



Istituto Comprensivo Statale
“GARIBALDI MONTALCINI”
Caianello Pietravairano Vairano Patenora
Via delle Rimembranze n. 72 - 81058 VAIRANO PATENORA (CE)



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019 – 2022



“LA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO”

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Garibaldi - Montalcini"
è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
nella seduta del 21/12/2018
ed è stato adottato dal
Consiglio di Istituto nella seduta del 03/01/2019 con delibera n. 3*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2019-2020
Periodo di riferimento: 2019-2022*

INDICE

PAGINA

PARTE PRIMA - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. Premessa	Pag. 7
2. Fonti normative	Pag. 8
3. Il contesto territoriale	Pag. 9
4. L'istituto	Pag. 10
5. La composizione dell'Istituto: sedi, orari, servizi	Pag. 13

PARTE SECONDA - LE SCELTE STRATEGICHE

1. La mission	Pag. 18
2. Evoluzione del Processo di Autovalutazione: priorità strategiche, traguardi, obiettivi di processo	Pag. 20
3. Evoluzione degli esiti nelle prove standardizzate (INVALSI)	Pag. 23
3.1 Scuola Primaria	Pag. 24
3.2 Scuola Secondaria di Primo Grado	Pag. 26
4 Piano di Miglioramento in corso: 2016/2019	Pag. 28
5 Piano di Miglioramento 2019/2022: obiettivi di massima	Pag. 44

PARTE TERZA - L'OFFERTA FORMATIVA

1. Insegnamenti e quadro orario	Pag. 47
1.1 La Scuola dell'Infanzia	Pag. 47
1.2 La scuola Primaria	Pag. 49
1.3 La Scuola Secondaria di I° grado	Pag. 51
1.4 Indirizzo musicale	Pag. 54
1.5 Attività alternativa alla religione cattolica	Pag. 55
2. Il Curricolo di Istituto	Pag. 56
2.1 La progettazione curricolare	Pag. 56
2.2 Il curricolo verticale	Pag. 61
2.3 Le metodologie per le competenze	Pag. 65
2.4 Continuità e orientamento	Pag. 67

3. Iniziative di ampliamento curricolare	Pag. 70
3.1 Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Pag. 70
3.2 Progetti curricolari	Pag. 71
3.3 Progetti extracurricolari	Pag. 75
3.4 Progetti relativi ad altri finanziamenti	Pag. 77
4. Attività previste in relazione al PNSD	Pag. 81
5. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	Pag. 87
5.1 Alunni con Bisogni Educativi Speciali - BES	Pag. 87
5.2 Alunni diversamente abili	Pag. 88
5.3 Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento - DSA	Pag. 89
5.4 Alunni stranieri	Pag. 89
5.5 Istruzione domiciliare	Pag. 90
5.6 Bullismo e Cyberbullismo	Pag. 91
5.7 Prevenzione dispersione scolastica e disagio giovanile	Pag. 92
6. Valutazione degli apprendimenti	Pag. 93
6.1 Introduzione	Pag. 93
6.2 Valutazione degli apprendimenti	Pag. 94
a) Griglia di attribuzione punteggio	Pag. 95
6.3 La certificazione delle competenze	Pag. 98
6.4 Le Prove INVALSI	Pag. 99
6.5 La valutazione del comportamento	Pag. 100
a) Criteri e modalità di valutazione del comportamento	Pag. 101
6.6 Validazione dell'anno scolastico	Pag. 102

PARTE QUARTA - L'ORGANIZZAZIONE

1 Le risorse del personale docente	Pag. 104
1.1 Funzionigramma	Pag. 104
1.2 Organigramma	Pag. 110
1.3 Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia	Pag. 111
1.4 Piano triennale di formazione del personale docente	Pag. 112
2. Le risorse del personale ATA	Pag. 117
2.1 Fabbisogno di personale ATA	Pag. 117
2.2 Piano triennale di formazione del personale ATA	Pag. 117
3. Le risorse strumentali	Pag. 119
3. 1 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	Pag. 119
a) Strumentazione acquisita	Pag. 119
b) Ulteriore fabbisogno	Pag. 120
4. Le risorse del territorio	Pag. 121
4. 1 Reti di scuole, Protocolli d'Intesa, Convenzioni	Pag. 121

ALLEGATI

PARTE PRIMA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all' Istituto Comprensivo "Garibaldi - Montalcini" di Vairano Patenora (CE), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".

Il piano, per sua natura, è un documento aperto, flessibile, soggetto ad integrazioni e cambiamenti, in risposta alle sollecitazioni e alle richieste formative del territorio. I pareri e le proposte sono state raccolte, come di consueto, attraverso i Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, attraverso il dialogo costante con la componente genitori del Consiglio d'Istituto e, infine, attraverso l'assemblea dei genitori.

Ispirato ai valori condivisi da tutta la comunità scolastica, il documento contiene le caratteristiche dell'Istituto, le finalità educative, la struttura organizzativa, la progettazione curricolare, extracurricolare e didattica, che costituiscono la struttura triennale dell'offerta formativa dell'istituto. Le informazioni, le attività e i progetti a carattere annuale sono inseriti in allegato. Il presente Piano al momento, partendo dalle risultanze contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2018, data la tempistica non armonizzata, presenta la struttura di massima dell'Offerta formativa dell'istituzione scolastica, in continuità con il triennio che si concluderà nel giugno 2019. Solo al termine del triennio, difatti, si procederà all'autovalutazione finale (RAV 2019) dalla quale scaturirà il Piano di Miglioramento e la conseguente progettazione dell'offerta formativa dettagliata per il triennio successivo.

Il P.T.O.F. è stato elaborato secondo le linee di indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico e relative ad aspetti disciplinari, organizzativi e gestionali, frutto di confronto e condivisione tra tutte le componenti che, a vario titolo e con diversi ruoli, contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa.

Il presente Piano è pubblicato all'Albo del sito web della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>.

2. FONTI NORMATIVE

- **Articolo 3-33-34** Costituzione Italiana
- **Legge n. 104 del 5/02/1992** -- Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
- **Legge 15/03/97 n. 59 Art. 21** -- Autonomia del sistema formativo (legge Bassanini)
- **D.P.R. n. 249 del 24/06/98** -- Regolamento dello statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di primo grado.
- **C.M. n. 352 del 7 agosto 1998** -- Documento di orientamento per il funzionamento degli istituti Comprensivi della Scuola Materna Elementare e Media.
- **Legge n. 440/97 - Dir. 252/98 - Dir. 132 del 20/05/99 e Legge 440 del 03/08/2000 n. 194** Interventi prioritari e criteri per la ripartizione dei finanziamenti. Finanziamento Sperimentazione dell'ampliamento dell'Offerta Formativa.
- **D.P.R. 275 del 08/03/99** -- Autonomia scolastica.
- **Legge costituzionale 18-10- 2001 n°3** -- Modifica del titolo V della Costituzione che ha attribuito alla Regione la competenza legislativa in materia di istruzione e formazione professionale.
- **Legge 28/03/2003 n. 53** -- Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'Infanzia e al Primo Ciclo d'Istruzione.
- **D. LGVO 59 del 19/02/04** -- Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'Infanzia e al 1° ciclo dell'Istruzione.
- **DPR 235 del 21/11/2007** (Statuto delle studentesse e degli studenti Scuola Secondaria)
- **Art. 3 del DPR 235 del 21/11/2007** (Patto educativo di Corresponsabilità)
- **D.L. n. 112 convertito in Legge n. 133 del 6/08/2008**
- **D.L. n. 137 del 1/09/2008 convertito in Legge n. 169 del 30/10/2008**
- **DPR n° 81 del 20/03/2009** Riordinamento rete scolastica
- **DPR n.122 del 22/06/2009** Regolamento valutazione alunni
- **C.M. 4274 del 04/08/2009** Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
- **C.M. 5510 del 10/11/2009** Linee guida educazione motoria
- **Decreti attuativi della Legge 170/2010** Linee guida Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- **D.M. 254/2012 del 5 febbraio 2013 e C.M. 04/09/2012** Linee guida Indicazioni Nazionali per curriculum scuola dell'infanzia e primo ciclo d'Istruzione.
- **C.M. n. 22 del 26/08/2013** Avvio delle misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali 2012.
- **Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015** recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275** "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;
- **Piano della Performance 2014/2016 del MIUR** adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- **Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015; Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015**

3. CONTESTO TERRITORIALE

COMUNE	ABITANTI	Ambiti di lavoro dei genitori	Risorse territoriali	Carenze territoriali
Vairano Patenora	6652	Commercio, artigianato e settore terziario, attività amministrative, agricole e in minima parte industriali.	<ul style="list-style-type: none"> - Associazioni sportive - Associazioni culturali - Associazioni di volontariato che creano possibilità di aggregazione sul territorio - Azione cattolica 	- Contesto non particolarmente vivace da un punto di vista culturale contribuisce a rendere questa realtà bisognosa di stimoli e di strutture necessarie allo sviluppo di processi formativi
Caianello	1700	Le attività lavorative prevalenti sono il commercio, l'industria, i trasporti e l'agricoltura.	<ul style="list-style-type: none"> - Associazioni sportive - Associazioni culturali - Associazioni di volontariato che creano possibilità di aggregazione sul territorio - Azione cattolica 	- Contesto non particolarmente vivace da un punto di vista culturale contribuisce a rendere questa realtà bisognosa di stimoli e di strutture necessarie allo sviluppo di processi formativi
Pietravairano	3000	Prevalenza attività agricole e terziarie, in questi ultimi anni si rileva la presenza di piccole industrie	<ul style="list-style-type: none"> - Associazioni sportive - Associazioni culturali - Azione cattolica - Una Casa di Accoglienza "La Casetta di Nazareth" che accoglie bambini con gravi problemi familiari 	- Contesto non particolarmente vivace da un punto di vista culturale contribuisce a rendere questa realtà bisognosa di stimoli e di strutture necessarie allo sviluppo di processi formativi

4. L'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO GARIBALDI- MONTALCINI

Caianello - Pietravairano - Vairano Patenora

UFFICI AMMINISTRATIVI

Vairano Patenora - Vairano Scalo

SCUOLE INFANZIA (6)

VAIRANO PATENORA
VAIRANO SCALO
MARZANELLO
CAIANELLO - SANTA LUCIA
CAIANELLO - LA PIANA
PIETRAVAIRANO

SCUOLE PRIMARIE (6)

VAIRANO PATENORA
VAIRANO SCALO
MARZANELLO
CAIANELLO - MONTANO
CAIANELLO - LA PIANA
PIETRAVAIRANO

SCUOLE SECONDARIE

1° GRADO (4)

VAIRANO PATENORA
VAIRANO SCALO
CAIANELLO - MONTANO
PIETRAVAIRANO

L'Istituto Comprensivo "Garibaldi Montalcini" di Vairano Patenora (CE) opera su tre comuni, Vairano Patenora, Pietravairano e Caianello, con 16 plessi tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di 1° Grado che accolgono, complessivamente 1123 alunni. L'Istituto "G. Garibaldi" nasce nel 2012/2013, a seguito della riorganizzazione della rete scolastica, con la fusione tra la Direzione Didattica di Vairano Patenora e l'Istituto Comprensivo "Broccoli" di Vairano Scalo, del quale facevano già parte i plessi di Caianello. La fusione dei due Istituti si è andata consolidando negli anni, fino alla realizzazione di un'unica e articolata offerta educativa, che risponde alle istanze dei due comuni ed alle diverse anime socioculturali che li popolano.

Dall'a.s. 2016/2017 l'Istituto, nuovamente modificato dal piano regionale di razionalizzazione della rete scolastica, aggrega l'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Pietravairano (CE) composto da 3 plessi (scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado) e assume la denominazione di Istituto Comprensivo Statale "Garibaldi - Montalcini".

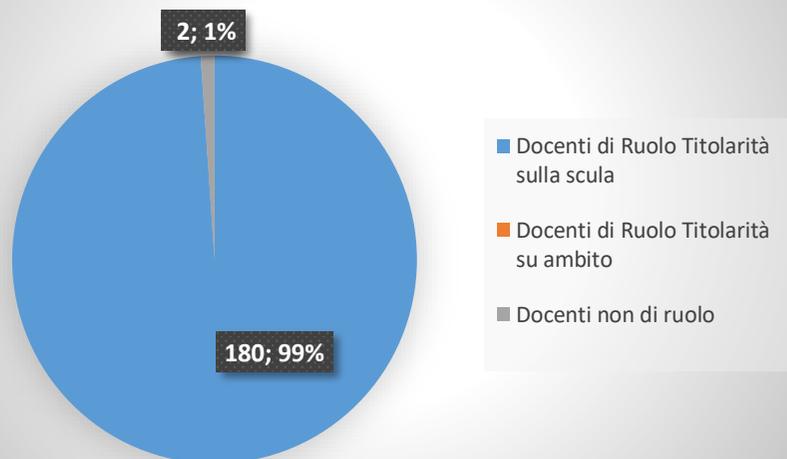
L'Istituto ha una **utenza** complessiva abbastanza stabile di circa **1123** alunni, di cui **260** Scuola dell'Infanzia, **522** Scuola Primaria e **341** Scuola Secondaria di primo grado.

Anche le **risorse professionali** in servizio risultano abbastanza stabili. Oltre al Dirigente Scolastico e al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi l'organizzazione si avvale di **n. 6** Assistenti Amministrativi e **n.23** Collaboratori Scolastici.

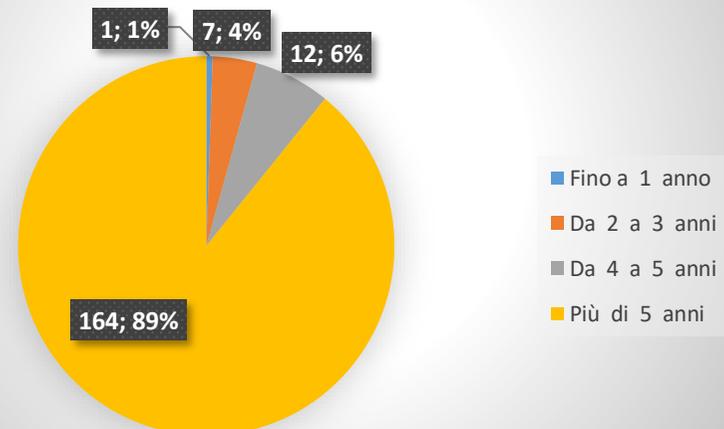
I docenti, in organico di fatto, sono 172 di cui:

- Docenti Infanzia (32 più 9 di sostegno)
- Docenti Primaria (47 su posto comune, 3 docenti Lingua Inglese, 18 docenti di sostegno),
- Docenti Religione Cattolica 5
- Docenti Secondarie di primo grado (34 più 7 di sostegno, 4 strumento musicale)

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



5. COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO: *sedi , orari, servizi*

La scuola dell'Infanzia dell'I.C. "Garibaldi - Montalcini è costituita da sei plessi organizzati in otto ore, per cinque giorni la settimana (dal lunedì al venerdì), per un totale di 40 ore settimanali.

^^^^^^^^^^

Nella scuola primaria, le attività didattiche funzionano su 27 ore settimanali in orario antimeridiano articolato sulla settimana corta, ovvero su 5 giorni settimanali, con 5,30 ore dal lunedì al giovedì e 5 ore il venerdì, come richiesto dalle famiglie e deliberato dagli Organi Collegiali.

^^^^^^^^^^

La scuola secondaria di primo grado, in ragione delle condizioni strutturali e dei servizi presenti, offre un **modello a 30 ore settimanali** tempo normale a **Vairano Patenora, Vairano Scalo, Caianello**. Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato con articolazione oraria in ore di 60 minuti.

Le classi ad indirizzo musicale effettuano **32 ore settimanali**. Le lezioni di strumento si svolgono nel plesso di Vairano Scalo e l'orario individuale pomeridiano di strumento è concordato con le famiglie.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado di Pietravairano (6 classi) è attivo il **Tempo Prolungato a 36 ore** con attività pomeridiane di martedì e di venerdì e con servizio di refezione scolastica.

Gli orari di **ingresso** sono differenziati in virtù di una accurata organizzazione con gli Enti Locali che forniscono il servizio di scuolabus.

LE SEDI	LE SCUOLE	UTENZA	ORARIO 2019-2020	
VAIRANO PATENORA	Scuola dell'Infanzia Vairano Patenora CEAA8A601D	n. 4 sezioni (61 alunni)	8,30-16,30 LUN-VEN	LUN-VEN 40 ore settimanali
	<i>Risorse e servizi: salone Refettorio, aula interna di gioco, TV e videoregistratore</i>			
	Scuola Primaria "P. Geremia" Via delle Rimembranze 72 CEEE8A602Q	n. 9 classi (125 alunni)	8,00-13,30 LUN-GIOV 8,00-13,00 VEN	LUN-VEN Settimana corta 27 ore settimanali
	<i>Risorse e servizi: collegamento ad internet wi-fi, Laboratorio multimediale; TV videoregistratore, lettore CD e DVD, 5 radioregistratori; 2 videoproiettori e schermo 3x2; n. 2 LIM con PC portatile; Stampanti e software didattici; Strumenti per vari esperimenti scientifici; sistema di amplificazione e megafono; 1 fotocamera; attrezzatura sportiva; strumentazione musicale. Atrio per manifestazioni</i>			
	Scuola Secondaria di 1^ Grado "G. Garibaldi" via Bottai CEMM8A601N	n. 7 classi (90 alunni)	8,10-13,10 LUN-SAB 8,20-13,20 LUN-SAB classe 1 sez. E	LUN-SAB 30 ore settimanali
<i>Risorse e servizi: collegamento Internet - wi-fi; n.2 LIM con pc portatile; TV e videoregistratore</i>				
VAIRANO SCALO (frazione di Vairano Patenora)	Scuola dell'Infanzia via Abruzzi, 41 Vairano Scalo CEAA8A602E	n. 3 sezioni (62 alunni)	8,15-16,15 LUN-VEN	LUN-VEN 40 ore settimanali
	<i>Risorse e servizi: salone Refettorio, aula interna di gioco, TV e videoregistratore</i>			
	Scuola Primaria via Abruzzi, 41 Vairano Scalo CEEE8A604T	n.10 classi (139 alunni)	8,10-13,40 LUN-GIOV 8,10-13,10 VEN	LUN-VEN Settimana corta 27 ore settimanali
<i>Risorse e servizi: collegamento Internet wi-fi, Aula multimediale (in manutenzione); PC portatili; stampanti; scanner; 6 stereo di cui 2 per audiocassette; 1 stereo con amplificazione; 1 Combi Grundig; 1 televisore; 1 videoregistratore; 1 lettore DVD; 1 telecamera, 1 videoproiettore; attrezzatura sportiva, strumentazione musicale. Ampio atrio per manifestazioni</i>				

	Scuola Secondaria di 1 [^] Grado "Broccoli" Via Abruzzi n.41, Vairano Scalo CEMM8A601N	n. 6 classi (117 alunni)	8,15—13,15 LUN-SAB	LUN-SAB 30 ore settimanali
	<i>Risorse e servizi: collegamento Internet wi-fi, Laboratorio Musicale con strumentazione, Pianoforte, Laboratorio multimediale con 16 postazioni, Pannello touch, pc portatili, laboratorio mobile con tablet, amplificazione. Aula Magna con schermo proiettore e amplificazione (a servizio di tutti i plessi)</i>			
MARZANELLO (frazione di Vairano Patenora)	Scuola dell'Infanzia Marzanello CEAA8A603G	n. 2 sezioni (22 alunni)	8,20-16,20 LUN-VEN	LUN-VEN 40 ore settimanali
	<i>Risorse e servizi: salone Refettorio, TV e lettore DVD, Collegamento ad internet</i>			
	Scuola Primaria Marzanello CEEE8A6 03R	n.1 classe e 2 pluriclassi (42 alunni)	8,00-13,30 LUN-GIOV 8,00-13,00 VEN	LUN-VEN Settimana corta 27 ore settimanali
	<i>Risorse e servizi: collegamento ad internet; TV e videoregistratore, Aula multimediale (4 computer) e stampante. Atrio per manifestazioni. Giardino/orto</i>			
CAIANELLO	Scuola dell'Infanzia "La Piana" CEAA8A604L	n. 1 sezione (14 alunni)	8,00-16,00 LUN-VEN	LUN-VEN 40 ore settimanali
	<i>Risorse e servizi: salone Refettorio, PC portatile, Fotocopiatrice fornita dall'Ente Locale</i>			
	Scuola Primaria "La Piana" CEEE8A6 05V	n. 2 pluriclassi (23 alunni)	8,00-13,30 LUN-GIOV 8,00-13,00 VEN	LUN-VEN Settimana corta 27 ore settimanali
	<i>Risorse e servizi: PC portatile, Fotocopiatrice fornita dall'Ente Locale</i>			
	Scuola dell'Infanzia "S. Lucia" CEAA8A605N	n. 2 sezione (28 alunni)	8,00-16,00 LUN-VEN	LUN-VEN 40 ore settimanali
	<i>Risorse e servizi: Refettorio, PC portatile, Fotocopiatrice fornita dall'Ente Locale</i>			
	Scuola primaria "Montano" CEEE8A601P	n. 5 classi (67 alunni)	8,15-13,45 LUN-GIOV 8,15-13,15 VEN	LUN-VEN Settimana corta 27 ore settimanali
	<i>Risorse e servizi: Palestra, attrezzature sportive. Ampio atrio per manifestazioni, laboratorio multimediale con 16 postazioni; Pannello touch, Proiettore e schermo; 1 pc portatile per classe; n. 1 LIM; Fotocopiatrice fornita dall'Ente locale</i>			
Scuola Secondaria di Primo Grado "Montano"	n. 3 classi (60 alunni)	8,15-13,15 LUN-SAB	LUN-SAB 30 ore settimanali	
<i>Risorse e servizi: Palestra, ampio atrio per manifestazioni, laboratorio multimediale con 16 postazioni; Pannello touch, Proiettore e schermo; 1 pc portatile per classe; n. 2 LIM; Fotocopiatrice fornita dall'Ente locale, n.3 Tablet in comodato d'uso forniti dall'Ente locale</i>				

PIETRAVAIRANO	Scuola dell'Infanzia Via Roma, prima traversa CEAA8A606P	n. 4 sezioni (73 alunni)	8,10-16,10 LUN-VEN	LUN-VEN 40 ore settimanali
	<i><u>Risorse e servizi</u> : Refettorio (esclusivo per Infanzia); Lim in ogni classe con portatile; Fotocopiatrice</i>			
	Scuola Primaria "Mons. Agostino Castrillo" CEEE8A6 071	n. 8 classi (126 alunni)	8,10-13,40 LUN-GIOV 8,10-13,10 VEN	LUN-VEN Settimana corta 27 ore settimanali
	<i><u>Risorse e servizi</u> : Laboratorio multimediale; Lim in ogni classe con PC portatile, Fotocopiatrice, Attrezzature sportive, Ampio atrio per manifestazioni, amplificazione</i>			
	Scuola Secondaria di Primo Grado "Giovanni XXIII" CEMM8A602P	n. 5 classi (74 alunni)	8,10-13,10 LUN-MERC-GIOV-SAB 8,10-16,10 MAR-VEN	LUN-SAB 36 ore Tempo Prolungato
<i><u>Risorse e servizi</u> : Refettorio/Aula Magna (per tutti i plessi); Laboratorio Multimediale; Laboratorio di Scienze della Terra (anche per Primaria), Lim in ogni classe con PC portatile; Fotocopiatrice; Palestra; Ampi spazi esterni attrezzati per attività motoria (per tutti i plessi). Strumentazione musicale</i>				

Il servizio mensa e trasporto è garantito dagli Enti Locali con contributo economico da parte delle famiglie

PARTE SECONDA



LE SCELTE STRATEGICHE

1. LA MISSION

La scuola si pone come il punto di riferimento culturale e sociale per la comunità e dialoga con tutti gli stakeholders. Gli Enti Locali (Comuni) ed il mondo dell'associazionismo collaborano con la scuola nella realizzazione di iniziative per creare progetti che arricchiscano l'offerta formativa e che rispondano ad un bisogno comune: la necessità di formare cittadini consapevoli e responsabili.

La scuola, in conformità con la programmazione educativo - didattica elaborata dal Collegio dei Docenti, accoglie proposte provenienti dal Territorio e instaura collaborazioni con associazioni culturali, C.R.I., Forze dell'Ordine, EE.LL, Provincia, Regione, Ministero Pubblica Istruzione, A.S.L, Istituti pubblici e privati, Agenzie Formative, Federazioni e Società Sportive.

In un'ottica di miglioramento continuo, si avverte la pressante necessità di operare nella realtà sociale del territorio, promuovendo nuove figure e culture, contrastando emarginazione, disagio e dispersione, di sostenere nuovi modelli di innovazione metodologica, didattica ed organizzativa, di promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con disagi e disabilità, di rispondere alle esigenze di innalzamento della strumentalità culturale di base di tutta la popolazione del territorio, di garantire il pieno diritto allo studio e l'accesso ai nuovi saperi e alle nuove tecnologie nel riconoscimento delle abilità di ciascun individuo, di sostenere una cultura dell'ambiente e una conoscenza del proprio territorio, di ampliare le relazioni con le famiglie dei nostri alunni, favorendo la partecipazione dei genitori ai nuovi percorsi laboratoriali, da soli o con i figli o con i loro genitori, in modo da esaltare e sviluppare positivamente le relazioni e la socialità.

Nell'ambito dell'autonomia che le è conferita, **l'Istituto Comprensivo Garibaldi - Montalcini si assume l'impegno e la responsabilità** dell'apprendimento di ciascun alunno e **sviluppa e rafforza** in ognuno dei suoi attori (dirigente scolastico, personale amministrativo, docenti, alunni e famiglie) il senso di appartenenza alla comunità, nel rispetto della libertà di tutti; **promuove e costruisce** occasioni di apprendimento formale e informale, sia all'interno che all'esterno, attraverso azioni sinergiche fra attività curricolari ed extracurricolari, con l'obiettivo di formare cittadini e cittadine in grado di affermare ed interiorizzare i valori di libertà, di giustizia e di pace; **costruisce** percorsi di conoscenza finalizzati all'acquisizione di strumenti autonomi di giudizio e **favorisce** l'interiorizzazione dei valori di democrazia, di pace, di cooperazione.

Il **PTOF** (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) dell'Istituto Comprensivo GARIBALDI - MONTALCINI risulta il documento fondamentale che contiene l'analisi del contesto in cui opera, le priorità individuate, gli obiettivi, i risultati da raggiungere, le strategie didattiche e valutative da adottare, le attività da svolgere, le risorse disponibili (ambienti - attrezzature - spazi -

professionalità - collaborazioni interne ed esterne). Centralità ed efficacia del POF stanno nella condivisione di tutti coloro che vi operano, nel rispetto delle competenze e dei compiti di ciascuno.

L'Istituto esprime nel POF triennale l'obiettivo fondamentale del *“Miglioramento dei livelli del successo formativo e dell'offerta formativa”* fissando tappe e traguardi dai 3 ai 13 anni secondo gli standard diffusi nell'area UE e OCSE, individuando come fattore di qualità il risultato del processo di apprendimento degli studenti.

Il progetto educativo della scuola è teso a perseguire **la qualità pedagogica** del percorso di formazione che pone la persona al centro dell'attenzione educativa; **la qualità didattica** che si fonda sull'orientamento alle competenze, sull'apprendere attraverso il “fare” e sulla pluralità dei contesti di apprendimento; **la qualità dei risultati** in ambito pedagogico - didattico, attraverso le buone prassi valutative, per far sì che gli alunni prendano coscienza del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, dei miglioramenti compiuti, delle difficoltà incontrate e delle risorse impegnate.

Le linee fondamentali del nostro impegno formativo si muovono lungo tre direttrici:

- Un **insegnamento disciplinare**, non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza favorendo, in questo modo, l'interdisciplinarietà.
- Un **insegnamento individualizzato**, mirato allo sviluppo delle facoltà intellettive e di apprendimento, all'abilitazione dei processi e alla formazione di specifiche capacità (leggere, scrivere, calcolare, valutare, giudicare criticamente)
- Un **insegnamento di tipo trasversale** idoneo a promuovere processi di educazione e di autoeducazione e all'approfondimento di idee e di valori che attivano percorsi di tipo euristico (capire i perché) utilizzabili e spendibili in contesti scolastici e formativi diversi.

La Mission elaborata dall'Istituto interpreta le richieste delle famiglie, dei docenti e di tutte le altre componenti che in essa operano, nonché i bisogni educativi degli alunni; è stata sviluppata, inoltre, sulla base di considerazioni lette all'interno delle dinamiche socio-culturali della “comunità scolastica”. Si colloca, pertanto, nella prospettiva di una scuola “aperta” a tutti i contributi e collaborazioni, offerte e richieste a tutti coloro che ne condividono le linee progettuali.

LA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO AL CENTRO DELLA COMUNITÀ CIVILE

2. EVOLUZIONE DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE: priorità strategiche, traguardi, obiettivi di processo

Il **Rapporto di autovalutazione (RAV)**, è lo strumento che accompagna e **documenta** il **processo** di **valutazione** previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'attuale Istituto Comprensivo "Garibaldi Montalcini", è stato pubblicato nel giugno 2017, sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ed è reperibile all'indirizzo <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>.

La Direttiva del 18/09/2014, definisce le priorità strategiche della valutazione nella **riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico**, nella **riduzione delle differenze e perciò nella maggiore equità tra scuole**. Gli esiti di apprendimento degli studenti rappresentano il cuore di tutto l'impianto e il loro miglioramento costituisce la finalità fondamentale di tutto il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), nel rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza e nella valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti ponendo attenzione all'Università e al mondo del lavoro.

Ad **ottobre 2015** (anno scolastico 2015/2016) viene pubblicato, in Scuola in Chiaro, il primo RAV dell'I.C. "G. Garibaldi", e successivamente il RAV dell'Istituto Comprensivo "Garibaldi Montalcini", revisionato e pubblicato ogni anno **entro il 30 giugno**. L'ultima revisione del 30 giugno 2018 è reperibile all'indirizzo <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>.

SINTESI RAV

Si rimanda al RAV per quanto riguarda i dettagli del contesto in cui opera l'istituto, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui, in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV da cui emergono le seguenti

priorità e traguardi:

- Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, in particolare gli **esiti** di Italiano per la scuola Primaria e tendere alla media nazionale per le altre discipline e classi;
- Ridurre l'indice di **varianza** tra le classi al fine di garantire pari opportunità e un servizio equo a tutti gli alunni;
- Garantire l'acquisizione delle **competenze chiave e di cittadinanza**, attraverso la programmazione di percorsi strutturati, inseriti nel curriculum e rivolti a tutti gli alunni.
- Garantire l'**inclusione e la differenziazione** degli interventi di recupero con ampliamento degli interventi in favore degli alunni BES anche attraverso l'elaborazione di Protocolli di Accoglienza e l'approfondimento e la condivisione di pratiche educativo - didattiche che favoriscano i processi di inclusione di tutte le diversità, offrendo a tutti le medesime opportunità e promuovendo le condizioni per "star bene e sentirsi a proprio agio" per "far bene".
- Promuovere la **formazione dei docenti** in connessione con le priorità individuate (didattica per competenze, multimedialità, inclusione) e la costruzione di una comunità professionale di apprendimento potenziando la capacità collaborativa e relazionale.

Le **priorità** su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni sia in merito ai risultati di Italiano che di Matematica, fortemente condizionati da un alto indice di varianza tra le classi e un basso indice di variabilità all'interno delle classi. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento. Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza sarà necessario riprogettare il curriculum d'istituto in funzione di tali istanze. Indispensabile sarà anche implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati a distanza al fine della costituzione di una banca dati.

e i seguenti obiettivi di processo:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OGGETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Rivedere, nei curricoli, gli aspetti relativi allo sviluppo delle competenze trasversali. Sviluppare la progettazione didattica e la valutazione per competenze. Organizzare la programmazione periodica per classi parallele e dipartimenti, con prove di verifica comuni.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Progettare, nel curricolo, interventi diversificati di recupero, con l'adozione di strategie e metodologie didattiche differenziate. Revisione del Piano di Inclusion (PAI) della scuola con ampliamento degli interventi in favore di alunni BES. Elaborazione, implementazione e monitoraggio di Protocolli di Accoglienza. Declinare criteri di valutazione personalizzati per gli alunni DSA e BES riconducibili al curricolo di scuola.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Ricognizione delle competenze professionali e delle risorse interne all'Istituto. Ricognizione dei bisogni formativi espressi. Promozione di corsi di formazione con priorità a quelli connessi alle priorità individuate.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Migliorare l'integrazione con il territorio attraverso accordi di rete e intese con Enti, altre scuole, associazioni del territorio. Aumentare la partecipazione attiva delle famiglie alla elaborazione e realizzazione dell'offerta formativa.

Le strategie che la scuola intendeva mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non potevano prescindere da una revisione del curricolo verticale, che fosse funzionale all'acquisizione delle competenze di base richieste dal profilo in uscita del primo ciclo. La scuola intendeva programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI, per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo, pur nelle varie difficoltà (vedi la precarietà delle strutture e la carenza di laboratori), sull'ambiente di apprendimento tenendo sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola, inoltre, si prefiggeva di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA.

3. EVOLUZIONE DEGLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE INVALSI

Il S.N.V. (Sistema Nazionale di Valutazione) si avvale di prove standardizzate per effettuare le proprie di valutazione. Esse non si pongono in antitesi con la valutazione formativa quotidianamente realizzata all'interno delle scuole, ma vogliono rappresentare un utile punto di riferimento esterno per integrare gli elementi di valutazione interni alla scuola. Nel contempo, l'INVALSI nell'intento di fornire informazioni affidabili e utili per la progettazione didattica, restituisce alle scuole, in forma riservata, i dati delle rilevazioni sugli apprendimenti, mettendo a confronto i risultati delle singole classi e della scuola con quelli di classi e scuole con pari condizioni sociali o vicine geograficamente e con l'Italia nel suo complesso.

I dati, opportunamente aggregati sotto forma sia di tabelle che di grafici, concorrono a descrivere i risultati conseguiti dalla scuola e dalle singole classi. La loro lettura può essere utilizzata come strumento di **diagnosi** per migliorare l'offerta formativa all'interno dell'Istituto, grazie alla possibilità di individuare aree di eccellenza e/o di criticità allo scopo di potenziare e migliorare l'azione didattica. È anche uno strumento di autovalutazione, **in itinere**, circa le strategie poste in atto dalla scuola consentendo la riflessione sulla necessità di eventuali revisioni dei processi attuati, o sulla conferma della correttezza delle scelte effettuate in relazione agli obiettivi prioritari che l'istituto si prefigge.

Nel confrontare la restituzione dei dati INVALSI si evidenzia l'andamento e l'evoluzione dell'Istituto negli anni.

3.1 SCUOLA PRIMARIA

CLASSE II - ITALIANO

Andamento negli ultimi anni scolastici

Tavola 7A Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Punteggio Campania ⁵	Punteggio Sud ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>Cheating</i> in percentuale ⁷
2016-17	CEIC8A600L	50,9	204,5	↑	↑	↑	57,4	9,7
2017-18	CEIC8A600L	46,0	185,0	↔	↓	↓	46,8	1,7

Salva la tavola in formato Excel 

Dal confronto dell'andamento degli ultimi due anni scolastici emerge che per le classi seconde in italiano, nell'anno scolastico 2016/2017, l'Istituto raggiunge un punteggio pari al 50.9%: superiore alla media Regionale, del Sud e dell'Italia, con una percentuale di cheating abbastanza alta, pari al 9.7%.

Nell'anno scolastico 2017/2018, l'Istituto raggiunge un punteggio pari al 46.0%, collocandosi nella media del punteggio Regionale, inferiore rispetto al punteggio del Sud e al punteggio Nazionale, mentre la percentuale di cheating scende all'1.7%.

CLASSE II - MATEMATICA

Tavola 7B Matematica

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Punteggio Campania ⁵	Punteggio Sud ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>Cheating</i> in percentuale ⁷
2016-17	CEIC8A600L	67,7	225,9	↑	↑	↑	71,2	4,7
2017-18	CEIC8A600L	42,4	186,6	↓	↓	↓	42,6	0,7

Salva la tavola in formato Excel 

Dal confronto dell'andamento degli ultimi due anni scolastici emerge che per le classi seconde in matematica, nell'anno scolastico 2016/2017, l'Istituto raggiunge un punteggio pari al 67.7%: superiore ai riferimenti Regionali, del Sud e Nazionali, con una percentuale di cheating pari al 4.7%.

Nell'anno scolastico 2017/2018, l'Istituto raggiunge un punteggio pari al 42.4%, collocandosi in una posizione inferiore rispetto ai punteggi Regionali, del Sud e Nazionali, mentre la percentuale di cheating scende allo 0.7%

CLASSE V - ITALIANO

Andamento negli ultimi anni scolastici

Tavola 7A Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso										
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1a}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Punteggio Campania ⁵	Punteggio Sud ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	Cheating in percentuale ⁷
2016-17	CEIC8A600L	58,0	195,1	-0,3	medio-alto	↑	↑	↑	65,5	9,9
2017-18	CEIC8A600L	62,1	197,7	-0,5	medio-alto	↑	↑	↑	64,5	3,3

Salva la tavola in formato Excel 

Dal confronto dell'andamento degli ultimi due anni scolastici emerge che per le classi quinte in italiano, sia per l'anno scolastico 2016/2017 che per l'anno scolastico 2017/2018, permane un punteggio superiore alla media Regionale, del Sud e Nazionale; inoltre la media del punteggio percentuale, al netto della percentuale di cheating, è superiore di quattro punti percentuale nel 2017/2018 rispetto all'anno precedente e la percentuale di cheating, seppure ancora non azzerata, scende di 6 punti percentuale.

CLASSE V - MATEMATICA

Tavola 7B Matematica

Istituzione scolastica nel suo complesso										
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1a}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Punteggio Campania ⁵	Punteggio Sud ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	Cheating in percentuale ⁷
2016-17	CEIC8A600L	58,3	202,1	+0,5	medio-alto	↑	↑	↑	66,3	9,2
2017-18	CEIC8A600L	50,5	201,8	-3,0	medio-alto	↑	↑	↑	51,8	2,5

Salva la tavola in formato Excel 

Anche per quanto riguarda la prova Invalsi di matematica delle classi quinte il punteggio dell'Istituto, per l'anno scolastico 2017/2018, continua ad essere superiore al punteggio Regionale, del Sud e Nazionale e la percentuale di cheating scende dal 9.2% al 2.5%.

CLASSE V - INGLESE

Tra le novità introdotte nell'anno scolastico 2017/2018 vi è la prova di inglese per le classi quinte della scuola primaria: Listening e Reading, che valuta i Livelli di apprendimento "Pre-A1" èA1" così come definiti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).

Nella prova di Reading per le classi quinte l'Istituto raggiunge un punteggio pari alla media Regionale e del Sud, inferiore invece al punteggio Nazionale. Il 91,6% degli alunni consegue il livello A1.

Nella prova di Listening per le classi quinte l'Istituto raggiunge un punteggio superiore rispetto a quello Regionale e del Sud, contrariamente nella media del punteggio Nazionale. Il 74,7% degli alunni consegue il livello A1.

3.2 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE III - ITALIANO

Tavola 7A Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Punteggio Campania ⁵	Punteggio Sud ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>Cheating</i> in percentuale ⁷
2016-17	CEIC8A600L	60,6	186,8	↑	↑	↓	65,4	6,3

Salva la tavola in formato Excel 

Nell'anno scolastico 2017/2018, l'andamento delle prove nel complesso resta invariato, infatti il risultato è **significativamente superiore** ai riferimenti Regionali e del Sud, leggermente al di sotto del dato Nazionale. Non viene presa in considerazione la percentuale di cheating poiché, tra le novità introdotte dal SNV, le prove sono state svolte in CBT.

CLASSE III - MATEMATICA

Tavola 7B Matematica

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Punteggio Campania ⁵	Punteggio Sud ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>Cheating</i> in percentuale ⁷
2016-17	CEIC8A600L	43,5	179,6	↔	↓	↓	43,7	0,5

Nell'anno scolastico 2017/2018, rispetto all'anno precedente la situazione è migliorata, infatti l'Istituto si colloca in una posizione superiore rispetto al punteggio Regionale e del Sud, inferiore, anche se di poco, al punteggio Nazionale.

CLASSE III - INGLESE

Per le classi di III scuola secondaria di primo grado i risultati delle prove di Inglese (Listening e Reading) misurano i livelli di apprendimento, A1 e A2, come definiti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER)

La prova di Inglese, in CBT, è una delle novità introdotte dall'Invalsi nell'anno scolastico 2017/2018. Gli esiti degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado dell'Istituto, nella prova di Reading, si collocano nella media del punteggio Campania, inferiore invece rispetto al Sud e al punteggio Italia.

Gli esiti degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado dell'Istituto, nella prova di Listening, si collocano nella media del punteggio della Campania e del Sud, inferiore al punteggio Italia.

In conclusione:

Per la Scuola Primaria:

- nelle classi seconde è necessario migliorare gli esiti delle prove, seppure nel solo dettaglio della comprensione del testo;
- per le classi quinte si registra un risultato **più che positivo**, ben oltre gli obiettivi di miglioramento prefissati nel PDM, sia in italiano, sia in matematica; per quanto riguarda l'inglese bisogna ridurre la variabilità tra le classi. I traguardi per gli anni successivi punteranno quindi sul consolidamento dei risultati raggiunti.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado

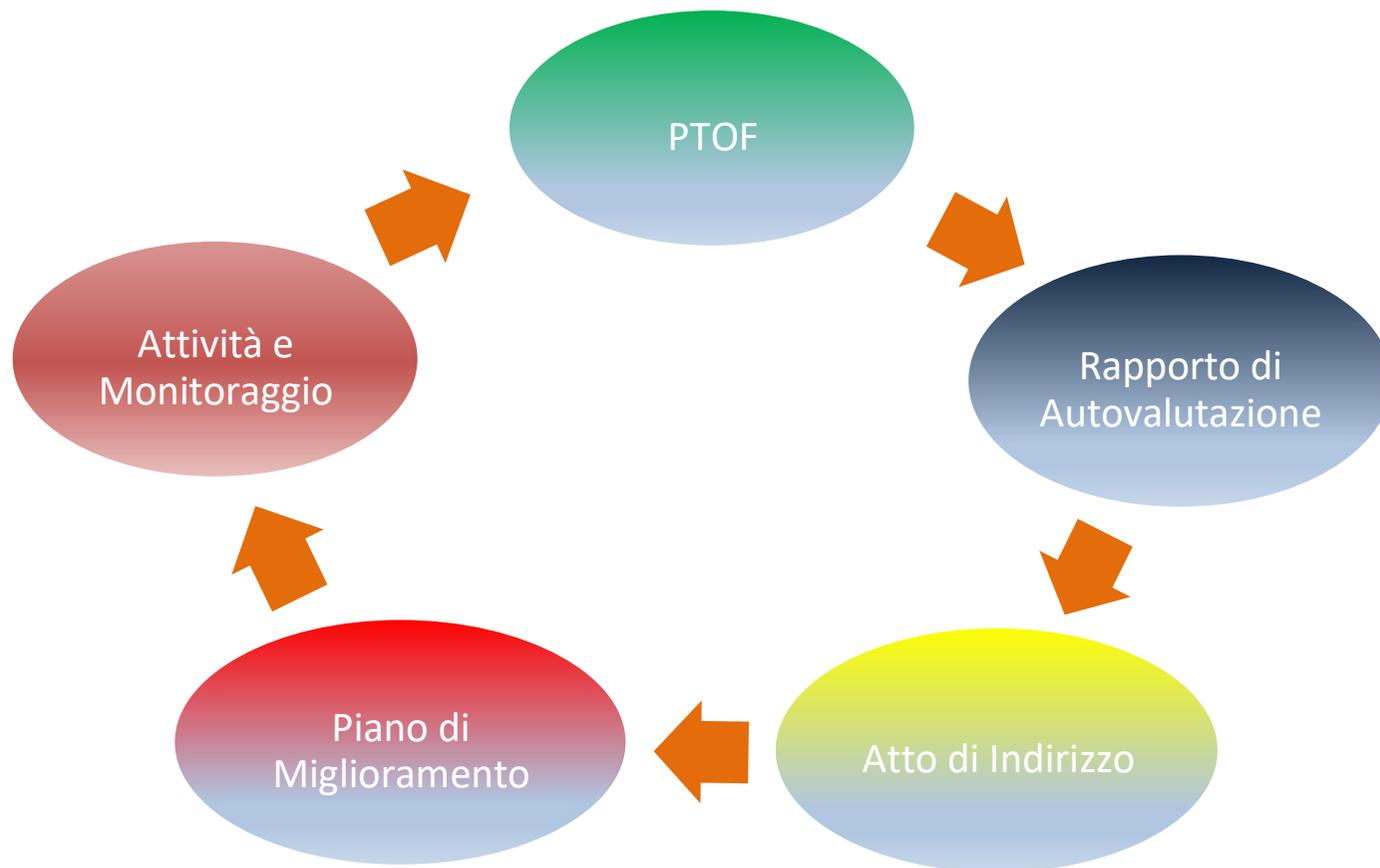
- gli esiti in Italiano e in Matematica, pur se leggermente inferiori alla media Nazionale, si confermano **al di sopra della media Regionale e del Sud**. I traguardi per gli anni successivi punteranno al consolidamento dei risultati raggiunti e alla riduzione della variabilità nelle classi e tra le classi.
- Per quanto riguarda gli esiti in inglese, pur essendo nella media Regionale, è necessario migliorare i risultati al fine di far conseguire il livello di apprendimento A2 ad una percentuale più alta di studenti.

In conclusione si può osservare che le scelte operate dalla scuola hanno permesso di raggiungere i risultati attesi.

Potrebbe essere utile intensificare gli interventi per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche e di inglese per la scuola secondaria di I grado.

Per la scuola primaria si ritiene necessario programmare attività per il consolidamento degli obiettivi specifici: per le classi seconde al fine di migliorare gli esiti finali, per le classi quinte per consolidare i risultati raggiunti.

4. PIANO DI MIGLIORAMENTO in corso: 2016/2019



PREMESSA

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni, che traduce quanto espresso nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Tale processo è per sua natura dinamico, sottende al coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva su due dimensioni: DIDATTICA e ORGANIZZAZIONE GESTIONALE, anche avvalendosi dei margini di intervento previsti dall'autonomia e dalle nuove norme.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni del **Nucleo Interno Di Valutazione**. Non sono state coinvolte risorse esterne. Il gruppo di lavoro incaricato di seguire la pianificazione, la definizione e l'attuazione degli interventi di miglioramento è costituito dai docenti indicati nel Funzionigramma.

PRIMA SEZIONE

<p>CONTESTO SOCIO-CULTURALE</p> <p>(Caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero</p>	<p>L'Istituto Comprensivo "Garibaldi Montalcini" insiste su tre comuni: Vairano Patenora, Caianello e Pietravairano. L'ampio territorio in cui opera la scuola è caratterizzato da una economia agricola e commerciale, che ha visto un notevole sviluppo negli ultimi decenni. Il tasso di disoccupazione è in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali. L'immigrazione è in aumento, la percentuale di alunni stranieri raggiunge il 4,5%. Il tasso di presenza di stranieri è nettamente superiore ai dati regionali e in linea con i dati provinciali e regionali. Il territorio ha un ottimo capitale umano e sociale. L'ESCS delle famiglie è medio-basso, ma non è omogeneo; sono segnalati casi di bisogno. L'IC Garibaldi – Montalcini è stato costituito nell'anno scolastico 2016-17, accorpando l'I.C. Garibaldi di Vairano Patenora e l'I.C. Montalcini di Pietravairano. Esso consta di 6 plessi di scuola dell'infanzia, 6 di scuola primaria e 4 di scuola secondaria di I grado, per un totale di 1123 studenti. Le strutture scolastiche, facilmente raggiungibili, sono mediamente più che discrete; la palestra non è presente in tutte le sedi; le dotazioni (laboratori, LIM) non sono molte, né omogeneamente distribuite e i laboratori, nettamente al di sotto della media, dovrebbero essere ammodernati, il numero dei computer e dei tablet è al di sopra della media, mentre il numero delle LIM è nettamente al di sotto, (quasi esclusivamente presenti nel solo plesso di Pietravairano). È presente un'unica biblioteca, scarsamente fornita e poco funzionale. Le certificazioni sono state rilasciate in parte. La scuola non ha risorse per curare la presenza di supporti didattici nelle classi e, a volte, anche nei laboratori. La percentuale di docenti a tempo indeterminato è superiore ai riferimenti di confronto (96,9%). Il 40% dei docenti ha più di 45 e meno di 54 anni, il 46% ha oltre i 55 anni, solo una piccola percentuale di docenti è più giovani. I docenti sono stabili (il 45% lavora nella scuola da più di 10 anni). La quota di laureati aumenta con l'ordine scolastico e arriva al 100% nella secondaria. L'IC è retto dall' 1.9.2015 dall'attuale Dirigente.</p> <p>La scuola primaria non ha perso studenti nel passaggio da un anno all'altro e ci sono solo casi rari di alunni trasferiti. Le ammissioni alla classe successiva raggiungono quasi il 100%.</p>
--	---

	<p>Al contrario la scuola accoglie, in corso d'anno, alunni provenienti da altre realtà e a ciò la scuola risponde con un maggiore impegno nell'implementazione delle procedure di accoglienza e di inclusione. La scuola Secondaria di primo grado perde solo qualche studente nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato evidenzia, in linea di massima, una situazione di equilibrio. Oltre il 50% degli studenti all'Esame di Stato si colloca nelle fasce medio-alte, si registrano poche lodi, ma comunque il dato resta in linea con la media provinciale, regionale e nazionale. Infatti i risultati scolastici sono superiori a quelli nazionali in tutti gli anni di corso. Nei primi due anni della secondaria, le percentuali di studenti ammessi all'anno successivo sono aumentate rispetto all'anno precedente. La percentuale di studenti diplomati con votazioni pari a 10 (17,4%) è superiore ai dati provinciali, regionali, nazionali. Alta la percentuale degli alunni diplomati con 7 (33,9%) superiore alla media dei tre parametri. Le valutazioni basse dei diplomati sono oggetto di riflessione da parte della scuola.</p>																
<p>L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA</p> <p>(Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie,</p>	<table border="1"> <tr> <td colspan="2" data-bbox="517 616 2063 692" style="text-align: center;">Articolazione classi</td> </tr> <tr> <td data-bbox="517 692 577 743">•</td> <td data-bbox="577 692 2063 743">16 sezioni scuola dell'infanzia, (tutte 40 ore)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="517 743 577 794">•</td> <td data-bbox="577 743 2063 794">42 classi scuola primaria, (tutte a 27 ore)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="517 794 577 845">•</td> <td data-bbox="577 794 2063 845">21 classi secondaria 1° grado (di cui 5 a Tempo Prolungato) con indirizzo Musicale</td> </tr> <tr> <td colspan="2" data-bbox="517 874 2063 925" style="text-align: center;">N. 1123 alunni di cui</td> </tr> <tr> <td data-bbox="517 925 577 976">•</td> <td data-bbox="577 925 2063 976">260 Scuola dell'Infanzia,</td> </tr> <tr> <td data-bbox="517 976 577 1027">•</td> <td data-bbox="577 976 2063 1027">522 Scuola Primaria</td> </tr> <tr> <td data-bbox="517 1027 577 1078">•</td> <td data-bbox="577 1027 2063 1078">341 Secondaria di primo grado</td> </tr> </table>	Articolazione classi		•	16 sezioni scuola dell'infanzia, (tutte 40 ore)	•	42 classi scuola primaria, (tutte a 27 ore)	•	21 classi secondaria 1° grado (di cui 5 a Tempo Prolungato) con indirizzo Musicale	N. 1123 alunni di cui		•	260 Scuola dell'Infanzia,	•	522 Scuola Primaria	•	341 Secondaria di primo grado
Articolazione classi																	
•	16 sezioni scuola dell'infanzia, (tutte 40 ore)																
•	42 classi scuola primaria, (tutte a 27 ore)																
•	21 classi secondaria 1° grado (di cui 5 a Tempo Prolungato) con indirizzo Musicale																
N. 1123 alunni di cui																	
•	260 Scuola dell'Infanzia,																
•	522 Scuola Primaria																
•	341 Secondaria di primo grado																

Obiettivi del POF,
modalità di
condivisione
metodologica e
didattica tra
insegnanti, gestione
della scuola, sistemi
di comunicazione)

La popolazione scolastica è molto eterogenea per stato sociale e per motivazioni intrinseche, infatti è costituita da alunni motivati che vedono la scuola come strumento per costruire il proprio futuro e alunni che manifestano un minore grado di interesse e terminano il percorso scolastico con difficoltà. Nonostante ciò il tasso di dispersione è quasi nullo e le situazioni di disagio socio-culturale (numerose) finiscono con l'incidere prevalentemente, anche se non sempre, sugli esiti. Quasi tutti i plessi sono stati interessati da un costante incremento di alunni stranieri, giunto al 4.4% della popolazione scolastica in pochi anni, a fronte del 3,3% registrato in Campania. Numerosi sono anche gli alunni disabili, provenienti anche da altri comuni, ai quali è riservato anche il servizio di assistenza scolastica specialistica. La partecipazione delle famiglie, ai colloqui, è elevata.

Le **risorse professionali** soddisfano a stento le esigenze organizzative dell'istituto a causa della eccessiva frammentazione del servizio in numerosi plessi. I docenti, in continuità con i precedenti anni scolastici, sono 171, tra organico di diritto e di fatto, quasi tutti insegnanti a tempo indeterminato e stabili. Si registra una piccola quota di docenti laureati anche nella scuola Primaria. L'organico potenziato è costituito da 1 docente per la classe di concorso A032 (Musica Scuola Secondaria di 1^ grado) e 5 docenti di Scuola Primaria su posto comune. Persistono ancora comportamenti individuali legati a modalità didattiche tradizionali che non tengono conto delle innovazioni metodologico-didattiche. Sono pertanto da sviluppare le metodologie innovative. Le pratiche didattiche sono in evoluzione ma ancora non rispondenti a modelli condivisi e diffusi. Si attiverà un percorso di formazione specifico in merito.

Il personale ATA è ridotto a 22 collaboratori scolastici (per 16 plessi di cui ben 8 funzionanti anche nel pomeriggio) e 6 Assistenti Amministrativi e risulta eterogeneo: una parte di esso non si sente molto coinvolto, mentre un'altra parte profonde impegno nello svolgere i compiti ordinari assegnatigli ed è disponibile a contribuire alla risoluzione delle ordinarie difficoltà. In ogni caso le unità assegnate all'Istituto sono scarse rispetto alle esigenze di servizio dei numerosi plessi. Per lo stesso motivo la gestione del sistema di comunicazione è stato ritenuto non sempre efficiente come emerge dall'autovalutazione di Istituto.

La scuola comunica con le famiglie attraverso contatti telefonici, colloqui, avvisi e utilizzando il sito ufficiale della scuola.

IL LAVORO IN AULA (*attenzione alle relazioni docenti-alunni, ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica*)

La scuola, da sempre attenta alle esigenze dell'utenza, vuole favorire un clima positivo, sviluppare le capacità di ciascuno, nel rispetto delle diversità. Pertanto, prova ad attivare vari percorsi educativi che mirino a formare l'alunno come persona, a creare condizioni per garantire a tutti pari opportunità e ad agevolare la piena inclusione sociale e culturale. Dal punto di vista educativo, la scuola mira a convogliare tutte le risorse formative affinché l'alunno raggiunga la maturazione globale. Dal punto di vista didattico si propone di sviluppare le competenze previste in uscita dalle Indicazioni nazionali. L'azione educativa si esplica nella didattica e nell'ampliamento dell'offerta formativa, nel rapporto di continuità con gli ordini di scuola precedenti e successivi e nelle azioni di miglioramento rispetto alle priorità e traguardi individuati nel RAV. L'indice di alunni ammessi alla classe successiva nella scuola Primaria è superiore ai dati regionali e nazionali, mentre per la scuola media (94,4%) è in linea con i benchmark provinciali. L'istituto sta implementando diverse azioni per favorire la promozione del successo formativo di ogni alunno (progetti di recupero e potenziamento sia curricolari che extracurricolari in Italiano e Matematica, sviluppo delle competenze di base, sviluppo delle competenze trasversali, formazione del personale, miglioramento del sistema di gestione delle comunicazioni, ampliamento della partecipazione da parte delle famiglie). Si sta potenziando l'attenzione nei confronti dei BES, anche attraverso una maggiore interlocuzione con le figure dedicate al sostegno e attraverso la costituzione del GLI e la definizione del PAI. Per favorire l'inclusione sono stati approntati strumenti quali Protocolli di Accoglienza con lo scopo di definire linee strategiche condivise e mettere a punto procedure che rendano concretamente possibile e rapida la presa in carico, da parte della scuola, dell'alunno BES (vedi allegati al POF). La competenza digitale è sviluppata sia per mezzo di progetti extracurricolari finanziati con il FIS, sia per mezzo di interventi diretti grazie ai finanziamenti FESR; la scuola è accreditata come centro EIPASS – ECDL per gli alunni e docenti, al fine di dedicare una maggiore attenzione alle competenze informatiche ed alla relativa certificazione. Queste azioni vengono svolte sia grazie a risorse interne, sia grazie alle convenzioni e intese stipulate con soggetti pubblici e privati. Tutte le azioni programmate tendono a realizzare un ambiente di apprendimento sereno, accogliente e gratificante sia per gli alunni e le famiglie che per il personale.

PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO, TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO E MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di sviluppare e validare una linea didattico-educativa condivisa, che rifletta un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua istruzione/formazione, tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli allievi, e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni digitali per pianificare e attuare una didattica dinamica, innovativa e a primaria garanzia del successo formativo degli alunni.

Nel RAV l'istituzione scolastica ha definito i propri punti di forza e punti di debolezza in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti, e alle sette aree di processo.

Le quattro aree legate agli esiti degli studenti sono:

1. Risultati scolastici
2. Risultati nelle prove standardizzate
3. Competenze chiave e di cittadinanza
4. Risultati a distanza

Le sette AREE DI PROCESSO sono invece divise in

pratiche educative e didattiche:

1. curricolo, progettazione, valutazione,
2. ambiente di apprendimento,
3. inclusione e differenziazione,
4. continuità e orientamento,

e

pratiche gestionali e organizzative:

5. orientamento strategico e organizzazione della scuola,
6. sviluppo e valorizzazione delle risorse umane,
7. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

La programmazione del PDM muove dalle priorità e dai traguardi espressi dalla Scuola nel RAV.

PRIORITA', TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI IN RELAZIONE AGLI ESITI				
<i>(Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali inerenti gli esiti degli alunni, che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento)</i>				
Priorità riferite agli esiti	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Migliorare i risultati in Italiano, nelle prove standardizzate Migliorare i risultati in Matematica, nelle prove standardizzate	Raggiungere il dato regionale eliminando eventuali fenomeni di cheating (alcune classi al 76%). Classi II (54,8%, contro il 58,4% regionale e il 61% nazionale). Classi V (50,9%, contro il 58,5% regionale e il 61% nazionale).	<u>RISULTATI ATTESI:</u> Miglioramento del 2% <u>RISULTATI CONSEGUITI:</u> Classi II Nonostante una media del cheating di 9,7%, nei risultati si è passati da un valore negativo di 4,4% a più 10,5%, in riferimento al dato regionale e da un valore negativo di 7% a più 9,1%, in riferimento al dato nazionale. La scuola si colloca con una media percentuale del 50,9% (contro il 40,4% regionale e 41,8% nazionale). Classi V Cheating pari a 9,9%. Nei risultati delle prove, si passa da un valore negativo di 7,6% a più 6%, in riferimento al dato regionale e da un valore negativo di 10,1% a più 2,2%, in riferimento al dato nazionale. La scuola si colloca con una media del 58%, contro il 52% della regione e 55,8% del punteggio nazionale	<u>RISULTATI ATTESI:</u> Miglioramento del 2% <u>RISULTATI CONSEGUITI:</u> Per le classi II , in italiano, l'I.C. si colloca nella media Regionale, con un punteggio medio del 46%, inferiore al punteggio del Sud e al punteggio Nazionale. La percentuale di cheating è pari a 1,7%, inferiore di 8 punti percentuale in confronto allo scorso anno. In <u>matematica</u> la media dei risultati, 42,4%, è inferiore ai tre dati di riferimento, con un cheating pari a 0,7%. Per le classi V si realizzano le previsioni previste nella revisione dello scorso anno. In <u>italiano</u> , con un punteggio medio di 62,1%, l'I.C. si colloca in una posizione superiore alla media del punteggio Regionale, del Sud e Nazionale. La percentuale di cheating scende a 3,3%, riducendosi di 6,6 punti percentuale. In <u>matematica</u> si consolidano i dati come in italiano, i risultati medi, infatti, con il 50,5%, sono superiori ai tre dati di riferimento. Il	<u>RISULTATI ATTESI:</u> Miglioramento del 2% <u>REVISIONE 2018:</u> Consolidamento e azzeramento del cheating per le classi II e V della scuola primaria. Miglioramento del 2% per la scuola secondaria di primo grado.

	regionale e del Sud	<p>Scuola secondaria I grado</p> <p>Italiano: La media dei voti si colloca al di sopra della media regionale di 1,6% (60,6% - 59%) e leggermente al di sotto della media nazionale (60,6% - 61,9%) di 1,3%.</p> <p>Matematica: si riscontra una situazione leggermente inferiore alla media regionale</p>	<p>cheating scende a 2,5%, riducendosi di quasi 7 punti percentuale.</p> <p>In <u>inglese</u>, nella prova di reading-lettura, l'I.C., con il 74,4%, si colloca nella media Regionale e del Sud, in una posizione inferiore rispetto al punteggio Italia. Il cheating è pari a 7,4%. Nella prova di listening-ascolto, l'I.C., con il 65,7%, si colloca in una posizione superiore al punteggio Regionale e al punteggio del Sud, nella media del punteggio Italia. Il cheating è di 4,1%.</p> <p>Nelle <u>classi III della scuola secondaria di I grado</u> le prove si svolgono in CBT e il cheating non è rilevato. In <u>italiano</u> l'I.C., con un punteggio medio pari a 195,9, si colloca in una posizione superiore rispetto alla media Regionale e del Sud, leggermente inferiore al punteggio Italia. Anche in <u>matematica</u>, con un punteggio medio di 195, l'Istituto si colloca al di sopra del punteggio Campania e del Sud, inferiore al punteggio Italia.</p> <p>In <u>inglese</u> reading-lettura, con un punteggio pari a 182,5 l'I.C. si colloca nella media Regionale, mentre la posizione rispetto al punteggio del Sud e Italia è inferiore. In inglese listening-ascolto, con un punteggio pari a 181, l'Istituto si colloca nella media del punteggio Regionale e del Sud, inferiore al punteggio Italia.</p>	
--	---------------------	--	--	--

<p>Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate</p>	<p>Riduzione della varianza tra classi, dal 71,5% al 25% Classi II (superiore alla media nazionale ma con forte varianza tra classi (dal 13,7% al 60%). Classi V (59,5% rispetto al 60,7% regionale e 62,9% nazionale ma con forte varianza tra plessi diversi (dal 39,7% al 73,3%).</p>	<p><u>RISULTATI ATTESI:</u> Riduzione della varianza tra classi del 10%.</p> <p><u>RISULTATI CONSEGUITI:</u> Classi II Ridotta la varianza tra classi del 9,4%. Solo una classe riporta una varianza pari al 36,9% (dal 27,8% al 64,7%) e solo una classe si colloca in una media più alta, 64,7%. Per le altre classi la variabilità è minima. Classi V Aumento della varianza del 22,1%, (dal 28,1% all'83,8% dati di una classe). Solo una classe si colloca a livelli alti, 83,8%, con una variabilità alta nei confronti di tutte le altre classi, che tra loro risultano alquanto omogenee, infatti la varianza raggiunge solo in alcuni casi una differenza del 10%.</p>	<p><u>RISULTATI ATTESI:</u> Riduzione della varianza tra classi del 15%</p> <p><u>RISULTATI CONSEGUITI:</u> Nelle classi II in italiano, 6 classi su 9, si collocano tra un punteggio medio di 46,2% e 54,6%; solo 3 classi si collocano tra il 34,6% e il 39%. La varianza tra le classi è di 14.1%, inferiore del 32% rispetto allo scorso anno. In <u>matematica</u> 4 classi su 9 si collocano tra il 46,4% e il 51,8%, 4 invece si collocano tra il 30.3% e il 17.1%, una classe, di cui solo 3 alunni hanno partecipato alla prova, si colloca al 16,2%. La varianza tra le classi è del 20% ed è aumentata rispetto allo scorso anno. Nelle classi V, la variabilità è molto contenuta in <u>italiano</u>; infatti i risultati delle classi oscillano tra il 56,7% e il 68,3%. La varianza è di 15,4%, il 67% in meno rispetto allo scorso anno. In <u>matematica</u> invece la variabilità tra le classi oscilla tra un punteggio del 34,3% e 68,8%, infatti la varianza dell'Istituto è del 46,7% aumentata del doppio rispetto allo scorso anno. In <u>inglese reading-lettura</u> i risultati delle prove variano da un minimo di 54,3% al un massimo di 86,2%, la varianza è del 39,4%, alta rispetto al punteggio Italia di 7,8%. In <u>inglese listening – ascolto</u> i risultati variano dal 38,1% all'87% e la varianza arriva addirittura al 67,4%, alta rispetto al punteggio Italia che è del 14,1%.</p>	<p><u>RISULTATI ATTESI:</u> Riduzione della varianza tra classi del 25%</p> <p><u>REVISIONE 2018:</u> Riduzione della varianza tra classi del 25%</p>
---	---	--	---	---

PIANIFICAZIONE rispetto a PRIORITA', TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI PER GLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Priorità	Obiettivi di processo	Azioni	Tempi	Monitoraggio
<p>-Migliorare i risultati in Italiano e Matematica nelle prove standardizzate</p> <p>-Ridurre la variabilità tra classi</p>	<p>-Elaborare le Programmazioni Curricolari per classi parallele.</p> <p>-Progettare e somministrare prove autentiche di verifica .</p>	<p>-Formazione docenti su progettazione per competenze.</p> <p>-Organizzazione della programmazione periodica per classi parallele e per dipartimenti</p> <p>-Progettazione unitaria per competenze.</p> <p>-Progettazione e somministrazione di prove di verifica comuni.</p> <p>-Progetti di recupero e potenziamento curricolari (con docenti organico potenziato).</p> <p>-Progetto recupero e potenziamento (extracurricolare).</p> <p>-Progettazione e somministrazione di prove autentiche.</p>	<p>Triennio 2016-2019</p>	<p>Verbali delle riunioni.</p> <p>Somministrazione prove unitarie in Italiano, Matematica e Inglese in 3 momenti nei primi due anni (ingresso, itinere e finale).</p> <p>Somministrazione di prove unitarie in tutte le discipline nell'ultimo anno del triennio.</p> <p>Confronto esiti delle verifiche.</p>

PRIORITA' OBIETTIVI DI PROCESSO

(Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività che si ritiene opportuno avviare concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Esse costituiscono gli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano una o più aree di processo)

Priorità	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>Revisione del curricolo verticale.</p> <p>Inserimento competenze trasversali in tutti i curricoli.</p> <p>Migliorare le procedure di documentazione delle attività didattiche.</p> <p>Organizzazione Programmazione periodica per classi parallele e per dipartimenti.</p> <p>Strutturazione prove di verifica comuni.</p>	<p><u>RISULTATI ATTESI:</u></p> <p>Formazione docenti in rete su didattica per competenze, progettazione valutazione (Gruppo di Miglioramento, FF.SS e Referenti Dipartimenti Disciplinari).</p> <p>Organizzazione di gruppi di lavoro interni.</p> <p>Implementare l'uso di format comuni di documentazione.</p> <p>Revisione del curricolo verticale per competenze.</p> <p>Aumento del 5% dell'uso dei laboratori.</p> <p><u>RISULTATI CONSEGUITI:</u></p> <p>40 docenti hanno conseguito la Formazione in rete su didattica per competenze, progettazione, valutazione. (Gruppo di Miglioramento).</p> <p>Sono stati Organizzati gruppi di lavoro interni (inclusione, progetti, dipartimenti, continuità, revisione POF, visite guidate).</p> <p>È stato implementato l'uso di format comuni di documentazione (PDP, PEI, griglie di valutazione, monitoraggio progetti, monitoraggio esiti finali).</p> <p>In fase di Revisione il curricolo verticale per competenze.</p> <p>Aumento del 5% dell'uso dei laboratori.</p>	<p><u>RISULTATI ATTESI:</u></p> <p>Aumento del 5% di docenti formati sulla didattica e sulle tecnologie.</p> <p>Strutturazione di prove autentiche, di rubriche di valutazione e indicatori delle competenze.</p> <p><u>RISULTATI CONSEGUITI:</u></p> <p>6 docenti si sono formati sulla didattica per competenze e innovazione metodologica.</p> <p>(Aumento del 15%).</p> <p>Sono stati Organizzati gruppi di lavoro interni (inclusione, progetti, dipartimenti, continuità, revisione POF, visite guidate).</p>	<p><u>RISULTATI ATTESI:</u></p> <p>Aumento del 10% di docenti formati sulla didattica e sulle tecnologie.</p> <p>Somministrazione di prove autentiche, monitoraggio delle rubriche e degli indicatori delle competenze.</p> <p><u>REVISIONE 2018:</u></p> <p>Aumento del 10% di docenti formati sulla didattica e sulle tecnologie.</p> <p>Somministrazione di prove autentiche, monitoraggio delle rubriche e degli indicatori delle competenze.</p>

PRIORITA' OBIETTIVI DI PROCESSO

(Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività che si ritiene opportuno avviare concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Esse costituiscono gli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano una o più aree di processo).

Priorità	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
<p>Inclusione e differenziazione</p>	<p>Progettazione di interventi diversificati di recupero.</p> <p>Elaborazione Protocolli per l'inclusione.</p>	<p><u>RISULTATI ATTESI:</u> Implementazione di strumenti di ricognizione per alunni BES. Elaborazione e implementazione di Protocolli di accoglienza alunni BES.</p> <p><u>RISULTATI CONSEGUITI:</u> Sono stati implementati gli strumenti di ricognizione per alunni bes (griglie, progetto alunni Bes). Sono stati elaborati e implementati i Protocolli di accoglienza alunni BES (stranieri, dsa, disabili).</p>	<p><u>RISULTATI ATTESI:</u> Miglioramento del 5% sui risultati delle prove. Aumento numero di interventi diversificati programmati (attività a classi aperte, gruppi di livello). Documentazione e condivisione buone pratiche (sito web).</p> <p><u>RISULTATI CONSEGUITI:</u> Tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva. Una buona percentuale si colloca nella fascia medio alta, alcuni raggiungono le eccellenze. Sono stati programmati interventi diversificati per il recupero degli alunni e progetti extracurricolari a classi aperte. Gli strumenti di ricognizione per alunni Bes sono stati aggiornati e revisionati, tenendo conto delle esigenze dell'istituto. Unificati i format.</p>	<p><u>RISULTATI ATTESI:</u> Miglioramento del 10% dei risultati delle prove.</p> <p><u>REVISIONE 2018:</u> Miglioramento del 10% dei risultati delle prove.</p>

<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Promozione di corsi di formazione connessi alle priorità individuate. Partecipazione all'organizzazione incarichi e accesso al FIS.</p>	<p><u>RISULTATI ATTESI:</u> Ricognizione delle competenze professionali e dei bisogni formativi delle risorse interne. Almeno il 5 % di docenti formati sulle tecnologie. Almeno il 10% di docenti con incarichi organizzativi.</p> <p><u>RISULTATI CONSEGUITI:</u> È stata effettuata la ricognizione delle competenze professionali e dei bisogni formativi delle risorse interne; n.10 docenti formati sulle tecnologie. Almeno il 10% di docenti con incarichi organizzativi (collaboratori, FF.SS., responsabili di plesso, coordinatori, NIV).</p>	<p><u>RISULTATI ATTESI:</u> Aumento del 5% di docenti formati sulle tecnologie. Aumento del 5% docenti con incarichi gestionali e organizzativi.</p> <p><u>RISULTATI CONSEGUITI:</u> È stata effettuata la ricognizione delle competenze professionali e dei bisogni formativi delle risorse interne, n. Docenti formati sulle tecnologie. Almeno il 15% di docenti con incarichi organizzativi.</p>	<p><u>RISULTATI ATTESI:</u> Aumento del 5% di docenti formati sulle tecnologie. Aumento del 5% di docenti con incarichi gestionali e organizzativi</p> <p><u>REVISIONE 2018:</u> Aumento del 5% di docenti formati sulle tecnologie.</p> <p>Aumento del 5% di docenti con incarichi gestionali e organizzativi</p>
---	--	--	---	---

PRIORITA' OBIETTIVI DI PROCESSO

(Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività che si ritiene opportuno avviare concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Esse costituiscono gli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano una o più aree di processo)

Priorità	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Maggiore partecipazione delle famiglie (assumendo come indicatore la partecipazione agli organi collegiali). Maggiore integrazione con il territorio (numero di intese e accordi con le associazioni e gli enti del territorio).	<u>RISULTATI ATTESI:</u> Aumento del 2% della partecipazione dei genitori agli oo.cc. Avvio della stipula di protocolli e intese con le associazioni del territorio comunale- Almeno un accordo di rete con altre scuole. <u>RISULTATI CONSEGUITI:</u> Una netta percentuale di genitori partecipa agli OO.CC. Sono stati stipulati protocolli e intese con le associazioni del territorio. L'istituto è in rete con altre due scuole (Liceo di Vairano e Pier delle Vigne di Capua)	<u>RISULTATI ATTESI:</u> Aumento del 4% della partecipazione dei genitori agli oo.cc. Stipula di protocolli e intese con associazioni in territorio extracomunale. Almeno due accordi di rete con altre scuole. <u>RISULTATI CONSEGUITI:</u> Una netta percentuale di genitori partecipa agli OO.CC. Sono stati implementati protocolli e intese con le associazioni del territorio. L'istituto è in rete con altre scuole (Liceo di Vairano , Pier delle Vigne di Capua, I.C. Roccamonfina-Galluccio.....)	<u>RISULTATI ATTESI:</u> Aumento del 5% della partecipazione dei genitori agli oo.cc. Stipula di protocolli e intese con Enti locali. Almeno tre accordi di rete (in totale) con altre scuole. <u>REVISIONE 2018:</u> Aumento del 5% della partecipazione dei genitori agli OO.CC. Stipula di protocolli e intese con Enti locali Almeno tre accordi di rete (in totale) con altre scuole

PIANIFICAZIONE rispetto a PRIORITA', TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI
Per gli obiettivi di processo

Priorità	Obiettivi di processo	Azioni	Tempi	Monitoraggio
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Istituzione della figura di animatore digitale</p> <p>Diffondere la cultura della progettazione e della valutazione al maggior numero di docenti</p>	<p>Organizzazione delle attività dell'animatore digitale.</p> <p>Apprendimento cooperativo tra docenti (formati su didattica e competenze), col docente mentore.</p> <p>Ristrutturazione del sito WEB per migliorare l'efficacia e l'efficienza della comunicazione tra docenti.</p>	<p>Triennio 2016-2019</p> <p>Triennio 2016-2019</p> <p>Triennio 2016-2017</p>	<p>Verbali degli incontri- Numero di docenti partecipanti. Questionari e interviste.</p> <p>Registrazione dell'uso delle strumentazioni e del sito web.</p>
Inclusione e differenziazione	Miglioramento esiti nelle prove	<p>Progetti di recupero e potenziamento curricolari, extracurricolari e post-scuola.</p> <p>Percorsi di ricerca-azione su metodologie didattiche innovative.</p> <p>Progettazione di interventi didattici su gruppi di alunni.</p>	Triennio 2016-19	<p>Confronto esiti nelle prove. Numero di docenti che utilizzano metodologie innovative. Questionari di gradimento docenti.</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Miglioramento esiti alunni attraverso la condivisione di processi e metodologie innovative tra docenti.	<p>Coinvolgimento di un numero sempre maggiore di docenti nelle pratiche gestionali e organizzative.</p> <p>Gruppo di lavoro di definizione, monitoraggio e revisione di criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica.</p>	Triennio 2016-2019	<p>Numero di docenti che partecipano alla formazione.</p> <p>Numero di docenti che accede al F.I.S.</p> <p>Verbali delle riunioni. Interviste.</p>

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.	Maggiore coinvolgimento delle famiglie e del territorio nelle attività della scuola.	Facilitare la partecipazione agli OO. CC. con orari più adeguati. Potenziare l'utilizzo del sito web come strumento di comunicazione. Stipulare Protocolli di Intesa e accordi con Enti e Associazioni	Triennio 2016-2019	Rilevazione delle presenze agli OO. CC. Rilevazione numero di Protocolli e intese stipulati Questionari di gradimento
---	--	--	--------------------	---

Il PdM pubblicato nel PTOF 2016 - 2019 è stato monitorato annualmente; pertanto, si può osservare come le scelte operate dalla scuola, nei due anni precedenti, abbiano permesso di raggiungere i risultati attesi per ognuna delle aree di priorità.

Il PdM, ancora in corso per l'anno scolastico 2018/19, prevede l'intensificazione degli interventi per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche e il miglioramento degli esiti nella lingua inglese per la scuola secondaria di 1° grado, come emerso dalle prove in CBT, introdotte nel 2018. Per la scuola primaria, si ritiene necessario consolidare i risultati raggiunti, oltre che intervenire sui punti di debolezza emersi.

A seguito di un'attenta analisi, considerato che l'istituto ha, fino ad ora, conseguito i risultati attesi, si ritiene che occorra consolidare i risultati conseguiti.

5. PIANO DI MIGLIORAMENTO 2019/2022: obiettivi di massima

Premesso che le aree di processo, gli obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi, le azioni e i risultati attesi saranno definiti sulla base del RAV 2019, della restituzione degli esiti Invalsi 2019 e sulla elaborazione dei dati emergenti dalle prove per classi parallele dell'a.s. 2018/2019,

si prevede, nel triennio 2019/22, di considerare gli esiti delle prove standardizzate non come priorità dell'Istituto, ma come una variabile da tenere in considerazione per monitorare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

L'obiettivo dell'Istituto sarà quello di implementare, in modo diffuso e organico il lavoro svolto nel precedente triennio:

- la formazione dei docenti sulla didattica per competenze, iniziata nell'a.s. 2016/17 e ampliata nell'a.s. 2017/18;
- l'elaborazione del curricolo verticale per competenze con elaborazione di forme di monitoraggio dell'acquisizione delle competenze;
- la predisposizione delle rubriche valutative;
- l'avvio alla predisposizione di prove autentiche.

Si ritiene che il miglioramento degli esiti degli allievi sia garantito solo da una quotidiana didattica per competenze. Risulta inoltre fondamentale implementare il curricolo verticale con l'elaborazione di competenze trasversali.

Pertanto, le priorità su cui la scuola certamente intende migliorare saranno: i risultati scolastici e le competenze chiave di cittadinanza e quanto possa emergere di nuovo dalla definizione del RAV 2019.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI	RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO
RISULTATI SCOLASTICI	<p>Miglioramento degli esiti degli alunni.</p> <p>Prevenzione dell'insuccesso formativo precoce.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento del numero degli alunni nella fascia medio-alta • Riduzione del numero di alunni nelle fasce di competenze più basse. • Attenzione per gli studenti caratterizzati da particolare fragilità, attraverso relazioni professionali di aiuto. • Formazione dei docenti su: relazione educativa, metodologie innovative, integrazione target specifici (BES, DSA, etc.), contemplando l'utilizzo di linguaggi diversi e il ricorso a supporti cartacei, informatici, multimediali. 	<p>Aumento del 2%.</p> <p>Riduzione del 2%.</p> <p>Miglioramento del 10% sugli esiti scolastici nell'istituto</p> <p>Almeno il 10% dei docenti formati su ogni tematica.</p> <p>Almeno il 40% dei docenti.</p>
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	<p>Miglioramento delle competenze chiave, con particolare riferimento alle competenze linguistiche e trasversali.</p> <p>Formazione docenti e personale ATA, finalizzato all'innovazione metodologica e alla didattica per competenze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento linguistico e certificazioni linguistiche (CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE). • Azioni di orientamento nella competenza digitale. • Sviluppo dei laboratori pomeridiani con alunni • Piano di formazione dei docenti e personale ATA. • Azioni di continuità ed orientamento. • Scrittura del curricolo verticale strutturato per bienni. • Rafforzamento della didattica per competenze, con l'implementazione di strumenti digitali 	<p>Almeno il 3% degli alunni</p> <p>Almeno il 10% degli alunni</p> <p>Incremento del 20% dei docenti formati</p>

PARTE TERZA



L'OFFERTA FORMATIVA

1. INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

1.1 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Scuole dell'infanzia dell'I.C. "Garibaldi Montalcini", sono organizzate in **otto ore per cinque giorni la settimana** (dal lunedì al venerdì) per un totale di 40h settimanali.

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza (dalle Nuove Indicazioni Nazionali).

Le docenti di ogni plesso, in linea con le finalità dell'Istituto, perseguono obiettivi educativi e didattici comuni e condivisi, rispondenti alle Indicazioni Ministeriali e alle specifiche esigenze del contesto socio culturale in cui operano.

Particolare importanza riveste la **prospettiva interculturale**, ovvero la promozione del dialogo e del confronto tra le culture, per tutti gli alunni e a tutti i livelli. Scegliere l'ottica interculturale significa non solo limitarsi a strategie di integrazione degli alunni immigrati, ma assumere la diversità come un valore irrinunciabile. Per questo la scuola riserva una particolare attenzione a tutti gli alunni, a partire da quelli con disabilità o con bisogni educativi speciali, anche attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche.

Sulla scia delle Indicazioni Nazionali "*...La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica*", gli ambienti di apprendimento sono organizzati in modo da favorire un impatto positivo e stimolante, sono strutturati nell'ottica della praticità e della funzionalità e garantiscono lo svolgimento di attività consone all'età degli alunni. Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata e mediazione comunicativa. Oltre ai già citati Obiettivi Formativi Ministeriali che si concretizzano nella **programmazione educativa e didattica di istituto**, sono puntualmente programmati e realizzati **interventi progettuali** che, in linea con le indicazioni del PTOF, ampliano l'Offerta Formativa e garantiscono una coesione col territorio che si esplica in:

- **accoglienza e continuità** che accompagna e sostiene i bambini nella loro esperienza scolastica
- **educazione ambientale** e alla salute per crescere e stare bene nel proprio ambiente imparando a rispettarlo
- **educazione interculturale** per promuovere il benessere di tutti i bambini
- **motricità** perché il movimento è il primo fattore di apprendimento, rafforza l'autostima e favorisce la relazione con gli altri
- **uscite sul territorio**, come occasioni di crescita culturale.

Osservazione e valutazione sono strumenti fondamentali per conoscere e accompagnare il bambino durante la sua crescita. Esse servono a documentare, descrivere e promuovere lo sviluppo delle potenzialità del bambino e non per classificare o giudicare.

Misurare il livello di maturazione di ciascun bambino ha come unico scopo quello di programmare interventi educativi che, partendo dalla rilevazione dei bisogni dei bambini, comprendano momenti di valutazione degli **apprendimenti raggiunti e dei livelli di padronanza delle competenze, allo scopo di introdurre modifiche ed integrazioni** per adeguare la programmazione e l'attività alle esigenze degli alunni.

La documentazione è una pratica molto importante per la scuola dell'infanzia perché rende visibili le modalità e i percorsi di formazione, permette di valutare i progressi dell'apprendimento, produce tracce di memoria e di riflessione. Gli insegnanti, per illustrare i percorsi svolti e rendere partecipi i genitori, utilizzano vari strumenti e modalità: presentazioni multimediali, pannelli, documentazioni a parete con immagini e disegni dei bambini, libretti e raccolte di disegni, immagini, frasi o canzoni, cd o dvd con progetti, verbalizzazioni e fotografie.

1.2 LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria, nell'ambito del primo ciclo di istruzione, (come recita il DPR 89/2009) ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Essa è un segmento scolastico che pone le premesse per lo sviluppo globale della personalità dell'alunno, attraverso l'acquisizione dei linguaggi espressivi e culturali di base. Per realizzare tale finalità la scuola primaria concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con Bisogni Speciali, nel senso ampio del suo significato; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno. In questa prospettiva pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

La nostra scuola primaria è organizzata con un **tempo scuola di 27 ore settimanali su cinque giorni lavorativi** dall'anno scolastico 2018/2019, per cui le attività didattiche si svolgono in orario antimeridiano dal lunedì al venerdì.

I docenti di ogni plesso, in linea con le finalità dell'Istituto, perseguono obiettivi educativi e didattici comuni e condivisi, rispondenti alle Indicazioni Ministeriali e alle specifiche esigenze del contesto socio culturale in cui operano.

L'azione didattica intrapresa in ciascuna classe è quindi il frutto di confronto iniziale ed in itinere tra i docenti delle classi parallele di tutto l'istituto per dare ad ogni alunno le stesse opportunità formative in linea con le priorità che la scuola si è posta. Gli insegnanti si incontrano periodicamente per concordare gli obiettivi cui tendere e le relative verifiche, tenendo presenti da una parte gli obiettivi nazionali, dall'altra le specificità del contesto e delle singole classi.

Le **programmazioni educative e didattiche** delle singole discipline, disponibili in allegato, sono elaborate per classi parallele, così come le verifiche per classi parallele, che vengono effettuate per Italiano, Matematica e Inglese, in tre momenti (in ingresso, in itinere e finale). **Ciò allo scopo di garantire pari opportunità formative a tutti gli alunni e intervenire con gli opportuni correttivi per ridurre la variabilità tra le classi.**

Le programmazioni si completano con le **scelte di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa** elaborate dai docenti. Progetti che, in linea con le priorità dell'Istituto, sottendono gli obiettivi comuni di recupero dello svantaggio, valorizzazione delle eccellenze, integrazione e promozione delle competenze trasversali.

Considerata l'importanza che riveste il processo valutativo ai fini dello svolgimento dell'intero progetto educativo, sono

state elaborate griglie di valutazione unitarie che, mentre garantiscono la trasparenza del processo valutativo, assicurano l'autovalutazione del progetto didattico che la scuola si pone e la reale parità di opportunità educative di tutti gli alunni dell'istituto.

Le **griglie di valutazione** degli apprendimenti riguardano tutte le discipline e concorrono alla definizione di un progetto scuola che tenga conto di ogni aspetto della crescita culturale e umana dei nostri alunni. Esse hanno come scopo primario quello di calibrare l'intervento educativo e didattico alle reali conoscenze degli alunni allo scopo di introdurre modifiche ed integrazioni alla programmazione.

Al termine della classe v gli alunni in uscita ricevono, unitamente al documento di valutazione, il documento di **“certificazione delle competenze”** come previsto dal DM 742/2017.

L'Istituto si prefigge di adottare la certificazione con cadenza annuale.

MONTE ORE PER LE DISCIPLINE

CLASSI A TEMPO NORMALE A 27 ORE					
DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	8 h	8 h	7 h	7 h	7 h
Lingua Inglese	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h
Storia - Cittadinanza e Costituzione	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Matematica	7 h	6 h	6 h	6 h	6 h
Scienze	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Musica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Arte e Immagine	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Educazione Fisica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
I.R.C.	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Tecnologia	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale
MONTE ORE SETTIMANALE	27 h	27 h	27 h	27 h	27 h

1.3 LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Al termine del primo ciclo di istruzione, la Scuola Secondaria di I grado si pone, quindi, come obiettivo di favorire una più approfondita padronanza delle discipline e una organizzazione più specifica delle conoscenze e delle competenze. Opera, pertanto, per potenziare le strutture culturali di base, attraverso l'acquisizione e il consolidamento di conoscenze, abilità e competenze e la promozione di esperienze didattiche che utilizzano, in tutte le discipline, le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La scuola si impegna inoltre nel favorire relazioni serene e positive tra coetanei, anche attraverso attività sportive, laboratori espressivi e creativi, anche in orari pomeridiani.

Accoglienza, Continuità, Integrazione: le parole-chiave della nostra Offerta Formativa

Per favorire il raccordo tra i due ordini di scuola è fondamentale lo scambio di informazioni tra i docenti, sia sul piano educativo che didattico.

Altro momento di fondamentale importanza nell'ambito della continuità è il Progetto Orientamento rivolto agli alunni delle classi terze, per aiutarli a scoprire e potenziare le proprie capacità in previsione della scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Particolare attenzione viene inoltre riservata all'integrazione degli alunni diversamente abili, gli alunni con DSA e alunni stranieri: tutti i docenti di classe e di sostegno collaborano con i genitori e con i referenti interni di istituto, per progettare attività e impiegare metodologie valide per il raggiungimento degli obiettivi del P.E.I., del P.D.P. e per una vera integrazione.

L'identità culturale dell'istituto "Garibaldi - Montalcini" è caratterizzata da: accoglienza, integrazione, valorizzazione di ogni diversità e continuità tra i diversi ordini di scuola. Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie multimediali. Promozione al benessere e alla prevenzione dei comportamenti a rischio. Il percorso didattico - educativo è arricchito attraverso attività di laboratorio, svolte anche in orario pomeridiano, per il potenziamento disciplinare e metodologico. La Scuola offre, infatti, ai propri alunni attività facoltative e gratuite pomeridiane per consentire il recupero disciplinare e per superare difficoltà di apprendimento in alcune materie.

I piani di studio, disponibili in allegato, in coerenza con gli obiettivi generali del processo formativo della scuola

secondaria di I grado, sono elaborati per disciplina e per classi parallele e sono funzionali alle conoscenze e alle competenze da acquisire da parte degli alunni in relazione alle diversità individuali, comprese quelle derivanti da disabilità. Anche nella Scuola Secondaria di Primo Grado, così come nella Scuola Primaria vengono effettuate verifiche per classi parallele (attualmente in Italiano, Matematica e Inglese), in tre momenti (in ingresso, in itinere e finale). **Ciò allo scopo di garantire pari opportunità formative a tutti gli alunni e intervenire con gli opportuni correttivi per ridurre la variabilità tra le classi.**

All'atto di iscrizione la famiglia è chiamata a sottoscrivere assieme alla scuola il "[PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ](#)" (Art. 3 - D.P.R. 21 novembre 2007 n.235) con l'obiettivo di definire i diritti, i doveri e gli impegni che sostengono il rapporto tra la Scuola, la famiglia e l'alunno allo scopo di promuovere il successo scolastico e prevenire situazioni di disagio.

MONTE ORE PER LE DISCIPLINE DELLA SCUOLA – INDIRIZZO ORDINARIO

CLASSI A TEMPO NORMALE A 30 ORE SETTIMANALI			
DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA
Italiano	6 h	6 h	6 h
Lingua Inglese	3 h	3 h	3 h
Lingua Francese	2 h	2 h	2 h
Storia - Cittadinanza e Costituzione	2 h	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h	2 h
Matematica	4 h	4 h	4 h
Scienze	2 h	2 h	2 h
Musica	2 h	2 h	2 h
Arte e Immagine	2 h	2 h	2 h
Educazione Fisica	2 h	2 h	2 h
I.R.C.	1 h	1 h	1 h
Tecnologia	2 h	2 h	2 h
MONTE ORE SETTIMANALE	30 h	30 h	30 h

La Scuola Secondaria di Primo Grado del plesso di Pietravairano è strutturata sul “Tempo Prolungato” (TP) di 36 ore con un incremento delle ore di insegnamento di Italiano e Matematica. Le ore pomeridiane (martedì e venerdì) sono organizzate per attività di recupero, consolidamento, approfondimento delle conoscenze e competenze.

MONTE ORE PER LE DISCIPLINE DELLA SCUOLA – INDIRIZZO ORDINARIO

CLASSI A TEMPO PROLUNGATO A 36 ORE SETTIMANALI			
DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA
Italiano	8 h	9 h	9 h
Lingua Inglese	3 h	3 h	3 h
Lingua Francese	2 h	2 h	2 h
Storia - Cittadinanza e Costituzione	2 h	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h	2 h
Matematica	5 h	4 h	4 h
Scienze	3 h	2 h	2 h
Musica	2 h	2 h	2 h
Arte e Immagine	2 h	2 h	2 h
Educazione Fisica	2 h	2 h	2 h
I.R.C.	1 h	1 h	1 h
Tecnologia	2 h	2 h	2 h
Mensa	2 h	2 h	2 h
MONTE ORE SETTIMANALE	36 h	36 h	36 h

1.4 L'INDIRIZZO MUSICALE

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado è attivo un Corso ad Indirizzo Musicale che dà agli alunni l'opportunità di studiare nel triennio uno dei seguenti strumenti: **PIANOFORTE, CLARINETTO, OBOE E PERCUSSIONI.**

Gli alunni ammessi al Corso ad Indirizzo Musicale effettuano le lezioni di strumento nell'ambito dell'attività curricolare. Queste attività curriculari sono organizzate in orario pomeridiano con rientri settimanali concordati con la famiglia.

La pratica della musica d'insieme (dal duo alla orchestra) si pone come strumento metodologico privilegiato, che consente la partecipazione all'esperienza, a prescindere dal livello di competenze raggiunto.

Durante l'anno scolastico gli studenti potranno partecipare a saggi di classe, concerti, gemellaggi e concorsi per la categoria specifica del loro strumento o per quella della musica d'insieme. All'orchestra della scuola possono partecipare anche gli ex-alunni dell'indirizzo musicale.

L'iscrizione al Corso ad Indirizzo Musicale dovrà essere presentata contestualmente all'iscrizione alla classe Prima. L'ammissione al corso consiste in una semplice prova orientativo - attitudinale, come da D.M.6 agosto 1999, n.201, (per cui non occorre saper già suonare) che verrà effettuata nel mese di febbraio/marzo dopo la presentazione delle domande di iscrizione. Con la pubblicazione della graduatoria generale i candidati, in base al punteggio, avranno l'assegnazione dello strumento musicale. Gli alunni della classe ad Indirizzo Musicale saranno tenuti a frequentare obbligatoriamente il Corso, per i tre anni della Scuola Secondaria di Primo Grado. Gli alunni, anche iscritti a plessi diversi, frequenteranno le attività di strumento nel plesso di Scuola Secondaria di I grado di Vairano Scalo, ove è sito il laboratorio di strumento musicale.

In sede di esame di licenza verrà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, la competenza musicale raggiunta e potranno iscriversi ai Licei Musicali.

Alla fine del triennio gli allievi riceveranno un attestato di frequenza del corso, "spendibile" come credito formativo. Inoltre, negli anni successivi, gli studenti potranno continuare la collaborazione con l'orchestra della scuola per tre anni anche in concorsi pubblici.

MONTE ORE PER LE DISCIPLINE DELLA SCUOLA – INDIRIZZO MUSICALE

INDIRIZZO MUSICALE			
DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA
Italiano	6 h	6 h	6 h
Lingua Inglese	3 h	3 h	3 h
Lingua Francese	2 h	2 h	2 h
Storia - Cittadinanza e Costituzione	2 h	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h	2 h
Matematica	4 h	4 h	4 h
Scienze	2 h	2 h	2 h
Musica	2 h	2 h	2 h
Arte e Immagine	2 h	2 h	2 h
Educazione Fisica	2 h	2 h	2 h
I.R.C.	1 h	1 h	1 h
Tecnologia	2 h	2 h	2 h
Strumento	2 h	2 h	2 h
MONTE ORE SETTIMANALE	32 h	32 h	32 h

1.5 L'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'I.R.C.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, il Collegio Docenti ha deliberato le seguenti opzioni:

- attività di studio, su progetto concordato tra i docenti delle classi, in classi parallele nei plessi ove sia possibile;
- in alternativa attività di studio in classe immediatamente precedente o successiva con apposito progetto concordato tra i docenti delle classi;
- attività di studio con il supporto del docente di potenziamento a disposizione (generalmente finalizzate all'avvio/consolidamento di Italiano L2);

2. IL CURRICOLO DI ISTITUTO

2.1 LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Il Curricolo descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, alla scuola Secondaria, nel quale s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

L'unitarietà del percorso non dimentica la specificità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà. Il percorso curricolare si realizza con la stesura

- del [curricolo verticale](#);
- delle [programmazioni per campi di esperienza](#);
- delle [programmazioni disciplinari per la scuola primaria](#)
- delle [programmazioni disciplinari per la scuola secondaria di primo grado](#)

Il curricolo verticale predisposto dal nostro Istituto vuole garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo che si traduca in esperienze e scelte didattiche significative attraverso l'utilizzo di metodologie e strategie efficaci per l'apprendimento; altresì deve favorire pratiche inclusive e di integrazione promuovendo la prevenzione della dispersione scolastica. Il curricolo verticale ha lo scopo di:

- sviluppare i passaggi da un ciclo all'altro con il minor numero possibile di ansie e problemi per gli alunni;
- individuare metodologie condivise ed idonee a preparare gli alunni ad un agire competente;
- assicurare un percorso continuo di crescita globale;
- portare allo sviluppo dell'uomo e del cittadino;
- orientare nella continuità;
- favorire la realizzazione del proprio progetto di vita.

DAI 3 AI 14 ANNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA

- ✓ Il sé e l'altro.
- ✓ Il corpo e il movimento.
- ✓ Linguaggi, creatività, espressione.
- ✓ I discorsi e le parole.
- ✓ La conoscenza del mondo.

FINALITÀ

- ✓ Sviluppo dell'identità.
- ✓ Sviluppo dell'autonomia.
- ✓ Sviluppo della competenza.
- ✓ Sviluppo della cittadinanza.

METODOLOGIA

- ✓ Creazione di occasioni e opportunità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze.

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Aree disciplinari

- Area linguistico – artistico – espressiva.
- Area storico-geografica.
- Area matematico – scientifico – tecnologica.

FINALITÀ

- Alfabetizzazione culturale di base (competenze disciplinari).
- Senso dell'esperienza.
- Cittadinanza attiva.
- Competenze trasversali.

IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE DI FONDO

Ambienti di apprendimento

- Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni.
- Promozione di esplorazione e scoperta.
- Attuazione di interventi adeguati nei confronti delle diversità.
- Apprendimento collaborativo.
- Consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- Percorsi in forma di laboratorio.

S
V
I
L
L
U
P
P
O

D
E
L
L
A

P
E
R
S
O
N
A

Il percorso educativo e formativo è un **“continuum”** progettuale che segue gli alunni dal loro ingresso nella scuola dell’infanzia, poi alla scuola primaria fino alla conclusione del primo ciclo dell’istruzione.

Questo itinerario, attraverso un’idonea scelta di metodologie, ispirate essenzialmente al FARE PROGETTUALE e al FARE RESPONSABILE si avvale di una didattica laboratoriale ed è arricchito da PROGETTI EXTRACURRICOLARI, che agiscono come raccordo e continuità tra i vari ordini di scuole. Inoltre, la presenza di sussidi didattici multimediali come le L.I.M. (lavagne interattive multimediali) installati nei vari plessi di scuola secondaria di 1° grado e in alcune scuole primarie contribuiscono, con una didattica innovativa, ad un apprendimento attivo.

È infatti convinzione degli operatori di questa istituzione che le scelte educative, oltre che condivise, debbano essere sottoscritte e sostenute, pur nel corretto esercizio di ruoli, compiti ed attribuzioni, dalle famiglie e dagli Enti con i quali la scuola coopera. L’educazione delle giovani generazioni è un problema che implica la sostanziale convergenza sugli aspetti valoriali desiderabili, mediante il sinergico orientamento di tutti gli sforzi, tesi a promuovere le condotte di vita, cioè verso un autentico progresso culturale, tale che possa esprimersi e definirsi come ingentilimento di tutte le forme di comportamento, sia agito che riflesso.

L’organizzazione dei percorsi didattici consente di:

- Perseguire l’approfondimento dei saperi;
- Favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche, storico-geografiche, artistico - espressive, matematico - scientifiche, tecnologiche e creative;
- Valorizzare le specifiche abilità e le attitudini;
- Agevolare l’integrazione degli alunni.

Il curriculum, attraverso percorsi e specifici progetti, si arricchisce di attività, opzionali per le famiglie e obbligatorie per la Scuola, che favoriscono le situazioni di apprendimento e la personalizzazione dei processi educativi. Tali attività saranno finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi anche mediante azioni di rafforzamento e approfondimento. Esse saranno indirizzate prioritariamente:

- All’educazione ai valori (ambiente-alimentazione-integrazione-cittadinanza-solidarietà-legalità);
- Allo sviluppo di ogni forma di comunicazione (educazione alla lettura - scrittura creativa - linguaggio artistico, corporeo, cinematografico, informatico, teatrale ...);
- Al potenziamento dello studio della lingua inglese;
- Al recupero, al potenziamento e al sostegno.

Il curricolo altresì si articola attraverso i Campi di Esperienza e le Aree Disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline stesse in ottemperanza a una proficua trasversalità.

La progettazione educativo - didattica promuove:

- l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari;
- la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e della collaborazione fra i docenti.

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA primo grado
Campi di esperienza	Area linguistico-artistico-espressiva:	Area linguistico-artistico-espressiva:
Il sé e l'altro	Cittadinanza e Costituzione	Cittadinanza e Costituzione
Il corpo e il movimento	Educazione Fisica	Educazione Fisica
Immagini suoni e colori	Musica Arte e Immagine	Musica: pratica e teoria musicale e vocale tradizionale e classica. Studio di quattro strumenti musicali Arte e Immagine
I discorsi e le parole	Italiano Lingua Inglese	Italiano Lingua Inglese Seconda lingua comunitaria: francese
La conoscenza del mondo	Area storico-geografica: Storia Geografia Area matematica -scientifica. -tecnologica: Matematica Scienze Tecnologia	Area storico-geografica: Storia Geografia Area matematica -scientifica. -tecnologica: Matematica Scienze Tecnologia
Religione	Religione	Religione

La ricerca e l'innovazione educativa si organizzano e si sviluppano attraverso la costruzione del curricolo. **L'elaborazione del Curricolo Verticale è stata supportata dalle iniziative di formazione rivolte ai docenti organizzata all'interno della rete "Il Filo di Arianna" con il corso "Didattica per competenze". I docenti formati condividono materiali e riflessioni con tutti gli altri docenti, in incontri dipartimentali e durante le attività di programmazione per classi parallele.**

Nella stesura del curricolo verticale si è tenuto conto delle Indicazioni normative nazionali e di quelle europee che identificano le competenze chiave europee e le **otto competenze chiave di cittadinanza** da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione.

La comunità professionale della scuola è chiamata ad elaborare scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia dell'Istituzione scolastica e predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto:

- delle finalità;
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze,
- degli obiettivi di apprendimento.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno, vengono individuati:

- al termine della Scuola Primaria (classe quinta)
- al termine della Scuola Secondaria di primo Grado (classe terza)

Gli Obiettivi di apprendimento sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni, sono definiti:

- al termine del terzo anno della Scuola Primaria
- al termine del quinto anno della Scuola Primaria
- al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado.

2.2 L CURRICOLO VERTICALE

- Lavorare con e per gli altri
- Saper ascoltare
- Comunicare idee, sentimenti, esperienze, secondo registri variabili per scopo e per destinatario
- Comprendere e utilizzare i linguaggi verbali e non verbali
- Comprendere testi Raccogliere, interpretare ed elaborare dati
- Impostare e risolvere problemi Acquisire metodo di studio
- Organizzare informazioni Comprendere ed utilizzare formulari
- Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio

QUADRO DELLE COMPETENZE IN CONTINUITA' TRASVERSALE		DESCRITTORI TRASVERSALI COMPETENZE D'ISTITUTO		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA di I GRADO
IMPARARE AD IMPARARE	1.1 IMPARARE A IMPARARE organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro	1.1.A È in grado di muoversi con sicurezza in ambiente scolastico ed extrascolastico; 1.1.B. È in grado di porsi in modo sereno in situazioni nuove; 1.1.C E' in grado di affrontare con disinvoltura le diverse esperienze, acquisendo fiducia nelle proprie capacità;	1.1.A È in grado di esplicitare punti di forza e/o difficoltà legate a situazioni di vita scolastica e/o quotidiana. 1.1.B. È in grado di mettere in atto strategie per cercare di modificare comportamenti scorretti. 1.1. C'È in grado di formulare giudizi inerenti il lavoro svolto e sa prendere decisioni di conseguenza	1.1.A È in grado di riconoscere e valutare le proprie capacità e abilità 1.1.B. È in grado di organizzare il proprio lavoro in base alle prestazioni richieste usando le strategie adeguate 1.1.C E' in grado di gestire i propri stati emozionali per affrontare situazioni nuove

SPIRITO DI INIZIATIVA E DI IMPRENDITORIALITA'	1.2 PROGETTARE elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	1.2.A. È in grado di dimostrare iniziativa ed inventiva nella vita scolastica; 1.2.B. E' in grado di dimostrare iniziativa ed inventiva durante le attività proposte dall'insegnante;	1.2.A È in grado di mostrare iniziativa e creatività nelle attività scolastiche. 1.2.B E' in grado di percepire i propri errori.	1.2.A È in grado di superare positivamente i propri errori 1.2.B E' in grado di mostrare iniziativa e creatività nella progettazione di elaborati.
COMUNICAZIONE IN MADRELINGUA COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	2.1 COMUNICARE <i>-comprendere</i> messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità varia, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) <i>-rappresentare</i> eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)	2.1.A. È in grado di ascoltare e comprendere i discorsi degli adulti e i compagni; 2.1.B. È in grado di ascoltare e comprendere fiabe, racconti, storie, esperienze e consegne; 2.1.C. È in grado di comprendere e decodificare messaggi non verbali (pittorici, musicali, gestuali) 2.1.D. È in grado di esprimersi in modo adeguato con un uso corretto della lingua nel piccolo e nel grande gruppo; 2.1.E. È in grado di narrare eventi personali, esperienze, storie, racconti e situazioni vissute; 2.1.F. È in grado di raccontare storie fantastiche da lui inventate; 2.1.G. È in grado di recitare conte, filastrocche e poesie; 2.1.H. È in grado di interpretare con il corpo ed il movimento suoni, ritmi, rumori, emozioni e sentimenti; 2.1.I. È in grado di percepire e riprodurre segni come lettere in stampatello, simboli grafici e numerici; 2.1.J. E' in grado di rappresentare graficamente le esperienze vissute ed i racconti ascoltati	2.1.A. È in grado di mantenere l'attenzione 2.1.B. È in grado di comprendere le informazioni principali di letture e/o spiegazione effettuate dall'insegnante (e/o dai compagni) 2.1. C'È in grado di comprendere le istruzioni fornite dall'insegnante relativamente ad un'attività da svolgere 2.1.D. È in grado di comprendere il senso globale di messaggi non verbali (iconografici, simbolici, gestuali) 2.1.E. È in grado di leggere (lettura silenziosa) e comprendere le informazioni principali di testi scritti di vario genere (narrativo, espositivo, regolativi, descrittivo). 2.1.F. È in grado di intervenire nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento e considerando le informazioni date 2.1.G. Se opportunamente guidato dall'insegnante, è in grado di esprimere un'opinione personale su un fatto e/o evento accaduto. 2.1.H. È in grado di riferire autonomamente e in maniera chiara e corretta un'esperienza e/o un fatto e/o un evento 2.1.I. È in grado di utilizzare diversi registri linguistici in rapporto alla situazione comunicativa 2.1.J. È in grado di leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo, brevi testi di vario genere 2.1.K. È in grado di utilizzare in modo finalizzato i linguaggi non verbali (es. teatro) 2.1.L. E' in grado di scrivere in maniera corretta e comprensibile testi di vario genere.	2.1.A È in grado di selezionare le informazioni di un messaggio articolato in funzione degli scopi per cui si ascolta 2.1.B È in grado di interpretare e collegare una varietà di messaggi e di rispondere, in modo pertinente, in una situazione. 2.1.C È in grado di comprendere una comunicazione individuando l'argomento, il linguaggio specifico e lo scopo del messaggio 2.1.D È in grado di decodificare un messaggio non verbale, comprendendone il significato e inserendolo all'interno di un contesto 2.1. E È in grado di comprendere brevi testi in lingua straniera, individuando, anche informazioni specifiche 2.1.F È in grado di usare il linguaggio specifico arricchendo il lessico 2.1.G È in grado di inserirsi opportunamente in situazioni comunicative diverse È in grado di produrre comunicazioni, sia orali che scritte, coerenti con lo scopo e l'argomento del messaggio da veicolare, utilizzando correttamente, se necessario, il linguaggio specifico. 2.1.I È in grado di usare il linguaggio non verbale e le relative tecniche in modo idoneo a personale 2.1.J E' in grado di esprimersi appropriatamente in lingua straniera su argomenti familiari e situazioni oggetto di studio

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	2.2 COLLABORARE E PARTECIPARE -interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri	2.2.A. È in grado di relazionarsi adeguatamente sia con gli adulti che con i coetanei; 2.2.B. È in grado di riconoscere, rispettare e condividere con la diversità; 2.2.C. È in grado di collaborare con gli altri per la realizzazione di progetti; 2.2.D. È in grado di avere fiducia nei confronti degli altri e di riconoscersi come membro di un gruppo; 2.2.E. E' in grado di accettare opinioni ed idee espresse in modo diverso dalle proprie;	2.2.A È in grado di costruire e mantenere relazioni positive con gli altri 2.2.B. È in grado di riconoscere e rispettare le diversità. 2.2.C. È in grado di collaborare e interagire con gli altri, mantenendo la propria identità 2.2.D. È in grado di dare un contributo costruttivo nel lavoro di gruppo. 2.2.E. E' in grado di esprimere il proprio punto di vista in funzione della soluzione del problema.	2.2.A È in grado di collaborare con i compagni e con gli insegnanti in modo proficuo 2.2.B. È in grado di intervenire in una conversazione o in un gruppo di lavoro rispettando il punto di vista altrui 2.2.C. È in grado di stabilire relazioni positive con gli altri, in ambiente scolastico e non 2.2.D. È in grado di dare contributi personali e costruttivi all'interno di un gruppo 2.2.E. E' in grado, all'interno di un gruppo, di affrontare difficoltà, prendendo le opportune decisioni
	2.3 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	2.3.A. È in grado di organizzarsi in modo autonomo nello spazio scolastico; 2.3.B. È in grado di utilizzare e riordinare strutture e materiali della scuola seguendo le indicazioni dell'insegnante; 2.3.C. È in grado di capire, condividere e rispettare regole di vita comunitarie . E' in grado di agire autonomamente in semplici situazioni	È in grado di scegliere, il materiale necessario e più adatto per lo svolgimento di attività. È in grado di organizzare in modo autonomo ed efficace le proprie attività È in grado di comportarsi autonomamente in maniera adeguata al contesto	2.3.A. È in grado di prevedere e valutare le conseguenze del proprio agire 2.3.B. È in grado di portare a termine gli impegni presi in modo autonomo ed efficace 2.3.C. E' in grado di rispettare spontaneamente l'ambiente.

<p>COMPETENZE</p>	<p>3.1 RISOLVERE PROBLEMI Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p>3.1.A. È in grado di procedere in modo adeguato durante le attività proposte;</p> <p>3.1.B. E' in grado di procedere autonomamente nelle attività proposte;</p>	<p>3.1.A È in grado di trovare soluzioni adeguate per la risoluzione di problemi complessi</p> <p>3.1.B. E' in grado di utilizzare procedimenti logici differenziati in base a situazioni più complesse</p>	<p>3.1.A È in grado di applicare le conoscenze apprese in contesti sempre più complessi</p> <p>3.1.B E' in grado di risolvere un problema attraverso l'utilizzo di procedure note in contesti nuovi</p>
<p>MATEMATICHE</p> <p>COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA</p>	<p>3.2 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p>	<p>3.2.A È in grado di cogliere analogie e differenze confrontando oggetti, persone e situazioni;</p> <p>3.2.B. È in grado di formulare previsioni e prime ipotesi in ordine a momenti liberi e strutturati della vita scolastica;</p> <p>3.2.C. È in grado di comprendere l'aspetto ciclico del tempo, riferendosi ad esperienze concrete e vissute in prima persona;</p> <p>3.2.D. È in grado di effettuare seriazioni e classificazioni.</p> <p>3.2 E. È in grado di contare oggetti, immagini, persone e di operare aggiungendo e togliendo quantità.</p> <p>3.2.F È in grado di ordinare le sequenze di una storia e di esperienze personali, utilizzando adeguatamente i concetti temporali.</p> <p>3.2 G È in grado di individuare e comprendere il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali</p>	<p>3.2.A È in grado di selezionare informazioni necessarie allo svolgimento di un compito</p> <p>3.2.B. È in grado di individuare e comprendere il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali e/o di studio</p> <p>3.2.C. È in grado di sintetizzare oralmente le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe</p> <p>3.2.D. E' in grado di sintetizzare per iscritto le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe</p>	<p>3.2. A È in grado di ricercare le cause degli avvenimenti e di comprenderne gli effetti</p> <p>3.2. B È in grado di riconoscere analogie e differenze, varianti e invarianti, attraverso l'osservazione di situazioni reali</p> <p>3.2. C È in grado di analizzare, rielaborare, collegare le informazioni</p> <p>3.2 D E' in grado di analizzare e classificare i dati sintetizzandoli all'interno di un nuovo piano di lavoro</p>
<p>COMPETENZE DIGITALI</p>	<p>3.3 ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>	<p>3.3. A È in grado di rielaborare le esperienze usando diversi linguaggi e modalità di rappresentazione</p>	<p>3.3.A E' in grado di rielaborare informazioni</p>	<p>3.3. A È in grado di rielaborare informazioni sempre più complesse</p> <p>3.3. B Distingue fatti e opinioni.</p> <p>3.3. C Acquisisce informazioni e ne valuta l'attendibilità e la coerenza.</p>

2.3 LE METODOLOGIE PER LE COMPETENZE

Nell'effettuare le scelte metodologiche, si prende atto che lo studente è una persona in formazione con bisogni specifici, che richiede insegnanti professionalmente preparati e disponibili ad una scuola viva e democratica. La scuola per essere attiva e attrattiva deve puntare all'innovazione dei contenuti e dei metodi, a una didattica innovativa trasversale, in modo che il docente possa rendere l'insegnamento tradizionale attuale e al passo con i tempi, generando competenze chiave spendibili una volta usciti dalle aule scolastiche.

In questa ottica, si seguono le Indicazioni Nazionali per il curricolo che invitano la scuola a trasformare il sapere in saper fare e nel saper essere.

È fondamentale, inoltre, creare una cultura aperta alla complessità e alle differenze, che devono essere vissute come risorse e ricchezze. Alla luce del comma 16 della L.107/2015, la scuola ha il compito di promuovere una cultura che garantisca l'attuazione dei principi di pari opportunità, attraverso l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Tutto ciò passa attraverso la formazione delle classi, l'assegnazione di ruoli all'interno di gruppi di lavoro, l'orientamento scolastico, la scelta dei libri di testo e la "censura" di ogni atteggiamento che possa avvalorare pregiudizi di sorta. In tale percorso, l'Istituto sarà supportato dalle Linee guida che il MIUR ha elaborato con il contributo di rappresentanti di associazioni ed esperti.

Nel nostro Istituto le attività didattiche, allo scopo di rendere significativo ed efficace l'intervento formativo, sono organizzate e svolte secondo metodologie diverse:

- **Didattica inclusiva** (Se non imparo nel modo in cui tu insegni, insegnami nel modo in cui io imparo)

Ha l'obiettivo di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e interazione sociale, valorizzando tutte le differenze presenti nel gruppo classe, non solo quelle più visibili e marcate dell'alunno con disabilità o con un disturbo specifico di apprendimento. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

- **Didattica per competenze e compiti di realtà**

Significa integrare l'usuale azione didattica, che ha sempre avuto come punto di partenza i contenuti disciplinari e le abilità/conoscenze ad essi sottese, con percorsi didattici funzionali al perseguimento di traguardi di competenze. I saperi codificati ed i contenuti tradizionali devono diventare mezzi e strumenti a partire dai quali l'alunno costruisce le proprie competenze.

- **Apprendimento cooperativo “Cooperative Learning”**

È un metodo didattico in cui gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi per raggiungere obiettivi comuni, cercando di migliorare reciprocamente il loro apprendimento. Tale metodo si distingue sia dall'apprendimento competitivo che da quello individualistico e, a differenza di questi, si presta ad essere applicato ad ogni compito, ad ogni materia, ad ogni curriculum. Condivisione e responsabilità sono le basi di questo tipo di approccio utilizzato per il recupero, il sostegno e l'approfondimento.

- **Imparare attraverso il fare - Learning by Doing**

Si tratta di una strategia per imparare attraverso l'azione. In questo modo lo studente prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata. Le azioni impiegate consistono nell'organizzare simulazioni in cui lo studente persegue un obiettivo concreto applicando ed utilizzando conoscenze ed abilità funzionali al raggiungimento dell'obiettivo. In questo modo sarà migliorata la strategia per imparare, ove l'imparare non è memorizzare ma anche e soprattutto comprendere.

- **Didattica laboratoriale**

È un metodo che favorisce l'operatività degli studenti e, allo stesso tempo, il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Incoraggia la sperimentazione, l'innovazione e la progettualità coinvolgendo gli alunni nel pensare, realizzare e valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato.

Tale orientamento metodologico consente la valorizzazione delle potenzialità e delle eccellenze, nel rispetto di tempi e stili di apprendimento, mediante l'individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla prevenzione della dispersione scolastica. Ogni alunno va riconosciuto nella sua specifica e complessa personalità che trova concretezza nella manifestazione e nello sviluppo dei talenti di ciascuno. Promuovere e sviluppare i talenti significa:

- educare l'alunno a staccarsi dall'ovvio, dall'ordinario, dal convenzionale e stimolare la capacità di pensiero divergente;
- favorire la creatività e la capacità di adattamento in situazioni nuove;
- consentire a ciascuno di manifestare la propria personalità nel contesto a lui più congeniale;
- valorizzare le qualità che consentono all'alunno di emergere dal gruppo.

Agli alunni che manifestano particolari abilità e impegno viene garantita la possibilità di sviluppare le competenze con la partecipazione a corsi/concorsi di approfondimento linguistico, logico-matematico, sportivo e musicale. Gli alunni potranno partecipare a gare e concorsi a livello locale e nazionale, quali:

- giochi matematici
- concorsi letterari e di poesia
- attività artistiche e musicali.

2. 4 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Dalla L. 517/77, alla legge 148/90, alla C.M. 339/92 si evidenzia che l'intero sistema scolastico non può essere percorso da "fratture" pedagogiche fra i vari ordini di scuola; il bambino deve essere considerato nella sua globalità e la scuola si deve porre in continuità e complementarietà con le esperienze che egli compie nei vari ambiti di vita e scolastici.

Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze anche affettive costruite nella precedente scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità.

Nel nostro Istituto la Continuità dei processi educativi rappresenta una condizione essenziale per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria; intendiamo trasmettere all'utenza l'idea di scuola come luogo di incontro, di confronto e di crescita della persona, pertanto la continuità educativo-didattica rappresenta uno dei pilastri del processo formativo dei nostri studenti. La **continuità verticale** comprende azioni e situazioni di raccordo costanti, che vedono impegnati i docenti dei vari ordini di scuola secondo una logica strutturale e funzionale: costruzione di un curriculum verticale, collaborazione tra i docenti dell'anno precedente e di quello successivo, in termini di scambio reciproco d'informazioni per rispondere all'esigenza di garantire ad ogni alunno un percorso formativo noto e unitario all'interno dei tre ordini di scuola; progettazione, attuazione, verifica e valutazione di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre agli alunni per facilitare la conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che dovranno frequentare. La **continuità orizzontale** è intesa e realizzata come comprensiva di ogni iniziativa in cui sono coinvolte le famiglie e il contesto socio/istituzionale territoriale. Essa si articola attraverso modalità, strumenti e azioni che permettono a ciascun bambino di percepire il senso dell'unitarietà/continuità tra ambiente di vita familiare, ambiente di vita scolastico e ambiente socio/territoriale.

Le azioni relative alla Continuità coinvolgeranno gli alunni delle classi ponte(ultimo anno della Scuola dell'Infanzia / prima classe della Scuola Primaria, quinta classe della Scuola Primaria / prima classe della Scuola Secondaria di I grado) in tutti i momenti della vita scolastica ove sarà possibile creare situazioni di confronto e condivisione, offrendo delle opportunità per permettere agli alunni di esplorare, conoscere e frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare e assicurare il bambino circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio alla scuola futura. Per questo motivo i momenti di Continuità costituiscono il tratto di unione tra diversi ordini di scuola, con lo scopo di favorire il progresso e lo sviluppo dell'alunno.

Nel mese di dicembre, in occasione delle festività natalizie, gli alunni delle classi ponte saranno coinvolti, attraverso una continuità verticale, in azioni e situazioni di raccordo: recite, canti, concerti.

I docenti dell'Indirizzo Musicale avranno incontri di orientamento-continuità con gli alunni delle classi quinte del Comune di Vairano Patenora e di Caianello avvalendosi di una metodologia attiva attraverso il coinvolgimento degli stessi ai giochi ritmico-sonori, grazie ai quali potranno conoscere gli strumenti di tale Indirizzo.

Attraverso gli Open Day e gli Open Class, il criterio della continuità sarà parte integrante dell'organizzazione. Durante i momenti di Open Class, attraverso la collaborazione dei docenti e le scelte tematiche da trattare, gli alunni delle classi ponte parteciperanno ad attività educative e didattiche per facilitare la conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che dovranno frequentare.

Il percorso di continuità della scuola dell'infanzia con la scuola primaria e quest'ultima con la scuola secondaria di I° grado favorisce la conoscenza dei percorsi educativi specifici, la condivisione di progetti trasversali e facilita il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Ogni anno in tutti i plessi vengono programmate e realizzate le seguenti iniziative:

- ✦ micro-progetti nelle classi o sezioni di raccordo
- ✦ incontri informali con le famiglie per conoscere la nuova scuola
- ✦ colloqui individuali per una prima conoscenza del bambino
- ✦ colloqui con gli insegnanti della scuola primaria per la compilazione del documento di passaggio
- ✦ laboratori e attività creative fra alunni di scuola primaria e sezione 5 anni
- ✦ laboratori e attività creative fra alunni di scuola secondaria di I grado e alunni di scuola primaria
- ✦ “lezioni” delle insegnanti della scuola primaria alle scuole dell'infanzia
- ✦ “lezioni” degli insegnanti di scuola secondaria di I grado agli alunni della scuola primaria.

Nelle politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di Lisbona e di Europa 2020, l'**Orientamento** lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona. Tenendo conto delle Linee guida per l'orientamento dettate con la Nota del Miur prot. 4232 del 19/02/2014 e la Legge 107/2015, la scuola cura il percorso scolastico dei ragazzi dal punto di vista formativo, puntando sull'acquisizione di conoscenze e competenze per accompagnare gli alunni nella realizzazione del proprio “sogno” per la vita. I docenti devono capire le attitudini del bambino, sin dalla scuola dell'infanzia, così, partendo dalle sue aspirazioni e dai suoi interessi, lo guidano e lo aiutano a costruire il suo progetto di vita.

Il Progetto di Orientamento dell'Istituto cura la ricerca delle motivazioni e delle attitudini degli alunni sin da piccoli, li orienta nelle scelte dando loro la possibilità di sperimentare anche attraverso iniziative di integrazione tra scuola ed

extrascuola, nell'ottica di continuità verticale ed orizzontale. Il Progetto culmina nel facilitare il passaggio degli alunni dalla Scuola Secondaria di I grado alla Scuola Secondaria di II grado; importanti sono i contenuti del progetto, devono essere finalizzati a garantire a tutti gli alunni un percorso scolastico che tenga in primo piano l'identità personale di ciascun individuo, riconducendo alla mission dell'Istituto **"la scuola di tutti e di ciascuno al centro della comunità civile"**

3. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

3.1 USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

L'Istituto Comprensivo Garibaldi Montalcini, nel corso dell'anno scolastico, organizza uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione per conoscere il territorio provinciale, regionale e nazionale.

Le uscite didattiche sono attività complementari di approfondimento svolte all'esterno della scuola in orario scolastico.

Per l'organizzazione e l'effettuazione delle visite guidate e dei viaggi si applica il "Regolamento Visite guidate e viaggi di istruzione" adottato dal Consiglio d'Istituto su proposta del Collegio Docenti.

Le visite e/o i viaggi, in stretto rapporto con la progettazione di sezione/classe, sono supportati da un'adeguata preparazione con successiva rielaborazione dell'esperienza vissuta. Vengono proposte, pertanto, dai Consigli di Classe allargati alla componente genitori che hanno la possibilità, in tale sede, di formulare le proprie proposte.

Alcune destinazioni costituiscono ormai un appuntamento annuale quali quelle organizzate a Roma presso i Palazzi Istituzionali, Montecitorio, il Quirinale, Palazzo Madama. Altre sono strettamente connesse alle attività svolte dalle singole classi o plessi quali partecipazione a concorsi, gare, olimpiadi relative alle discipline del curriculum, premiazioni e concerti.

Il viaggio di istruzione è riservato agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado. Da due anni l'istituto accede al finanziamento erogato dalla Regione Campania per il turismo scolastico nel territorio regionale riservato alle classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado.

3.2 PROGETTI CURRICOLARI

L'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente con la verticalizzazione del curricolo e con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015.

Le priorità hanno dato origine (vedi Atto di indirizzo) a **macro aree di progetto**, in linea con le scelte educativo-didattiche e in stretta relazione con le Competenze Chiave Europee, che coinvolgono l'istituto in una serie di attività e/o progetti coerenti con gli obiettivi formativi, miranti a rafforzare l'azione didattica attraverso l'ampliamento delle occasioni di apprendimento e ad avvicinare fra loro i diversi soggetti istituzionali presenti nel territorio: la scuola, le agenzie formative, Enti ed Associazioni.

Per tutti i progetti delle attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione per rilevare i livelli di partenza, e misurare, con indicatori quantitativi e qualitativi, gli esiti ed eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati.

Il Collegio docenti, su proposta del Dirigente Scolastico, ha deciso di avviare il processo di CERTIFICAZIONE DI QUALITA' UNI-ISO 9004, con il supporto del Polo Qualità dell'USR Campania. Ciò allo scopo di implementare un processo di autovalutazione in grado di indirizzare la scuola verso il miglioramento continuo come prassi quotidiana dei docenti e di tutto il personale

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	MACRO AREE	DESCRIZIONE	OBIETTIVI FORMATIVI	PROGETTI CURRICOLARI 2018/2019	DESTINATARI
CONSAPEVOLEZZA IN MADRELINGUA	SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE	<u>Progetti di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche</u>	Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso e di complessità varia trasmessi utilizzando linguaggi diversi e mediante supporti diversi	-Progetto di animazione alla lettura “Un mare di parole” – Scuola Primaria Vairano Patenora classi quarte – presso Biblioteca comunale di Vairano P. organizzato in collaborazione con Amministrazione Comunale e Pro Loco	Primaria
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	CITTADINANZA E LEGALITA'	<u>Progetti di sviluppo di comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente, della legalità</u> Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	-“Puliamo il mondo” – organizzato dai comuni di Caianello, Pietravairano e Vairano Patenora in collaborazione con Legambiente per la Scuola Secondaria di I grado -“The Glassharing” (concorso nazionale) – progetto scuola primaria sull'educazione ambientale: il riciclo dei rifiuti. -“Progetto Telethon” – scuola primaria -Progetto “Educazione stradale” scuola secondaria – Protocollo Intesa CRI -Progetto “Elementi di Diritto Internazionale Umanitario” classi 3° scuola secondaria – Protocollo Intesa CRI -Progetto “Disastri ambientali, cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile” classi 5° scuola primaria e scuola secondaria – Protocollo Intesa CRI -Progetto “Scuola sicura e proteggiamo il nostro territorio” scuola primaria e	Secondaria - Primaria Infanzia Sviluppare e promuovere atteggiamenti ispirati a una coscienza sociale consapevole e responsabile

				<p>scuola secondaria – Protocollo Associazione Lupi del Vairo</p> <p>- “Un amico non basta, ce ne vogliono tanti!!! – Scuola primaria Vairano Patenora classi quinte</p>	
<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <p>IMPARARE IMPARARE</p>	<p>SPORT/SALUTE BENESSERE</p>	<p><u>Progetti di potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione</u></p>	<p>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;</p>	<p>- Progetto “Frutta e verdura nelle scuole” – Educazione alimentare scuola primaria</p> <p>- Progetto “Giochi sportivi studenteschi” scuola secondaria</p> <p>- Progetto “Alimentazione e corretti stili di vita” classi 4° e 5° scuola primaria – Protocollo Intesa CRI</p> <p>- ASL CE 1 - Distretto 14 – Progetti Educazione alla salute “Il Merendometro” – Scuola Primaria</p> <p>- ASL CE 1 - Distretto 14 – Progetti Educazione alla salute “È tempo di sorridere! Screening per la prevenzione della malocclusione dentale” – Scuola Primaria</p> <p>- ASL CE 1 - Distretto 14 – Progetti Educazione alla salute “RAGAZZI ... IN FORMA con un corretto stile di vita!” – Scuola Secondaria di I grado</p> <p>- “Parliamone insieme” – Scuola Secondaria Vairano Scalo</p> <p>- Edustrada</p> <p>- “Joy of Moving” – primaria Pietravairano</p>	<p>Primaria Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per la sua valenza trasversale e per la promozione di stili di vita corretti e salutari</p> <p>Secondaria Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale</p>

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	MUSICA E ARTE	<u>Progetto di potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale</u>	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	-“Creativamente insieme” – scuola infanzia - Concerto di Natale – Orchestra scuola secondaria indirizzo musicale - Natale tra le note con Telethon – Scuola Primaria Vairano Patenora - Magico Natale – Scuola Primaria Vairano Scalo - Natale tra le note – Scuola Primaria Marzanello - Il tocco magico – Scuola Primaria Montano Caianello - Carnevale in festa – Scuola Primaria Vairano Patenora - Laboratorio di canto corale – primaria Marzanello - Un Natale stellare- primaria Pietravairano - Recital di Natale- Primaria La Piana	Primaria – Infanzia Potenziare la pratica della didattica e della cultura artistico - musicale Secondaria Promuovere riflessioni metodologiche ed opportunità educative sui temi collegati alla didattica musicale e museale
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Progetto di continuità e orientamento tra ordini di scuola.	Attività volte allo sviluppo del processo di autovalutazione degli alunni, di scoperta delle proprie attitudini e dei propri interessi in vista di una scelta consapevole del successivo percorso di studi e in generale nella elaborazione di un “progetto di vita”	-“Il filo di Arianna”: orientamento in uscita	Secondaria Primaria Infanzia Primaria Secondaria
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	INCLUSIONE	Progetti di istruzione e inclusione	Favorire l'integrazione/inclusione di tutti gli alunni, nel rispetto delle loro specificità	- Progetto “Istruzione domiciliare” - Progetto “Alunni stranieri” - Progetto “Bulli...NON si nasce”	Primaria - Secondaria

3.3 PROGETTI EXTRACURRICOLARI

L'elenco completo dei progetti extracurricolari per l'a.s. 2018/2019 sarà pubblicato sul sito dell'Istituto al termine della contrattazione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	MACRO AREE	DESCRIZIONE	OBIETTIVI FORMATIVI	PROGETTI EXTRA CURRICOLARI 2017/2018	DESTINATARI
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	LINGUISTICA	<u>Progetti di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese</u>	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese.	<p>“Libri...ali per volare” - scuola primaria</p> <p>“L'officina delle parole” - scuola secondaria</p> <p>Progetto “LeggiAmo” - scuola primaria</p> <p>Progetto “La lettura è come l'amicizia” - scuola primaria</p>	<p>Secondaria - Primaria</p> <p>Potenziare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze comunicative della lingua italiana e straniera (inglese)</p>
COMPETENZE MATEMATICHE E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	SCIENTIFICO TECNICA	<p><u>Progetti di recupero e potenziamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · Attività di osservazione dei fenomeni naturali secondo il metodo scientifico · Attività di verifica sperimentale delle leggi scientifiche <p>Attività di progettazione tecnica</p>	Potenziamento delle competenze matematico-logico e scientifiche ;	<p>“L'officina dei numeri” - scuola secondaria</p>	<p>Secondaria</p> <p>Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze</p>

		volta alla soluzione di problemi reali			
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	MUSICA	<u>Progetto di potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale</u>	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici	Progetto “Crescere in canto” - Attività coreutica classi quinte scuola primaria e classi 1° secondaria	Primaria Potenziare la pratica della didattica e della cultura artistico - musicale
COMPETENZA DIGITALE	MULTIMEDIALE	<u>Iniziative volte allo sviluppo delle competenze digitali e all'utilizzo dell'informatica e delle nuove tecnologie nella pratica didattica.</u>	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.	Progetto “Cittadinanza digitale” - scuola secondaria Progetto “Coding” - scuola secondaria	Secondaria Rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti digitali
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	ARTISTICO ESPRESSIVO	Manifestazioni natalizie e di fine anno scolastico. Attività artistiche e teatrali	Accrescere e rinforzare la fiducia nelle capacità espressive del proprio corpo Collaborare, attraverso i vari linguaggi, per la realizzazione di un progetto comune	Progetto “Teatro a scuola” - scuola primaria Progetto “Musical Grease” - scuola primaria Progetto “La mamma ... nel tempo” - scuola primaria Progetto “Creativamente” - scuola dell'infanzia	Primaria

3. 4 PROGETTI RELATIVI AD ALTRI FINANZIAMENTI

PROGETTI APPROVATI	TITOLO MODULO	DESTINATARI	DURATA E FINALITÀ
 <p>"RI...CREA...AZIONE" Avviso 10862 – PON FSE Inclusion sociale e lotta al disagio (10.1.1A-FSEPON-CA-2017-442)</p>	"PROGETTO NUOTO"	Alunni Scuola Primaria Max 25/30	Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore
 <p>"RI...CREA...AZIONE" Avviso 10862 – PON FSE Inclusion sociale e lotta al disagio (10.1.1A-FSEPON-CA-2017-442)</p>	"PALLAVOLO"	Alunni Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado Max 25/30	Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore
 <p>"RI...CREA...AZIONE" Avviso 10862 – PON FSE Inclusion sociale e lotta al disagio (10.1.1A-FSEPON-CA-2017-442)</p>	"MUSICOTERAPIA"	Alunni Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado Max 25/30	Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore
 <p>"RI...CREA...AZIONE" Avviso 10862 – PON FSE Inclusion sociale e lotta al disagio (10.1.1A-FSEPON-CA-2017-442)</p>	"CINEMANDO"	Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado Max 25/30	Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore
 <p>"RI...CREA...AZIONE" Avviso 10862 – PON FSE Inclusion sociale e lotta al disagio (10.1.1A-FSEPON-CA-2017-42)</p>	"MANI...TERRA...FUOCO"	Alunni Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado Max 25/30	Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore
 <p>"RI...CREA...AZIONE" Avviso 10862 – PON FSE Inclusion sociale e lotta al disagio (10.1.1A-FSEPON-CA-2017-442)</p>	"SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE"	Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado Max 25/30	Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore
 <p>"RI...CREA...AZIONE" Avviso 10862 – PON FSE Inclusion sociale e lotta al disagio (10.1.1A-FSEPON-CA-2017-442)</p>	"CLICCANDO SI IMPARA"	Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado Max 25/30	Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore
 <p>"RI...CREA...AZIONE" Avviso 10862 – PON FSE Inclusion sociale e lotta al disagio (10.1.1A-FSEPON-CA-2017-442)</p>	"COMUNICANDO"	Alunni Scuola Primaria Max 25/30	Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore

 <p>“RI...CREA...AZIONE” Avviso 10862 – PON FSE Inclusion sociale e lotta al disagio (10.1.1A-FSEPON-CA-2017-442)</p>	<p>“MATEMATICA CREATIVA”</p>	<p>Alunni della Scuola Secondaria di I° grado Max 25/30</p>	<p>Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore</p>
 <p>“BIMBI IN GAMBA” Avviso 1953 – PON FSE Competenze di base (10.2.1A-FSEPON-CA-2017-154)</p>	<p>“L'inglese giocando 1”</p>	<p>Alunni della Scuola dell'Infanzia Max 25/30</p>	<p>Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore</p>
 <p>“BIMBI IN GAMBA” Avviso 1953 – PON FSE Competenze di base (10.2.1A-FSEPON-CA-2017-154)</p>	<p>“L'inglese giocando 2”</p>	<p>Alunni della Scuola dell'Infanzia Max 25/30</p>	<p>Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore</p>
 <p>“BIMBI IN GAMBA” Avviso 1953 – PON FSE Competenze di base (10.2.1A-FSEPON-CA-2017-154)</p>	<p>“Music@maestro”</p>	<p>Alunni della Scuola dell'Infanzia Max 25/30</p>	<p>Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore</p>
 <p>“BIMBI IN GAMBA” Avviso 1953 – PON FSE Competenze di base (10.2.1A-FSEPON-CA-2017-154)</p>	<p>“MUSICANDO ...Tra saperi e sapori”</p>	<p>Alunni della Scuola dell'Infanzia Max 25/30</p>	<p>Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore</p>
 <p>“IN VIAGGIO VERSO IL FUTURO” Avviso 1953 – PON FSE Competenze di base (10.2.2A-FSEPON-CA-2017-229)</p>	<p>“Alla scoperta della scrittura”</p>	<p>Alunni Scuola Secondaria Primo grado Max 25/30</p>	<p>Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore</p>
 <p>“IN VIAGGIO VERSO IL FUTURO” Avviso 1953 – PON FSE Competenze di base (10.2.2A-FSEPON-CA-2017-229)</p>	<p>io e la geometri@”</p>	<p>Alunni della Scuola Secondaria di I° grado Max 25/30</p>	<p>Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore</p>
 <p>“IN VIAGGIO VERSO IL FUTURO” Avviso 1953 – PON FSE Competenze di base (10.2.2A-FSEPON-CA-2017-229)</p>	<p>“Hello Children 1!”</p>	<p>Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I° grado Max 25/30</p>	<p>Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore</p>
 <p>“IN VIAGGIO VERSO IL FUTURO” Avviso 1953 – PON FSE Competenze di base (10.2.2A-FSEPON-CA-2017-229)</p>	<p>“Hello Children 2!”</p>	<p>Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I° grado Max 25/30</p>	<p>Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore</p>
 <p>“IN VIAGGIO VERSO IL FUTURO” Avviso 1953 – PON FSE Competenze di base (10.2.2A-FSEPON-CA-2017-229)</p>	<p>“English four you 3!”</p>	<p>Alunni della Scuola Secondaria di I° grado Max 25/30</p>	<p>Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore</p>

 <p>“IN VIAGGIO VERSO IL FUTURO” Avviso 1953 – PON FSE Competenze di base (10.2.2A-FSEPON-CA-2017-229)</p>	<p>“Hello Children 3!”</p>	<p>Alunni della Scuola Primaria Max 25/30</p>	<p>Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore</p>
 <p>“IN VIAGGIO VERSO IL FUTURO” Avviso 1953 – PON FSE Competenze di base (10.2.2A-FSEPON-CA-2017-229)</p>	<p>“English four you 2!”</p>	<p>Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado Max 25/30</p>	<p>Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore</p>
 <p>“IN VIAGGIO VERSO IL FUTURO” Avviso 1953 – PON FSE Competenze di base (10.2.2A-FSEPON-CA-2017-229)</p>	<p>“English four you 1!”</p>	<p>Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado Max 25/30</p>	<p>Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore</p>
 <p>“IN VIAGGIO VERSO IL FUTURO” Avviso 1953 – PON FSE Competenze di base (10.2.2A-FSEPON-CA-2017-229)</p>	<p>“English four you 4!”</p>	<p>Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado Max 25/30</p>	<p>Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore</p>
 <p>“Conoscere e raccontare il mio territorio” Avviso 4427–PON FSE Potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico (10.2.5A-FSEPON-CA-2017-)</p>	<p>Un’abbazia da custodire</p>	<p>Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado Max 25/30</p>	<p>Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore</p>
 <p>“Conoscere e raccontare il mio territorio” Avviso 4427–PON FSE Potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico (10.2.5A-FSEPON-CA-2017-)</p>	<p>Una chiesa da custodire</p>	<p>Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado Max 25/30</p>	<p>Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore</p>
 <p>“Conoscere e raccontare il mio territorio” Avviso 4427–PON FSE Potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico (10.2.5A-FSEPON-CA-2017-)</p>	<p>Church of Santa Maria di Loreto</p>	<p>Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado Max 25/30</p>	<p>Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore</p>
 <p>“Conoscere e raccontare il mio territorio” Avviso 4427–PON FSE Potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico (10.2.5A-FSEPON-CA-2017-)</p>	<p>Church of S. Orsola</p>	<p>Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado Max 25/30</p>	<p>Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore</p>
 <p>“Conoscere e raccontare il mio territorio” Avviso 4427–PON FSE Potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico (10.2.5A-FSEPON-CA-2017-)</p>	<p>Città medievale in 3D</p>	<p>Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado Max 25/30</p>	<p>Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore</p>
 <p>“Conoscere e raccontare il mio territorio” Avviso 4427–PON FSE Potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico (10.2.5A-FSEPON-CA-2017-)</p>	<p>Convento di Sant’Agostino 3D</p>	<p>Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado Max 25/30</p>	<p>Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore</p>

 <p>“Sport di classe” Avviso 1047–PON FSE Potenziamento dell’educazione fisica e sportiva (10.2.2A-FSEPON-CA-2017-)</p>	Sport di classe	Alunni della Scuola Primaria Classi I – II - III Max 25/30	Modulo di incontri di 1 ore ciascuno per la durata di 60 ore
PROGETTI IN ATTESA DI APPROVAZIONE	TITOLO MODULO	DESTINATARI	DURATA E FINALITÀ
 <p>“Insieme divers@mente” Avviso 4294 – PON FSE Inclusion sociale e integrazione (10.1.1A-FSEPON-CA-2017-)</p>	Progetto di arteterapia: creare a colori	Alunni della Scuola Primaria Max 25/30	Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore
 <p>“Insieme divers@mente” Avviso 4294 – PON FSE Inclusion sociale e integrazione (10.1.1A-FSEPON-CA-2017-)</p>	Musi...curando	Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I° grado Max 25/30	Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore
 <p>“Insieme divers@mente” Avviso 4294 – PON FSE Inclusion sociale e integrazione (10.1.1A-FSEPON-CA-2017-)</p>	1...2...3...via!	Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I° grado Max 25/30	Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore
 <p>“Insieme divers@mente” Avviso 4294 – PON FSE Inclusion sociale e integrazione (10.1.1A-FSEPON-CA-2017-)</p>	Pallavolo insieme	Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I° grado Max 25/30	Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore
 <p>“Insieme divers@mente” Avviso 4294 – PON FSE Inclusion sociale e integrazione (10.1.1A-FSEPON-CA-2017-)</p>	Impar@ndo al pc	Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I° grado Max 25/30	Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore
 <p>“Insieme divers@mente” Avviso 4294 – PON FSE Inclusion sociale e integrazione (10.1.1A-FSEPON-CA-2017-)</p>	Inform@tica	Alunni della Scuola Secondaria di I° grado Max 25/30	Modulo di 15 incontri di 2 ore ciascuno per la durata di 30 ore

4. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



L'Istituto Garibaldi - Montalcini, pur nelle oggettive difficoltà legate alla complessità della scuola e alla carenza di infrastrutture, sta operando per la realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), che ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione.

Le finalità sono:

- Migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- Favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
 - **Gli obiettivi da conseguire sono:**
- Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- Individuare un animatore digitale;
- Partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative;

Le azioni della scuola finalizzate alla realizzazione del PNSD sono:

- Nomina dell'Animatore digitale, del Team dell'Innovazione e del Gruppo di supporto al Team;
- Partecipazione a bando nazionale ed europeo per la realizzazione della rete LAN/WLAN;
- Partecipazione al bando PON FESR per la realizzazione di ambienti aumentati dalla tecnologia in attesa di valutazione;
- Partecipazione al bando "**Ambienti di Apprendimento Innovativi**" azione#7 del PNSD.

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

È individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto per un triennio affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”.

Si tratta quindi di una **figura di sistema** e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un **Pronto Soccorso Tecnico** (azione#26) le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- ✓ **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- ✓ **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- ✓ **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, il piano di intervento che sarà programmato dall'A.D., per il successivo triennio, consoliderà i percorsi e le attività già avviate, in continuità con il triennio precedente:

AMBITO	INTERVENTI a. s 2019/22
<p>Formazione interna</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analisi e aggiornamento dei bisogni formativi delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) per la progettazione di adeguati percorsi formativi; ✓ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. ✓ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità e delle azioni del PNSD con il corpo docente. ✓ Diffusione di dispense in formato elettronico per il continuo aggiornamento al PNSD d'istituto. ✓ Formazione specifica per Animatore Digitale, del Team innovazione e del Supporto al Team a cura del Miur. ✓ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale ✓ Creazione e gestione, sul sito istituzionale della scuola, di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola ✓ Formazione per eventuali partecipazioni a manifestazioni ed eventi vari (es. <i>"European CodeWeek"</i>, <i>Settimana di Educazione all'Informatica</i>, <i>"Internet day"</i>, <i>"Settimana del PNSD"</i>). ✓ Diffondere l'uso di piattaforme per la condivisione di dati, schede, foto, immagini, ecc. (es. Dropbox, Google Drive, Padlet ecc.); ✓ Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze. ✓ Realizzazione di learning objects con la LIM o altri strumenti dedicati ✓ Condivisione di materiali didattici prodotti in modalità OER ✓ Uso del coding nella didattica, sviluppo e diffusione del pensiero computazionale. ✓ Utilizzo di piattaforme di e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento apprendimento; ✓ Introdurre l'uso di piattaforme per verifiche e sondaggi on-line e per la condivisione di dati, schede, foto, immagini, e/o per la realizzazione di e-book ✓ inserimento di Learning object in formato video, audio, immagini ecc. nonché contenuti interattivi, gestione di note e link ipertestuali e possibilità di condividere la redazione dell'e-book con altri utenti; ✓ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incentivare la partecipazione della scuola alle iniziative e ai concorsi promossi dal MIUR per il PNSD. ✓ Proporre percorsi formativi per migliorare le competenze digitali dei docenti e degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse, con l'organizzazione di giornate dedicate o <i>workshop</i>. ✓ Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative con utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana. ✓ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo, ecc.). ✓ Creazione di uno sportello di assistenza tecnologica. ✓ Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (es. Google suite for Education). ✓ Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema per la partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.

Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Revisione, miglioramento e integrazione, della rete wi-fi di Istituto, anche mediante partecipazione a progetti PON. ✓ Ricognizione continua e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola. ✓ Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, aula polifunzionale, LIM, computer portatili, computer fissi, tablet, ecc.). ✓ Miglioramento delle attrezzature tecnologiche presenti nell'Istituto mediante la partecipazione a progetti regionali, nazionali e internazionali. ✓ Introduzione dei docenti all'utilizzo di software didattici e autore open source, anche con l'eventuale acquisto di software o piccole attrezzature. ✓ Sviluppo del coding e del pensiero computazionale. ✓ Introduzione della robotica; ✓ Creazione di repository disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. ✓ Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, EAS, BYOD, eTwinning ✓ Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio; ✓ Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; ✓ Creazione di Ambienti di apprendimenti innovativi (azione #04).
--	---

PIATTAFORME DIDATTICHE

Visto:

- il PNSD;
- la Raccomandazione 2006/962/CE;
- la necessità di coniugare la didattica classica con i nuovi strumenti digitali, per non aumentare il “digital divide” con gli altri paesi europei;

Nell'Istituto si usufruiscono di piattaforme didattiche online al fine di:

- Favorire l'introduzione di nuove tecnologie nella didattica;
- Diffondere l'idea di apprendimento permanente (*life-long learning*);
- Estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazio di apprendimento virtuale;
- Favorire la produzione, diffusione e condivisione di materiale didattico prodotto sia da parte dei docenti che degli alunni.

Alcune **piattaforme didattiche** on-line maggiormente utilizzate nell'istituto sono:

- a. FIDENIA, EDMODO, EASYCLASS, ecc.
- b. QUESTBASE, Google Moduli, ecc.
- c. Code.org, Scratch, Programma il Futuro, Blockly Games, Tinkercad, ecc.

Piattaforme per e-learning:

Tali piattaforme permetteranno ad un numero maggiore di docenti di:

- a. creare dei “***social learning***” interamente dedicato alla didattica al fine di:
 - gestire classi virtuali,
 - condividere risorse,
 - realizzare contenuti multimediali
 - dialogare in maniera "social" tra docenti, studenti e famiglie.
- b. offrire tutte le funzionalità per formulare e gestire:
 - questionari;
 - test;
 - quiz;
 - verifiche on-line;
 - prove concorsuali;
 - esami;

questi possono essere erogati sia direttamente on-line che stampati su carta.

Tali strumenti, utilizzati come strumenti di formazione, apprendimento e valutazione, aiutano, inoltre, il docente nella:

- ✓ Creazione di questionari ed esami autovalutativi;
- ✓ Somministrazione di verifiche semplici e funzionali agli studenti;
- ✓ Correzione, schematizzazione e analisi dei risultati;
- ✓ Valutazione e certificazione delle conoscenze, le abilità e le competenze;
- ✓ Archiviazione e/o Condivisione di verifiche, test e materiale didattico multimediale (**Digital Repository**);

Piattaforme per lo *sviluppo del pensiero computazionale*

Il MIUR, con la Circolare del 23/10/2018, in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica), ha avviato l'iniziativa “***Programma il Futuro***” con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica e per sviluppare, poi, il lato scientifico-culturale della stessa, definito pensiero computazionale. Tutto ciò concorre a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità importanti per i futuri cittadini.

L'Istituto “Garibaldi - Montalcini “ continuerà a partecipare inoltre:

- ✓ alla ***Settimana europea del codice (EUROPEAN CODE WEEK) dal 06 al 21 ottobre 2018;***
- ✓ alla ***Settimana di Educazione all'Informatica***, dal 3 al 9 dicembre 2018 - settimana dell’Ora del Codice

Per le classi interessate, è prevista l'iscrizione al progetto **“Programma il Futuro”** mediante il quale è possibile usufruire, dalla piattaforma stessa, di percorsi didattici tradizionale e/o *unplugged* direttamente, mentre, per gli altri percorsi, si è indirizzati automaticamente alla piattaforma **“CODE.ORG”**.

Nel triennio 2019/22 si prevede di aumentare il numero delle classi che seguiranno percorsi più avanzati per fruire anche delle piattaforme **“SCRATCH”**, Blockly Games, Tinkercad, ecc.

Si precisa, inoltre, che le citate piattaforme:

- Sono completamente gratuite per docenti e studenti;
- Non richiedono la creazione di account. Infatti, gli alunni, potranno accedere, anche da casa, in modo libero oppure con un semplice PIN, codice di accesso e/o credenziali generate e distribuite dal docente.

5. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

5.1 ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata a pieno titolo nel nostro patrimonio culturale e didattico già con la L.170 e con la successiva emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta, quindi, ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. La personalizzazione è presentata con il [Piano di Inclusione](#) d'Istituto annuale il quale, si è arricchito di Protocolli di Accoglienza relativi agli alunni stranieri e alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

La scuola dispone di due figure dedicate a queste problematiche (Referente BES), che hanno effettuato una formazione specifica in materia e che svolgono un ruolo:

- Informativo (per i colleghi), fornendo informazioni, materiali didattici e di valutazione specifici e rendendo disponibile la normativa vigente ai colleghi;
- Informativo (per le famiglie), fornendo informazioni sulla risposta della scuola ai bisogni educativi speciali degli alunni;
- Di continuità tra le scuole, organizzando il passaggio (insieme ai colleghi che si occupano dell'orientamento in entrata e in uscita), delle informazioni degli allievi in oggetto che provengono da altre scuole o si iscrivono ad altra scuola.
- Di supporto ai colleghi nell'adozione di PDP e di criteri valutativi adeguati: nel rispetto delle disposizioni nazionali in materia di valutazioni finali, soprattutto in relazione agli esami di Stato;
- Definendo e registrando per ogni disciplina le strategie utili al raggiungimento del successo formativo;
- Definendo e registrando i criteri personalizzati relativi alla valutazione formativa, tenendo conto delle caratteristiche specifiche dello studente.

5.2 ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'obiettivo primario che la scuola si pone è l'integrazione, vista non solo come momento socializzante per i bambini diversamente abili, ma come esperienza di arricchimento per tutti.

Il percorso individuale di apprendimento e di socializzazione mira a promuovere al massimo l'autonomia personale, l'acquisizione delle competenze e delle abilità espressive, comunicative e logiche, tenendo presenti gli obiettivi a breve, medio e lungo termine che si intendono realizzare.

I percorsi di integrazione degli alunni diversamente abili impegnano tutti i settori delle nostre scuole in modo continuativo. L'azione didattica ed educativa si realizza in un clima di condivisione degli aspetti progettuali, che coinvolgono insegnanti, educatori, operatori socio-sanitari e famiglie, ampiamente descritta nel [Protocollo di accoglienza](#).

E' prevista una Commissione di coordinamento e organizzazione delle attività, formata da due docenti individuati quali **Figure di Coordinamento per il Sostegno**, che hanno ricevuto una specifica formazione organizzata dal Miur e che hanno, tra gli altri, anche il compito di supportare docenti e famiglie per garantire il massimo grado di presa in carico dell'alunno disabile. I docenti referenti, gli insegnanti di classe, l'insegnante di sostegno e gli operatori ASL collaborano e predispongono un Piano

Educativo Individualizzato (PEI) sulla base delle indicazioni fornite dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale.

Il P.E.I. si articola in modo da prevedere la costruzione e la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento. Valuta con particolare accuratezza i livelli di partenza dell'alunno e pone una progressione di traguardi orientati, da verificare durante l'anno.

Un valido supporto all'azione della scuola è fornito dalla Associazione "Abili diversamente", con la quale la scuola ha stipulato un Protocollo d'Intesa, che finanzia e realizza progetti extra-curricolari in favore degli alunni disabili di ogni ordine di scuola.

Particolare attenzione è dedicata all'**AUTISMO**. La scuola dispone di una figura dedicata, il docente Referente per l'Autismo, che organizza e coordina le attività, per rendere possibile ed adeguata l'inclusione degli alunni autistici.

Inoltre l'istituto si è attivato per garantire, agli alunni autistici, la somministrazione della Terapia ABA a scuola, su richiesta delle famiglie e su specifico progetto presentato dai Centri specializzati.

E' favorita la formazione ed informazione per i docenti e le famiglie e in proposito è stato organizzato il Convegno "Conoscere l'autismo: dalla diagnosi al trattamento" con la partecipazione di relatori esperti del settore. Grazie al Protocollo d'Intesa stipulato con il Cinetic Center, vengono organizzati cicli di seminari di formazione/informazione sul tema dell'autismo, aperto anche a docenti di altre scuole e ai genitori

5.3 DSA – Alunni con Disturbi Specifici dell’Apprendimento

La scuola, già da qualche anno, è attenta alle problematiche degli alunni con Disturbi Specifici dell’Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, e discalculia, sinteticamente D.S.A.) favorendo:

- l’accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con D.S.A. da parte di tutti i docenti;
- l’introduzione e l’uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- l’adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa per gli alunni con D.S.A.

Tutto ciò viene formalizzato con la stesura di un documento detto [PDP per alunni con DSA](#) (Piano Didattico Personalizzato), che, una volta redatto, viene condiviso con la famiglia. Nell’allegato [Protocollo di Accoglienza](#) sono fornite tutte le indicazioni circa le procedure che la scuola attiva, tra cui il supporto ai consigli di classe da parte dei due docenti Referenti BES i quali, per eventuali necessità, sono in contatto con le maggiori associazioni nazionali.

L’Istituto ha ottenuto il riconoscimento di scuola “Dislessia Amica” grazie alla partecipazione alla formazione e superamento del relativo esame finale di circa 50 docenti.

5.4 ALUNNI STRANIERI

Gli alunni stranieri sono sempre più numerosi e frequentano, ormai, ogni ordine e grado di scuola. La gestione di questa nuova realtà costituisce una consapevole assunzione di responsabilità nei confronti di un fenomeno strutturale, qual è ormai l’immigrazione e anche la normativa assegna alle istituzioni scolastiche il compito di promuovere e favorire iniziative per l’inserimento degli studenti stranieri. L’Istituto offre supporto didattico individualizzato per l’apprendimento della lingua italiana a favore degli studenti stranieri compatibilmente con le risorse disponibili, in particolare con l’utilizzo dell’organico potenziato.

Tale Progetto persegue le finalità descritte nel [Protocollo di Accoglienza](#) allo scopo di:

- Favorire l’integrazione degli alunni stranieri nel contesto scolastico locale, evitando fenomeni di rifiuto, esclusione / auto-esclusione o invisibilità;
- Facilitare il successo scolastico degli alunni stranieri;
- Offrire pari opportunità anche ad alunni che eventualmente si inserissero ad anno scolastico inoltrato;
- Organizzare momenti di formazione, aggiornamento o autoaggiornamento che permettano di affrontare in modo efficace il fenomeno;
- Realizzare percorsi di inter-cultura;
- Avviare la cooperazione fra scuola e territorio finalizzata all’accoglienza e all’integrazione degli alunni stranieri.

5.5 ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare permette di garantire il diritto all'Istruzione e all'educazione agli alunni che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute. L'importanza dell'istruzione domiciliare, non è relativa soltanto al diritto all'istruzione ma anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con il mondo della scuola: insegnanti e compagni.

L'istruzione domiciliare è un servizio che le Istituzioni scolastiche devono organizzare per gli alunni, frequentanti scuole di ogni ordine e grado (esclusa la scuola dell'Infanzia), che siano stati ospedalizzati e che siano sottoposti a terapie tali da non permettere la frequenza delle lezioni per un periodo di almeno 30 giorni.

Qualora le terapie siano cicliche e non continue, per cui si alternano periodi di cura ospedaliera e periodi di cura domiciliare, l'istruzione suddetta deve essere comunque garantita, posto che il periodo sia sempre non inferiore ai 30 giorni.

La nostra scuola predispone, su richiesta della famiglia e della Scuola in Ospedale, il [PROGETTO di ISTRUZIONE DOMICILIARE](#) per tutelare il diritto allo studio degli alunni in condizioni di salute gravi e tali da non permettere loro la frequenza scolastica.

L'istruzione domiciliare verrà impartita, in orario aggiuntivo all'orario d'obbligo, dai docenti della scuola che si renderanno disponibili e che si occuperanno di effettuare l'insegnamento delle principali discipline previste dal curriculum nazionale nei casi di alunni normodotati ospedalizzati. I progetti vengono autorizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Potrà essere valutata la possibilità per gli insegnanti della classe nella quale è assegnato l'alunno di recarsi presso il suo domicilio per mantenere un contatto relazionale diretto con lui e la famiglia. Per gli alunni diversamente abili l'Istruzione Domiciliare, in casi del tutto eccezionali, comprovati da adeguata documentazione sanitaria e in accordo con la Asl competente, è impartita in orario curricolare dall'insegnante di sostegno che si renderà disponibile.

5.6 BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il Bullismo è una delle grandi piaghe della nostra società, sempre più diffuso tra i giovanissimi. Questo fenomeno manifesta difficoltà socio-relazionali sia dei "bulli" che delle loro vittime. Le cause che contribuiscono a determinare questo fenomeno sono da ricercarsi non solo nella personalità dei giovani bulli, ma anche nei modelli familiari a cui si ispirano, negli stereotipi imposti dai mass media, nella società di oggi troppo disattenta alle relazioni sociali.

Se gli atti di bullismo e di molestia vengono effettuati tramite mezzi elettronici come l'e-mail, la messaggistica istantanea, i blog, i telefoni cellulari, i cercapersone e/o i siti web, si parla di cyberbullismo (ossia "bullismo online"). Al fine di un uso consapevole delle tecnologie digitali, diventa sempre più necessario promuovere l'educazione ai media, con riferimento alla comprensione critica dei mezzi di comunicazione, e promuovere progetti di prevenzione del cyberbullismo. Il mondo digitale e virtuale, infatti, rappresenta un'enorme opportunità di sviluppo e di crescita culturale e sociale, ma nasconde una serie di insidie e pericoli cui occorre far fronte promuovendo sinergie creative tra le istituzioni, con l'obiettivo di accrescere e rafforzare il senso della legalità.

Tenuto conto del Piano Nazionale per la prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo a scuola (Miur - 17 ottobre 2016) e dell'articolo 4 della Legge 71/2017 Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole, la nostra scuola ha previsto:

- un [Protocollo di Prevenzione e di contrasto](#) contro i fenomeni di **Bullismo e Cyberbullismo**;
- un [Progetto "Bulli non si nasce"](#), allegato al PTOF, sempre con le stesse finalità;
- l'organizzazione della Giornata contro il bullismo con la collaborazione della **Polizia di Stato**;
- l'individuazione di due docenti Referenti per le azioni contro il bullismo e il cyberbullismo;
- la partecipazione dei docenti Referenti della scuola, alle attività di formazione proposte dal Miur e/o da altri Enti - l'adesione al Progetto "Generazioni Connesse", approvato dalla Commissione europea e coordinato dal Miur in collaborazione con la Polizia Postale, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, SOS Telefono Azzurro, Skuola.net;
- utilizzo del sito-web <http://www.generazioniconnesse.it>, predisposto dal MIUR, attraverso il quale si reperiranno materiali e questionari specifici per poter rilevare la presenza del fenomeno o il livello di rischio eventualmente presente nella Scuola.

5.7 PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA E DISAGIO GIOVANILE

Il fenomeno della dispersione scolastica nel nostro Istituto, e in generale nel territorio in cui è collocato, è molto ridotto, soprattutto rispetto ad altre aree della provincia o ad altre province della Campania; ciò premesso, l'impegno della scuola nel garantire azioni efficaci di contrasto all'evasione dell'obbligo scolastico e al disagio giovanile e nel promuovere iniziative volte a diminuire l'abbandono e le frequenti assenze saltuarie (FAS), deve essere considerata una priorità, vista anche la relazione tra aumento della dispersione e del disagio e rischio di violenza giovanile e microcriminalità. Facendo riferimento alla normativa in materia, partendo dagli articoli 113 e 114 del D. Lgs n. 297 del 16 aprile 1994 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione scolastica", nonché dalla normativa penale in materia di inosservanza dell'obbligo scolastico, e tenendo conto delle indicazioni in merito alle procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti fornite dall'USR Campania (Circ. 21978 del 20/09/2018), raccolte nelle "Linee guida per la prevenzione e contrasto alla violenza giovanile", il nostro Istituto si impegna ad attuare quanto previsto per segnalare precocemente alunni/e a "rischio disagio", quindi:

- [Protocollo di segnalazione](#) (Circ. 21978 del 20/09/2018);
- la **Scheda di segnalazione del rischio**: rischio scolastico; rischio socio-culturale e familiare; rischio comportamentale;
- gli **Interventi di formazione/informazione** che attivino circuiti di innalzamento della qualità delle relazioni tra studenti e docenti per un miglioramento generale del clima del contesto scolastico;
- le **Misure di accompagnamento**: dialogo costante tra scuola, famiglia e servizio sociale (Gruppo di Coordinamento Integrato) che attraverso incontri dedicati prendono in carico i singoli casi e li seguono per tutto il percorso di reinserimento scolastico.

6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

6.1 INTRODUZIONE

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica (quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento.

Dall'a.s. 2014/15, il nostro Istituto ha aderito alla sperimentazione del MIUR sulla “certificazione delle competenze”. Tale sperimentazione, si pone l'obiettivo di proporre un nuovo modello valutativo che, non si sostituisce, ma affianca la valutazione degli apprendimenti e la completa per aiutare a mettere in evidenza le “competenze” che gli alunni hanno maturato attraverso gli apprendimenti, anche al fine di evidenziare le specificità di ciascuno e favorire scelte orientative adeguate alle reali competenze.

Il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per tutto il primo ciclo e al rilascio della certificazione delle competenze.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna disciplina di studio, viene espressa con voti numerici espressi in decimi sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado. Le attività svolte nell'ambito di “Cittadinanza e Costituzione” sono valutate nel voto complessivo delle discipline dell'area storico-geografica.

La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per le classi terminali (terzo anno di scuola secondaria di I grado) avviene per esame di Stato. La commissione dipartimentale sulla Valutazione, nominata in seno al collegio docenti, ha definito i **criteri di valutazione** per tutte le discipline e per il comportamento, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, valida per tutti i plessi e mirata a garantire un'equità di trattamento nel giudizio valutativo per tutti gli alunni dell'Istituto.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta in sede di scrutinio finale e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998;
- aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

6.2 LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La Legge 107/2015, il D. Lgs. n.62/2017, il DM 741/2017 e la NOTA 1865/2017 del MIUR costituiscono la normativa di riferimento per la valutazione nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento, è volta a documentare gli esiti dell'apprendimento e lo sviluppo dell'identità dello studente.

Il primo passaggio è la valutazione iniziale, estremamente importante, perché contestualizza il curricolo generale rispetto ai bisogni degli alunni di una determinata classe: attraverso le prove d'ingresso organizzate per classi parallele si esplica una specifica funzione **diagnostico-formativa**: permette di rilevare le conoscenze già possedute dagli alunni e gli ostacoli all'apprendimento, favorisce la ricerca delle possibili cause, contribuendo all'allestimento di itinerari formativi e consente al contempo una previsione di quelli che saranno gli esiti conseguibili. Questo tipo di valutazione rileva sia *requisiti cognitivi*, che *affettivo-motivazionali-relazionali*, imprescindibili per avviare lo svolgimento delle attività programmate, rendendo possibile un'opportuna revisione delle stesse quando ritenuta necessaria per garantire a tutti gli alunni lo sviluppo ed il consolidamento delle "abilità-requisito".

Nel corso dell'anno scolastico si effettuano continue osservazioni e verifiche sull'andamento dell'apprendimento degli allievi. Questo serve a valutare il profitto ed il prodotto degli alunni, ma ancor più a tenere sotto controllo e registrare l'efficacia del lavoro e delle proposte del docente. È la **valutazione formativa** che monitora in modo costante l'apprendimento e l'insegnamento.

Nella fase intermedia, alla fine del primo quadrimestre, le verifiche sono sempre predisposte per classi parallele.

La **Valutazione Periodica** è intermedia (quadrimestrale) e annuale (finale), fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e integrandola con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione periodica non è però il semplice risultato della media aritmetica fra i singoli voti ottenuti nelle varie prove di verifica, ma tiene conto anche del percorso effettuato dall'alunno nel periodo scolastico valutato. Pertanto, gli elementi presi in considerazione, oltre ovviamente ai risultati conseguiti nelle varie prove di verifica, saranno:

- la partecipazione dell'alunno/a al percorso proposto dal docente;
- l'interesse e l'impegno dimostrato;
- gli obiettivi personalizzati stabiliti dai docenti.

In base all'art. 3 del D.Leg.62/17 le alunne e gli alunni della **scuola primaria** sono **ammessi** alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione

Le modalità di verifica e valutazione sono orchestrate sia in termini disciplinari e che in termini di competenze in ottemperanza ad un processo di insegnamento-apprendimento finalizzato allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze e alla certificazione di queste ultime.

La valutazione disciplinare fornisce dispositivi utili ad accertare le conoscenze e le abilità possedute dall'alunno, la valutazione per competenze consente di esplorare le diverse dimensioni connesse al concetto di competenza, quelle più profonde e interne al soggetto.

Valutare le competenze vuol dire verificare “ciò che un alunno sa” e “ciò che sa fare con ciò che sa” quindi effettuare una valutazione attraverso **verifiche attendibili, valide ed autentiche**: compiti di realtà, problemi complessi e aperti e prove strutturate.

GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO

Livelli	Conoscenze	Abilità	Competenze	Verifiche scritte	Motivazione Partecipazione
10	Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e risolvere quelli nuovi. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.	L'alunno sa: esporre in modo scorrevole, chiaro ed autonomo, padroneggiando lo strumento linguistico; utilizzare in modo efficace e personale la componente ideativa; usare in modo appropriato e critico i linguaggi specifici.	Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità; uso corretto e logico-razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto e razionale il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. E' stimolato al potenziamento riflessivo, ordinato e organizzato delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
9	Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare	Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari ed in diverse realtà, anche in modo problematico. Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale.	L'alunno sa rielaborare, valorizzando l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse; utilizzare uno stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.	Completo raggiungimento di conoscenze e abilità uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficiente metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è abbastanza creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Potenzia, ordina e organizza conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
8	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.	L'alunno sa: riconoscere problematiche chiave degli argomenti proposti; padroneggiare i mezzi espressivi; usare una efficace componente ideativa. esporre in modo sicuro con uso appropriato del linguaggio specifico.	Complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità, uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive	L'alunno partecipa con motivazione e interesse alle attività laboratoriali e, guidato, manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro; cerca di attivare le fasi del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; realizza prodotti grafico-manuali ordinati e precisi. Consolida le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
7	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti	Applicazione guidata delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche realizzative	L'alunno sa: aderire alla traccia e analizzare correttamente; esporre in modo chiaro con corretta utilizzazione del linguaggio specifico.	Sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità, uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive	L'alunno partecipa saltuariamente alle attività laboratoriali; necessita di guida nello studio e nel lavoro sia a scuola che a casa; ha difficoltà nell'applicazione del metodo sperimentale e nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Recupera le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari e trasversali.

6	Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni.	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome. Utilizzo ed applicazione delle tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato.	L'alunno sa: esporre in modo abbastanza corretto; usare in maniera accettabile la terminologia specifica; esprimere, se guidato, concetti e evidenziare i più importanti; comprendere e leggere gli elementi di studio in modo adeguato.	Essenziale raggiungimento di conoscenze e abilità sufficiente uso dei linguaggi specifici di base e degli strumenti	L'alunno non sempre partecipa con interesse alle attività laboratoriali; necessita di guida costante nello studio e nel lavoro sia a scuola che a casa; sta recuperando conoscenze e abilità di base; ha ancora difficoltà nel raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali stabilite.
5	Conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti. Comprensione confusa dei concetti.	Anche se guidato, l'alunno non riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco personale e pertanto poco efficace. Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni.	L'alunno guidato sa esprimere concetti con difficoltà ma evidenziare quelli più importanti; usare, anche se in modo impreciso, i linguaggi nella loro specificità e adoperare modestamente la componente ideativa.	Parziale raggiungimento di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici; gravemente insufficiente l'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.	Partecipa in maniera saltuaria alle varie attività.
4	I contenuti specifici delle discipline sono stati recepiti in maniera lacunosa.	Anche se guidato, l'alunno dimostra difficoltà ad eseguire semplici processi logici e ad applicare le informazioni principali. Metodo e uso degli strumenti incerti.	L'alunno sa utilizzare concetti e linguaggi specifici con difficoltà esporre in maniera imprecisa.	Scarso raggiungimento di conoscenze e abilità in situazioni semplici gravemente insufficiente l'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti	Partecipa in maniera saltuaria e con difficoltà alle varie attività.
3	I contenuti specifici delle discipline sono stati recepiti in maniera limitata.	Anche se guidato, l'alunno non riesce ad applicare le informazioni principali. Il metodo è confuso.	Non sa utilizzare i linguaggi specifici e si esprime in maniera molto confusa.	Limitata conoscenza e abilità in situazioni semplici.	Partecipa in modo molto discontinuo e con evidenti difficoltà alle varie attività.
2	I contenuti specifici delle discipline sono stati recepiti in maniera molto limitata e confusa.	Non applica nessun tipo di informazione. Il metodo è molto confuso.	Si esprime in maniera insignificante	Scarsissime e confuse conoscenze degli argomenti fondamentali	Partecipa raramente e/o in maniera confusa alle varie attività.
1	I contenuti sono assenti	La produzione scritta e orale risulta mancante.	Metodo ed uso degli strumenti inesistenti	Lo studente si è sottratto alle verifiche.	Non si registra alcuna forma di partecipazione.

6.3 LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze acquisite, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione per gli alunni che superano l'esame di Stato. Essa descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato; descrive i risultati del processo formativo finale secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Tenuto conto dell'art. 9 comma 3 del decreto legislativo n.62/2017 l'istituto adotta il modello per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione allegati al suddetto decreto. Il modello per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo è integrato da una sezione redatta dall'INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese.

- [Modello della CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE al termine della Scuola Primaria](#)
- [Modello della CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE al termine del Primo Ciclo](#)

La scuola si prefigge, nel triennio 2019/2022, di implementare strumenti di verifica dell'acquisizione delle competenze per monitorare l'acquisizione delle stesse nel corso di ogni annualità.

6.4 LE PROVE INVALSI

La rilevazione degli apprendimenti a cura dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione è finalizzata a monitorare il livello di padronanza di conoscenze, abilità e competenze attraverso prove di Italiano e Matematica. Il D. Lgs. 62/2017, seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi - i DD.MM. n. 741 e n. 742 , entrambi del 3 ottobre 2017 - introduce novità rilevanti sulle prove INVALSI a seguito delle quali le rilevazioni INVALSI saranno così strutturate:

1. **CLASSI II PRIMARIA** Italiano e Matematica
2. **CLASSE V PRIMARIA:** Italiano, Matematica e prova d'Inglese. La prova riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) riferita al livello A1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) in coerenza con le Indicazioni Nazionali;
3. **CLASSE III SECONDARIA DI PRIMO GRADO:** prove somministrate tramite computer (CBT - computer based testing) di Italiano, Matematica e Inglese. La prova d'Inglese riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) ed è sviluppata in coerenza con le Indicazioni Nazionali e si riferisce principalmente al livello A2 del QCER;

Le prove INVALSI e lo svolgimento delle azioni a esse connesse costituiscono attività ordinaria d'istituto.

Le prove sono somministrate agli alunni su scala nazionale. La misurazione degli apprendimenti viene effettuata obbligatoriamente per tutti gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola Primaria e per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado; questi ultimi svolgeranno le prove INVALSI di italiano, matematica e inglese prima dell'Esame di Stato, entro il mese di aprile. **Le prove non incidono sul voto finale, ma la partecipazione alle prove è obbligatoria, pena la non ammissione agli esami di Stato.** In caso di assenze per gravi e documentati motivi, valutati dal Consiglio di classe, sono previste sessioni suppletive. I dati emersi vengono inviati all'INVALSI che provvede alla loro elaborazione e alla successiva restituzione alle scuole. Nel nostro Istituto, il Nucleo Interno di Valutazione provvede, successivamente alla restituzione dei dati da parte dell'INVALSI, ad elaborare i risultati ed a illustrarli ai docenti in sede collegiale per la programmazione degli interventi correttivi, poiché lo scopo delle prove INVALSI è quello di misurare le competenze degli alunni e delle alunne al fine di sostenere il processo di miglioramento delle istituzioni scolastiche.

6.5 LA VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. (Art.7, c.4, DPR 122/09).

Essa deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente (DM 5 del 16/01/2009, art.3) e si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, comprendendo anche gli interventi e le attività educative posti in essere al di fuori di essa.

Come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 la valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza** e, per quanto attiene la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/98) e al Patto di corresponsabilità.

L'attribuzione del giudizio, concordato dal Team di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa.

Il Team DI CLASSE, in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

Per l'attribuzione del voto di comportamento, deliberato a maggioranza del Consiglio di classe, è necessario che sia soddisfatta la maggioranza dei descrittori corrispondenti ai livelli di riferimento riportati di seguito nella griglia che può essere applicata sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado:

a) CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Sanzioni disciplinari	Frequenza	Socializzazione	Rispetto degli strumenti didattici e degli ambienti scolastici	Partecipazione	VOTO
Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari.	Frequenta con assiduità tutte le attività didattiche.	Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, aiutando spontaneamente i compagni in difficoltà.	Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio ed altrui; osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi.	Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace.	10/10 ECCELLENTE
Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari.	Frequenta con assiduità tutte le attività didattiche.	Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, prestando aiuto se richiesto.	Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio ed altrui; osserva le norme nell'utilizzo di locali e servizi.	Assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.	9/10 OTTIMO
Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari oltre eventuali annotazioni sul registro o sul libretto personale.	Frequenta con regolarità le attività didattiche.	Si rapporta con compagni e adulti in modo prevalentemente corretto.	Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio ed altrui; osserva le norme nell'utilizzo di locali e servizi.	Assume un atteggiamento prevalentemente cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.	8/10 DISTINTO
Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari, ma solo segnalazioni con note sul registro da parte di uno o più docenti.	Fa registrare ritardi frequenti all'inizio delle lezioni pur frequentando regolarmente le attività didattiche.	Si rapporta con compagni e adulti in modo non sempre corretto.	Rispetta di massima la dotazione strumentale della scuola ed il materiale scolastico proprio ed altrui, ma non sempre osserva le norme nell'utilizzo di locali e servizi.	Assume un atteggiamento modestamente cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.	7/10 BUONO
Ha ricevuto: ammonizione scritta del Dirigente, annotazioni sul registro o sul diario/libretto personale da parte di uno o più docenti, sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore o pari a 5 giorni.	Frequenta in modo discontinuo le attività didattiche con ripetute assenze o ritardi non giustificati.	Si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto.	Non sempre rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio ed altrui e talvolta non osserva le norme nell'utilizzo di locali e servizi.	Assume talora un atteggiamento non cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.	6/10 SUFFICIENTE
Ha ricevuto sanzioni disciplinari con ammonizione scritta del Dirigente Scolastico, comportanti almeno in un'occasione la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento per un periodo superiore a 5 giorni.	Frequenta in modo estremamente discontinuo le attività didattiche.	Si rapporta con compagni e adulti di norma in modo non corretto.	Dimostra scarso rispetto per la dotazione strumentale della scuola, per il materiale scolastico proprio ed altrui e talvolta non osserva le norme sull'utilizzo di locali e servizi.	Assume un atteggiamento prevalentemente oppositivo nei riguardi delle attività proposte.	5/10 NON SUFFICIENTE

6.6 VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

In base all'art. 5 del D. Leg, 62/17 ai fini della validità dell'anno scolastico, nella **scuola secondaria di primo grado**, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

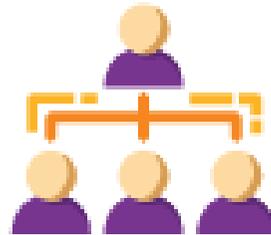
Le possibili situazioni che permettono di derogare dall'obbligo di presenza dei tre quarti del monte ore annuale, sono:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo

Il consiglio di classe verifica, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni sopra citate, se:

- il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze
- tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

PARTE QUARTA



L'ORGANIZZAZIONE

1. LE RISORSE DEL PERSONALE DOCENTE

1.1 FUNZIONIGRAMMA

RUOLO	AREE DI INTERVENTO
DIRIGENTE SCOLASTICO (Prof.ssa Rosaria Iavarone)	Legale rappresentante dell'Istituto, ha responsabilità in ordine alla direzione, al coordinamento, alla promozione, alla valorizzazione delle risorse umane e professionali ed alla gestione di quelle finanziarie e strumentali.
I° COLLABORATORE VICARIO	Docente individuato dal D.S., esercita la funzione direttiva in sua assenza o in concomitanza di impegni. Coordina i Collaboratori/Fiduciari/Coordinatori, le Commissioni di lavoro e le attività di Formazione-Aggiornamento. Cura i rapporti con la Direzione Amministrativa, gli operatori scolastici, gli alunni e le famiglie.
II° COLLABORATORE DEL DS	Individuato tra i tre ordini di Scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo grado) che costituiscono l'Istituto, coadiuva il D.S. nella gestione della Scuola e su funzioni appositamente delegate. Coordina i Collaboratori/Coordinatori, le Commissioni di lavoro e le attività di Formazione-Aggiornamento
Responsabili Area Territoriale	Docenti che, nell'ambito di ogni singolo territorio su cui insiste l'istituto, assumono funzioni di Collaboratori diretti del DS e rappresentano un punto di riferimento sul territorio per alunni, docenti e famiglie; svolgono una importante funzione di coordinamento organizzativo anche in contatto con gli Enti Locali e rappresentano il DS su funzioni appositamente delegate; fanno riferimento al Collaboratore Vicario. Essi risultano così individuati: Responsabile Scuole di Caianello ; Responsabile Scuole di Pietravairano ; Responsabile Scuole di Vairano Patenora ; Responsabile Scuole di Vairano Scalo

Coordinatori Di Plesso	Docenti che, nell'ambito del plesso di servizio, svolgono per conto e su delega del D.S. funzioni di coordinamento didattico e diffusione e controllo delle circolari. I coordinatori fanno riferimento ai Responsabili di Area Territoriale. Ai coordinatori dei singoli plessi sono affidati incarichi relativi alla Organizzazione del Sistema Interno di Sicurezza (incaricati primo soccorso, vigilanza sul divieto di fumo, preposti, ecc.). Essi sono individuati quali sub-consegnatari dei beni e responsabili dei Laboratori presenti in loco. Per eventuali interventi di manutenzione fanno riferimento al Docente Responsabile delle Scuole del Territorio e alle FFSS per le Tecnologie. (elenco su sito web)
Coordinatori Classe Scuola Secondaria Di Primo Grado	Sono i docenti segretari che coordinano e verbalizzano le attività e le valutazioni delle classi della scuola Secondaria di I grado e hanno il compito di relazionarsi con le famiglie. Presiedono i consigli di classe su delega del Dirigente Scolastico. (elenco su sito web)

ARTICOLAZIONI DEL COLLEGIO DOCENTI

Dipartimento Infanzia	Referente Dipartimento Referente Dipartimento Religione Cattolica (unico infanzia/primaria)	Cura la programmazione, la comunicazione e la verifica delle attività didattiche parallele dei vari plessi. Partecipa alla formazione organizzata in rete e ne cura la disseminazione all'interno dell'Istituto, diffondendo anche eventuali materiali. Contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale
Dipartimento Scuola Primaria	Referenti Dipartimento linguistico- espressivo Referente Dipartimento Logico-matematico Referente Dipartimento Lingua Inglese Referente Dipartimento Religione Cattolica (unico infanzia/primaria)	Cura la programmazione, la comunicazione e la verifica delle attività didattiche parallele dei vari plessi. Partecipa alla formazione organizzata in rete e ne cura la disseminazione all'interno dell'Istituto, diffondendo anche eventuali materiali. Contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale

<p>Dipartimenti Disciplinari Scuola Secondaria I° Grado</p>	<p>Referenti Dipartimenti Disciplinari (elenco pubblicato sul sito)</p>	<p>Curano la programmazione, la comunicazione e la verifica delle attività didattiche parallele dei vari plessi. Partecipa alla formazione organizzata in rete e ne cura la disseminazione all'interno dell'Istituto, e diffondendo anche eventuali materiali. Contribuiscono alla elaborazione del curricolo verticale</p>
<p>Commissioni</p>	<p>Commissione orario</p>	<p>Svolgono incarichi relativi alle mansioni per cui sono nominate. Svolgono attività di supporto alle FF.SS.</p>
<p>Referenti di settore</p>	<p>Coordinamento sostegno Referente BES Referente autismo Referente bullismo Referente adozioni</p>	<p>Promotori dell'integrazione e inclusione scolastica e sociale degli alunni/e con peculiari esigenze formative. Curano i rapporti con gli Enti del territorio; raccolgono e analizzano la documentazione; collaborano, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con esigenze specifiche.</p>
<p>Referenti di progetto</p>	<p>Docenti (Telethon, Frutta e verdura nelle Scuole, Sport di classe, Giochi sportivi Studenteschi, ecc.)</p>	<p>Ogni referente, relativamente al progetto di competenza: Presenta il progetto al Collegio, mediante compilazione dell'apposito format; Svolge compiti di coordinamento tra i docenti delle classi/ sezioni coinvolte; Inoltra materiale ai docenti coinvolti; Pubblicizza (all'esterno) e socializza (all'interno) i contenuti e le finalità del progetto; Provvede al monitoraggio e all'eventuale rimodulazione del progetto; Partecipa, quando necessario, agli incontri di staff per verificare lo stato di attuazione dei lavori; Favorisce la collaborazione con le Istituzioni locali o le associazioni che operano sul territorio; Redige una relazione finale sulle attività svolte direttamente e/o dai docenti coinvolti nel progetto; Raccoglie il materiale prodotto.</p>

<p>Team digitale</p>	<p>Animatore digitale Team innovazione digitale: n.3 docenti Gruppo di supporto al team: docenti e ATA</p>	<p>Realizzano gli obiettivi del PNSD incrementando le ore da dedicare all'alfabetizzazione digitale, attraverso l'organizzazione di corsi, laboratori, workshop e altre iniziative analoghe.</p> <p>Proporranno progetti innovativi che riguardano vari ambiti didattici attraverso ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, inoltre avvieranno progetti tecnologici che porteranno ad un'aria di rinnovamento nella scuola.</p>
<p>NIV (Nucleo Interno di Valutazione)</p>	<p>Dirigente Scolastico Collaboratori del DS n.1 docente per ogni ordine di scuola Funzioni Strumentali</p>	<p>Il nucleo, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, ha il compito di perseguire gli obiettivi esplicitati dalla Direttiva n.11 del 18 settembre 2014, dalla Circolare n. 47 e dalla normativa vigente in materia. In particolare, cura la stesura e/o l'aggiornamento del R.A.V.; la predisposizione e/o la revisione del Piano di Miglioramento (PdM); l'attuazione e/o il coordinamento delle azioni previste dal PdM; il monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; l'elaborazione e la somministrazione dei questionari di <i>customer satisfaction</i> ad alunni, personale docente e ATA, genitori. la tabulazione dei dati e la condivisione/socializzazione degli esiti della <i>customer satisfaction</i> con la comunità scolastica.</p>

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	COMPITI	COMMISSIONI/ GRUPPI DI SUPPORTO
AREA 1 GESTIONE P.T.O.F	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina le attività del PTOF e ne cura l'elaborazione e l'aggiornamento • Individua iniziative, eventi e manifestazioni rilevanti da segnalare al DS • Promuove e coordina la predisposizione dei progetti formativi ad integrazione della formazione scolastica • Coordina i progetti PON e quelli deliberati nel PTOF • Elabora un mini PTOF • Provvede al coordinamento interdipartimentale per la stesura del curriculum verticale. 	REFERENTI DIPARTIMENTI ALTRE FF.SS. REFERENTI DI PROGETTI
AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Individua e analizza i bisogni formativi dei docenti ed elabora un piano di formazione • Coordina le prove di verifica quadrimestrali per classi parallele • Offre sostegno e accoglienza ai nuovi colleghi presentando loro le risorse scolastiche • Gestisce il coordinamento delle attività di tutoraggio per gli insegnanti in anno di prova o in tirocinio • Cura la predisposizione di documenti per il supporto al lavoro dei docenti nell'attività didattica e li trasmette alla FS Area 6 per la pubblicizzazione • Reperisce materiale informativo e diffonde circolari concernenti attività di formazione didattico-metodologica. • Favorisce i rapporti interpersonali e la comunicazione tra tutti i docenti 	REFERENTI DIPARTIMENTI RESPONSABILI SCUOLE DEL TERRITORIO ALTRE FF.SS.
AREA 3: QUALITA' E INVALSI	<ul style="list-style-type: none"> • Cura e coordina le prove INVALSI monitorando i risultati degli alunni coinvolti nelle prove • Promuove e organizza attività integrative finalizzate al recupero e al potenziamento • Provvede alla valutazione e alla autovalutazione d'istituto in itinere e finale • Promuove la progettazione di azioni di miglioramento delle competenze professionali, metodologiche e didattiche dei docenti (coaching mirato) • Realizza rapporti di reciproco beneficio fra l'istituzione e gli stakeholders 	NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE ALTRE FF.SS.

<p>AREA 4</p> <p>INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI-CONTINUITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove attività di ricerca sui temi della continuità tra gradi di scuole • Cura i rapporti con le scuole del territorio al fine di favorire l'orientamento in ingresso e in uscita degli alunni • Elabora materiale informativo dell'istituto finalizzato all'orientamento in ingresso • Coordina le attività per la valorizzazione delle eccellenze • Organizza le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione (raccoglie le adesioni, cura le prenotazioni, la predisposizione e la distribuzione del materiale informativo alle famiglie, cura ogni aspetto connesso alla realizzazione dell'intervento) 	<p>RESPONSABILI DELLE SCUOLE DEL TERRITORIO COORDINATORI DI PLESSO COORDINATORI SOSTEGNO REFERENTE BES ALTRE FF.SS.</p>
<p>AREA 5</p> <p>RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina rapporti con enti pubblici locali e territoriali, agenzie esterne, associazioni, imprese commerciali, anche per la realizzazione di visite formative in collaborazione con l'Area 4 • Attua attività di collegamento con gli enti locali per la realizzazione, il controllo dei servizi offerti (trasporti, mensa, attività integrative ecc.) • Individua soggetti esterni da contattare a seguito di proposte o ai quali proporre iniziative di progettazione specifica • Formalizza le proposte/offerte dei soggetti esterni e organizza manifestazioni ed eventi d'Istituto o con altri Enti. • Coordina iniziative di solidarietà; Coordina rapporti scuola - famiglia; Progetta e realizza attività per i genitori 	<p>DOCENTI RESPONSABILI DELLE SCUOLE DEL TERRITORIO</p> <p>ALTRE FF.SS.</p>
<p>AREA 6</p> <p>NUOVE TECNOLOGIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cura, nelle varie fasi, i progetti PON/POR/MIUR, ecc. relativi alle tecnologie • Coordina le attività collegate alle tecnologie dell'informazione relativamente ai laboratori • Monitora la strumentazione informatica in dotazione ai singoli plessi e si interfaccia con la segreteria per gli interventi tecnici; • Gestisce il sito web dell'Istituto; • Coordina le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica. Presta assistenza e supporto ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche e del registro digitale • Favorisce iniziative di aggiornamento e diffusione delle nuove tecnologie 	<p>ANIMATORE DIGITALE TEAM DELL'INNOVAZIONE CON GRUPPO DI SUPPORTO</p> <p>ALTRE FF.SS.</p>

IL DETTAGLIO DEI COMPITI ASSEGNATI AD OGNI AREA DI FUNZIONE STRUMENTALE E I NOMINATIVI DEI DOCENTI AI QUALI IL COLLEGIO HA ASSEGNATO LA FUNZIONE STRUMENTALE SONO REPERIBILI IN ALLEGATO

1.2 ORGANIGRAMMA

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Rosaria Iavarone

COLLABORATORE VICARIO

Secondo **COLLABORATORE**

RESPONSABILI DI AREA TERRITORIALE
Vairano Patenora – Vairano Scalo
Caianello - Pietravairano

COORDINATORI DI PLESSO

COLLEGIO DEI DOCENTI

Consigli di
Intersezione/Interclasse/Classe

Funzione Strumentale Area 1	Gestione del P.O.F. Annuale Triennale
Funzione Strumentale Area 2	Sostegno al lavoro dei docenti
Funzione Strumentale Area 3	Qualità e INVALSI
Funzione Strumentale Area 4	Interventi e servizi per gli studenti Continuità
Funzione Strumentale Area 5	Rapporti con enti ed istituzioni esterni
Funzione Strumentale Area 6	Nuove Tecnologie

D.S.G.A.

- Assistenti amministrativi
- Collaboratori scolastici

P.N.S.D.

Animatore digitale
Team di innovazione digitale
Gruppo di supporto (docenti - ATA)

Centro Scolastico Sportivo

Dirigente Scolastico
D.S.G.A.
Docenti di Educazione Fisica della Scuola Secondaria di I grado

Coordinamento sostegno

Referente BES
Referente autismo
Referente bullismo
Referente adozioni

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

SCUOLA INFANZIA

Referente Dipartimento Infanzia
Referente dipartimento religione (unico infanzia primaria secondaria)

SCUOLA PRIMARIA

Referente dipartimento linguistico-espressivo
Referente dipartimento logico-matematico
Referente dipartimento lingua inglese
Referente dipartimento religione (unico infanzia primaria secondaria)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Referente dipartimento letterario
Referente dipartimento matematica e scienze
Referente dipartimento lingue straniere
Referente dipartimento tecnologia
Referente dipartimento arte
Referente dipartimento musica
Referente dipartimento strumento
Referente dipartimento educazione fisica
Referente dipartimento religione (unico infanzia primaria secondaria)

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Triennio 2017/2018-2018/2019-

GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente Scolastico
D.S.G.A.
2 rappresentanti Genitori
1 docente
1 rappresentante ATA

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Dirigente Scolastico
2 Docenti nominati Collegio Docenti
1 docente indicato dal Consiglio Istituto
2 genitori
1 Dirigente Scolastico nominato dall'USR

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Dirigente Scolastico
D.S.G.A.
Funzioni Strumentali
1 docente per ogni ordine di scuola

G.L.I.

(Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

G.L.H.O.

ORGANO DI GARANZIA

Dirigente Scolastico
2 docenti
2 genitori

COMMISSIONE ELETTORALE

3 docenti
1 genitori
1 ATA

1.2 MODALITÀ DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

SCUOLA PRIMARIA CLASSE DI CONCORSO	ATTIVITÀ REALIZZATA	NUMERO UNITÀ ATTIVE
Docente primaria	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Supporto alunni BES <p>Progetto Alunni Stranieri: Miglioramento delle competenze linguistiche in presenza con il docente di Italiano;</p> <p>Attività alternative all'IRC</p>	5
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSE DI CONCORSO	ATTIVITÀ REALIZZATA	NUMERO UNITÀ ATTIVE
A032 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI IGRADO	<p>Ore di potenziamento distribuite tra i tre docenti di A032 e impiegate in orario pomeridiano per il progetto di potenziamento e di continuità del coro stabile dell'istituto "In...canto"</p>	1

1.3 PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

L'approccio alla formazione del personale è ispirato all'idea di scuola come servizio costantemente migliorabile. La formazione continua dei docenti e del personale scolastico si rende, dunque, necessaria per seguire la linea didattica educativa adottata dal nostro istituto per poter perseguire una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo dell'alunno e per poter formulare percorsi didattici che rispondano agli stili d'apprendimento degli alunni.

Sulla base dei documenti di analisi ed indirizzo predisposti, nell'ordine, Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale per l'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo Garibaldi Montalcini ha sviluppato un Piano triennale della Formazione coerente con le priorità fissate a livello nazionale, che accoglie e recepisce i bisogni individuali espressi dai docenti e che mira a sviluppare e potenziare le competenze e le professionalità presenti.

Per il triennio 2019/2022 sono individuate come prioritarie, in attesa della pubblicazione del Piano Nazionale Triennale elaborato dal MIUR, le scelte già effettuate dal C. D. e di seguito riportate.

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
Didattica e valutazione per competenze	Docenti	Miglioramento dei processi di apprendimento degli studenti attraverso la didattica per competenze. Diffusione della cultura della valutazione tra tutti gli attori della comunità scolastica
Formazione digitale	Animatore digitale Team dell'Innovazione Gruppo di supporto al team Docenti	Miglioramento dei processi di apprendimento degli studenti attraverso le metodologie didattiche orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica
Inclusione	Figure di coordinamento per il Sostegno, Referente Autismo, Docenti curricolari, docenti sostegno	Miglioramento dei processi di inclusione e dei protocolli di accoglienza di alunni BES.
Figure sensibili (D.lgs. 81/2008)	Docenti	Sicurezza

A seguito delle proposte e pareri formulati dalle associazioni dei genitori per l'elaborazione del PTOF 2019-2022, si ritiene che nel prossimo triennio, compatibilmente con gli obiettivi fissati dal Piano Nazionale, vadano progettati interventi di formazione sulle seguenti aree:

COMPETENZE	AREE DELLA FORMAZIONE
Didattica e valutazione per competenze	Miglioramento dei processi di apprendimento degli studenti attraverso la didattica per competenze. Diffusione della cultura della valutazione tra tutti gli attori della comunità scolastica
COMPETENZE PSICOPEDAGOGICHE E RELAZIONALI	La relazione educativa Gestione delle dinamiche relazionali della classe Dinamiche di gruppo Formazione specifica per l'attivazione di uno Sportello d'ascolto almeno nei 4 plessi di Scuola Secondaria.
COMPETENZE LINGUISTICHE	Lingue Inglese per il conseguimento di certificazioni a partire dalla scuola Primaria. Formazione docenti per l'attuazione di percorsi CLIL
COMPETENZE DIGITALI	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Le attività formative organizzate nel corso triennio di riferimento saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico

La scuola articolerà le attività di formazione in unità formative che, programmate e attuate su base triennale, dovranno essere coerenti con il Piano Nazionale e con il presente Piano Formativo. La scuola garantirà ad ogni docente almeno una unità formativa per ogni anno scolastico.

Ciascun docente, nella libertà di costruzione del percorso personale più attinente alla propria figura professionale, potrà individuare attività formative tra quelle proposte da:

- ✦ MIUR, Ufficio Scolastico Regionale e Ambito Territoriale per la Provincia, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- ✦ MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- ✦ Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- la formazione relativa all'area "Sicurezza" ai sensi del D.L. 81/08
- le attività di formazione e sperimentazione didattica obbligatorie previste dagli altri Piani Nazionali di indirizzo: Animatori digitali, Team per l'innovazione e docenti del team digitale, Tutor dei neo-immessi.

Le priorità formative saranno comunicate alla Scuola Polo per la Formazione dell'ambito territoriale Campania 09, individuata nel Liceo "L. da Vinci" di Vairano Patenora che, tenendo presenti problematiche e necessità della nostra rete di scopo, avrà cura, nel rispetto delle previsioni di legge, di individuare e/o organizzare eventuali ulteriori corsi di formazione.

Sono ammesse le seguenti tipologie di formazione: in presenza, on-line, sperimentazione didattica, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale documentabile, documentazione e forme di restituzione alla scuola, progettazione e rielaborazione.

Nell'ambito di ciascuna unità formativa, ogni docente è tenuto a:

- documentare le modalità di partecipazione ai corsi (attestato di partecipazione);
- mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- realizzare materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il Piano triennale può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale, provinciale, cittadino e del singolo istituto di cui al momento il Collegio non abbia conoscenza.

Criteria per l'autorizzazione alla partecipazione dei singoli docenti

- Momenti formativi, corsi e seminari in orario non coincidente con le ore di attività didattica sono da privilegiare in quanto consentono la partecipazione di tutti i docenti.
- In presenza di iniziative di formazione a numero chiuso e di più richieste di partecipazione si terrà conto dei seguenti criteri di priorità espressi nell'ordine:
 - a) Precedenza agli insegnanti della disciplina attinenti al corso quando questo sia specifico
 - b) Precedenza a chi garantisce continuità di lavoro all'interno di questa scuola
 - c) Precedenza a chi non ha fatto ore di aggiornamento nell'ultimo triennio
 - d) Precedenza a chi comporta meno onere per l'Amministrazione
 - e) Precedenza all'insegnante meno anziana nel servizio.

Criteri di partecipazione ad iniziative al di fuori della pianificazione d'Istituto (fatta eccezione per tutte quelle iniziative formative promosse dal MIUR o da altri Enti accreditati)

- Coerenza con finalità ed obiettivi del Piano;
- Nessun onere, in termini di esonero dalle lezioni e dalle attività collegiali, per la scuola.
- In caso di più richieste e di numero chiuso o ridotto valgono i criteri già espressi al punto precedente.

Per ciascuna attività formativa:

- i docenti che intendono partecipare a formazioni, avvenuta l'iscrizione al corso, saranno tenuti a comunicarlo alla FS: Supporto al lavoro dei docenti e alla didattica;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. A tale scopo, anche il sito web sarà strutturato in modo da diventare luogo di informazione, scambio e condivisione.

Il DS accerterà l'avvenuta formazione mediante "attestato di partecipazione" da consegnare alla F.S. area 2, che avrà cura di recapitare agli uffici di segreteria. Per eventuali partecipazioni ad iniziative di aggiornamento/formazione, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano, è delegata al dirigente scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale.

2. LE RISORSE DEL PERSONALE ATA

2.1 FABBISOGNO DI PERSONALE ATA

TIPOLOGIA	NUMERO
Assistenti amministrativi	N. 6 + N. 1 DSGA
Collaboratori scolastici	N. 22

2.2 PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

(Rif. normativi: Nota MIUR AOODPIT REGISTRO UFFICIALE(U).0002915 del 15-09-2016 - “Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico” ex legge n.107/2015, art. 1, comma 124)

“Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall’Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L’attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative e accreditate del MIUR. Secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016”

Obiettivo generale: Sostenere lo sviluppo professionale, la formazione e l’aggiornamento del personale ATA

Finalità

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento volte alla crescita professionale del personale ATA;
- Migliorare l’efficacia del servizio scolastico potenziando e competenze digitali con segreteria digitale e protocollo informatico e conservazione a norma

- Migliorare le competenze sulla sicurezza e primo soccorso

Ambiti di intervento

Individuati, sulla scorta delle indicazioni fornite dalla nota ministeriale, sulla base del RAV e del Piano di Miglioramento (sezioni B e C del PTOF)

- Competenze digitali
- Sicurezza e primo soccorso

Le unità formative, elaborate sulla base delle indicazioni via via fornite dal MIUR, si inseriranno nell'ambito delle seguenti azioni:

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	OBIETTIVI
La sicurezza nell'ambiente di lavoro	Personale ATA	Tutelare e migliorare la sicurezza a scuola
Primo soccorso	Personale ATA	Fornire strumenti e conoscenze per la gestione del Primo Soccorso
Formazione del personale ATA sulle competenze informatiche di base	Personale ATA	Formare il personale ATA per un utilizzo efficace del software e delle risorse del web nell'ottica dell'efficacia organizzativa dei servizi generali ed amministrativi
Formazione del personale ATA su competenze informatiche avanzate	Personale ATA	Dematerializzazione e digitalizzazione
Formazione su percorsi inerenti alunni in situazione di difficoltà o diversamente abili	Personale ATA	Favorire l'inclusione e garantire il diritto allo studio

3. LE RISORSE STRUMENTALI

3.1 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

a) STRUMENTAZIONE ACQUISITA:

PROGETTO	MOTIVAZIONE	REALIZZAZIONE
Asse II Infrastrutture Per L'istruzione – Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale (Fesr) –Avviso 9035 Del 13.07.	2015Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Adeguamento e ampliamento della rete LAN in tutti i plessi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria dell'ex IC Garibaldi
Asse II Infrastrutture Per L'istruzione – Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale (Fesr) –Avviso 9035 Del 13.07.	2015Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Adeguamento e ampliamento della rete LAN in tutti i plessi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria dell'ex IC Garibaldi
Asse II Infrastrutture Per L'istruzione – Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale (Fesr) – Avviso 12810 Del 15/10/2015	Realizzazione Ambienti Digitali	Acquisizione di Pannelli touch e laboratori mobili per i plessi dell'ex IC Garibaldi. Parziale digitalizzazione dei servizi amministrativi
Asse II Infrastrutture Per L'istruzione – Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale (Fesr) – Avviso 12810 Del 15/10/2015	Realizzazione Ambienti Digitali	Realizzazione di un Laboratorio di Scienza della Terra per l'ex IC Montalcini. Parziale digitalizzazione dei servizi amministrativi

b) ULTERIORE FABBISOGNO

L'istituto è composto da 16 plessi per cui le strumentazioni acquisite, in molti casi, sono ad uso esclusivo degli alunni del plesso in cui sono allocate e non risulta praticabile la loro condivisione da parte dei plessi meno forniti in quanto distanti tra loro.

Il fabbisogno, pertanto, nonostante i bandi PON autorizzati e già realizzati, resta ancora elevato. La scuola aderirà ai prossimi bandi per l'acquisizione di LIM nelle classi di Scuola Secondaria che ne sono sprovviste nonché per arricchire/aggiornare le dotazioni di cui è già in possesso.

PROGETTO	MOTIVAZIONE	REALIZZAZIONE
AVVISO PUBBLICO #PNSD - AZIONE #7 - prot. n. 30562 del 27-11-2018	Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi	Aula 3.0 – Ambiente di apprendimento collaborativo focalizzato sulla robotica, coding, tinkering e making
APPRENDERE CON LA LIM (risorse interne)	Aule aumentate dalla tecnologia	Dotazione di lavagne LIM alle classi scuola secondaria di primo grado attualmente sprovviste

4. LE RISORSE DEL TERRITORIO

4.1 RETI DI SCUOLE, PROTOCOLLI D'INTESA E CONVENZIONI

L'Istituto partecipa a **reti** e ha **collaborazioni** con soggetti esterni finalizzati all'educazione alla legalità e alla cittadinanza, alla sicurezza e all'inclusione, al potenziamento dell'ed. motoria, musicale e all'integrazione delle azioni di miglioramento previste dal RAV. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta.

RETI DI SCUOLE	MOTIVAZIONE	FONTE DI FINANZIAMENTO
Rete "Il filo di Arianna" con il Liceo scientifico statale "L. da Vinci" di Vairano Patenora (Istituto capofila)	Formazione docenti per implementare processi didattici e valutativi per competenze	Risorse interne
Rete "Oltre la rete" con IC Roccamonfina (capofila), Teano, Mignano	Formazione docenti	Risorse interne
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)	Promozione e sviluppo delle competenze digitali	MIUR
CTI "Pier delle Vigne" CAPUA	Prevenzione del disagio e personalizzazione degli interventi per una didattica inclusiva	

PROTOCOLLI D'INTESA	MOTIVAZIONE	RISORSE
Promozione di attività volte al miglioramento dell'Offerta Formativa, educazione alla legalità e alla cittadinanza, alla sicurezza e all'inclusione con risorse interne e compartecipazione delle associazioni		
1. Associazione Civile Ambientale "Lupi del Vairo" Vairano Patenora	Promozione di attività relative alla sicurezza, alla storia e all'educazione Civica, per la percezione dei fenomeni storici dal 1848/1860 fino alla costituzione.	Volontari dell'Associazione ed eventuali materiali messi a disposizione dall'associazione
2. Associazione Croce Rossa Italiana Comitato di Vairano	Realizzazione di attività, relativa all' educazione della Cittadinanza attraverso manifestazioni ed eventi ambientali.	Volontari dell'Associazione Croce Rossa Italiana del Comitato di Vairano Patenora.
3. Associazione "F.A.I Antiracket Alto Casertano"	Per promuovere adeguate attività di studio, di progettazione, informazione e ricerca sui fenomeni attinenti le tematiche delle vittime di usura, di estorsione e legalità.	Volontari dell'Associazione di Vairano Patenora.
4. Associazione "Oltre il limite"	Per promuovere e organizzare incontri scientifici e formativi, su tematiche relative alla disabilità intellettiva e i disordini del neo sviluppo.	Responsabile associazione (Dott. Elpidio Cecere)
5. Associazione genitori "Amici della scuola"	Promozione attività di sensibilizzazione alle arti, alla letteratura, alla scienza e al mondo del lavoro.	Volontari dell'Associazione
6. Associazione "Abili...diversamente" ONLUS Vairano Patenora	Progetto di "Arte terapia" rivolto agli alunni diversamente abili dell'Istituto.	Esperti e materiale didattico messi a disposizione dall'Associazione
7. Associazione "Pietra - Lab" Pietravairano	Valorizzazione e migliore fruibilità del patrimonio artistico e culturale locale attraverso progetti comuni e promozione di eventi, mostre, convegni, ecc.	Volontari dell'Associazione ed eventuali strutture e materiali
8. Associazione sportiva "La Folgore" Vairano	Promozione della pratica sportiva.	Istruttori e strutture (Palazzetto PALAMORELLI) messe a disposizione dall'Associazione.

9. Associazione sportiva "Laocoonte"	Promozione della pratica sportiva.	Istruttori e attrezzature sportive messe a disposizione dall'Associazione
10. Pro Loco Vairano Patenora	Valorizzazione e migliore fruibilità del patrimonio artistico e culturale locale attraverso progetti comuni e promozione di eventi, mostre, convegni, ecc.	Volontari dell'Associazione ed eventuali strutture e materiali
ACCORDI E CONVENZIONI	MOTIVAZIONE	RISORSE
Convenzione con l'Università ORIENTALE di Napoli	Promuovere collaborazione tra le Istituzioni scolastiche per attività di tirocinio	
Convenzione con l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale per le attività di tirocinio	Promuovere collaborazione tra le Istituzioni scolastiche per attività di tirocinio	
Convenzione con il Liceo Scientifico Statale "Leonardo da Vinci" di Vairano Patenora-Scalo	Promuovere collaborazione tra le Istituzioni scolastiche per percorsi di alternanza Scuola-lavoro per i quali l'IC è struttura ospitante	
Accordo di collaborazione con l'ASL CE1	Promuovere l'educazione alla salute	REGIONE CAMPANIA

*In particolare, anche per una maggiore e migliore interazione con il territorio, si prevede la partecipazione degli alunni alle seguenti attività/manifestazioni, di carattere civile e culturale, organizzate e codificate in regime di partenariato inter istituzionale

ENTE/ASSOCIAZIONE PROMOTRICE E/O DI PARTENARIATO	ATTIVITA'/MANIFESTAZIONE	DATA
<i>ASS. LUPI DEL VAIRO</i>	La festa degli Alberi	
	Concorso letterario sulla SHOAH	Gennaio 2019
	La Giornata della Sicurezza	Novembre 2019
<i>COMUNE DI VAIRANO Patenora COMUNE DI CAIANELLO COMUNE DI PIETRAVAIRANO</i>	Festa delle Forze Armate	4 novembre
	Festival dell'Unità D'Italia Commemorazione dello "Storico incontro"	26 OTTOBRE 2019
	Visita guidata al Senato - Roma	marzo 2019
	Marcia della Pace	Marzo 2019
	Celebrazione 72° Anniversario Della Liberazione	25 APRILE 2019
	Festa Della Repubblica	4 GIUGNO 2019

ALLEGATI:

- 1) Programmazioni dipartimentali Scuola Secondaria di Primo grado (vedi sito)
- 2) [Programmazione dipartimentale Scuola Primaria - Italiano](#)
- 3) [Programmazione dipartimentale Scuola Primaria - Matematica](#)
- 4) [Programmazione dipartimentale Scuola Infanzia](#)
- 5) [Patto di Corresponsabilità](#)
- 6) [Protocollo di Accoglienza Alunni Disabili](#)
- 7) [Protocollo di Accoglienza alunni DSA](#)
- 8) [Protocollo di Accoglienza alunni stranieri](#)
- 9) [Progetto di Istruzione Domiciliare](#)
- 10) [Protocollo di Prevenzione per il bullismo e cyber-bullismo](#)
- 11) [Progetto "Bulli Non...si nasce"](#)
- 12) [Programmazione dipartimentale Scuola Primaria - Cittadinanza e Costituzione](#)

Altri eventuali documenti d'Istituto sono reperibili sul sito della scuola all'indirizzo www.garibaldimontalcini.gov.it